

RASSEGNA STAMPA
del
25/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-07-2012 al 25-07-2012

24-07-2012 Affari Italiani (Online) Il "Piano casa" per i terremotati Offerti contributi, case e affitti	1
24-07-2012 AgenParl TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, LE VERIFICHE DI AGIBILITA'	2
24-07-2012 AgenParl FVG: LUPIERI (PD), FRONTEGGIARE INVASIONE TOPI NEL TARVISIANO	3
25-07-2012 Alto Adige durnwalder: giù le mani dai pompieri	4
25-07-2012 Alto Adige ultimi dettagli per il nuovo centro	5
25-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto- Lodi (sindaco Cento) al Resto del Carlino': "Soldi non bastano, a rilento le autorizzazioni per recupero patrimonio"	6
24-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Ambiente - Campagna per riduzione incendi boschivi 2012. Attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie	7
24-07-2012 L'Arena Dal Consiglio arriva il via libera: risolto il caso dei Coltrini	8
24-07-2012 L'Arena Schiuma e moria di pesci Inquinata Fossa Grimana	9
24-07-2012 L'Arena Un aiuto per l'Emilia Maratona benefica di sette associazioni	10
25-07-2012 L'Arena Raccolta di giocattoli per i bambini dell'Emilia	11
25-07-2012 L'Arena I piloti della Ferrari Fernando Alonso e Felipe Massa si sono recati a Cavezzo e Mirandola, due dei comuni modenesi più colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio. La visita a sorpre	12
25-07-2012 Asca Terremoto: domani 'Angurie e meloni del territorio mantovano' a Milano	13
25-07-2012 Avvenire Lo Stato ricostruirà le chiese terremotate	14
24-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Si dimette Buffoli voce della civica di opposizione	15
25-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Nel Luglio biennese si parla del terremoto	16
25-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Collio, in piazza sapori e musica	17
25-07-2012 Il Cittadino Casaletto: i volontari al lavoro per il ristoro	18
25-07-2012 Comunicati-Stampa.net Nessuna lesione alle case in muratura di Cis Edil nelle zone colpite dal sisma in Emilia	19
24-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Padova) Trasporti, consulenze e computer La classifica della spending review	20
24-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) L'auto vola per 70 metri, illesi	22
25-07-2012 L'Eco di Bergamo «Una sede per la Prefettura? La Scuola di magistratura»	23
24-07-2012 Estense.com Bulloni Svitati: un motogiro di solidarietà	24

24-07-2012 La Gazzetta di Mantova stime dei danni: carra se la prende con il pirellone	25
24-07-2012 La Gazzetta di Mantova bondeno, necessari altri due mesi per riaprire la zona rossa	26
25-07-2012 La Gazzetta di Mantova un giorno in più alla festa del pd per aiutare i paesi terremotati	27
25-07-2012 La Gazzetta di Mantova i sindaci terremotati protestano al senato	28
25-07-2012 La Gazzetta di Mantova a settembre nuovi lavori sul campanile	29
25-07-2012 La Gazzetta di Mantova f1, alonso e massa nelle zone del terremoto	30
25-07-2012 La Gazzetta di Mantova festivaletteratura in piazza in agosto	31
24-07-2012 Il Gazzettino (Belluno) Il Soccorso alpino posa la prima pietra per la nuova sede	32
24-07-2012 Il Gazzettino (Belluno) inbreve	33
24-07-2012 Il Gazzettino (Belluno) LAGAZUOI Sulla Cengia Martini	34
24-07-2012 Il Gazzettino (Padova) Pari opportunità al consiglio	35
25-07-2012 Il Gazzettino (Padova) Grazie agli "amici a quattro zampe" raccolti fondi per i terremotati di Mirandola	36
24-07-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Allagamenti, battaglia tra due sindaci	37
24-07-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Non era ospite di via Colle	38
25-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Un impegno super per i terremotati emiliani	39
25-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Via Roma riaperta al traffico dopo il terremoto	40
24-07-2012 Il Gazzettino (Treviso) Prealpi Soccorso: Tabaccanti direttore sanitario	41
24-07-2012 Il Gazzettino (Treviso) Paolo Calia	42
24-07-2012 Il Gazzettino (Venezia) Sul casello la Regione diventa sovietica	43
24-07-2012 Il Gazzettino (Vicenza) Giovani, per una settimana fianco a fianco degli alpini	44
24-07-2012 Il Gazzettino (Vicenza) Idea positiva ma non sarà un percorso facile. Ci potrebbe salvare molti servizi pubblici	45
24-07-2012 Il Gazzettino.it Il Comune deve fare cassa: all'asta due moto Guzzi dei vigili urbani a 400 euro	46
24-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Nuovo centro della ProCiv a Bressanone finito ad agosto	47
24-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	

Liguria, bambino disperso: ritrovato ieri, sta bene	50
24-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Basta allagamenti vicino ai torrenti Lavori sul Longhella e sulla Valletta	52
24-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Un pasticcio per non abolirle	53
25-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Grancona e Sarego: Stato di calamità	54
25-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Diluvio, negozi allagati Tutta colpa del dosso	55
25-07-2012 Il Giorno (Legnano)	
Baby soccorritori al centro estivo	56
25-07-2012 Il Giorno (Varese)	
Bracciate in serie da Intra a Laveno Sfida in memoria di Paolo Petroli	57
25-07-2012 Il Messaggero Veneto	
(Brevi)	58
25-07-2012 Il Messaggero Veneto	
oggi al consiglio tondo comunicherà il rimpasto	59
25-07-2012 Il Messaggero Veneto	
il tetto della scuola media ridotto a un colabrodo	60
25-07-2012 Il Messaggero Veneto	
(Brevi)	61
24-07-2012 Il Messaggero	
Maltempo, Circe colpisce l'Italia danni all'agricoltura per 500 milioni	62
25-07-2012 La Nazione (La Spezia)	
Incendio minaccia le case, interviene il Canadair	63
25-07-2012 La Nazione (La Spezia)	
In fumo cento ettari di bosco Via alle operazioni di bonifica	64
25-07-2012 La Nazione (La Spezia)	
Frane, lite sui finanziamenti. «Intervenga la Corte dei conti»	65
24-07-2012 Oggi Treviso	
PREALPI SOCCORSO, CALIANDRO RICONFERMATO ALLA GUIDA	66
25-07-2012 Il Piccolo di Trieste	
val dogna, si perdono due triestini li recupera la protezione civile	67
25-07-2012 Il Piccolo di Trieste	
messi in sicurezza gli alberi danneggiati dalla forte bora	68
24-07-2012 PrimaDaNoi.it	
Notte rosa a Silvi, arrestato minorenne per spaccio di droga	69
25-07-2012 La Provincia Pavese	
liquami in cortile, c'è la denuncia	70
25-07-2012 La Provincia Pavese	
stradella, danni a edifici pubblici la tempesta costa mezzo milione	71
25-07-2012 La Provincia di Varese online	
Saronno, incendiati 46 pini Si cercano i responsabili	72
24-07-2012 La Provincia di Varese online	
Apri la palestra per cani Esercizi per Fido nel lago	73
24-07-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto: i numeri dell'assistenza alla popolazione colpita dal sisma	74

25-07-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto, un portale web per RicominciaRE	75
25-07-2012 Redattore sociale	
Emilia-Romagna, giocare al terremoto in una casa di cartone. Per superare il trauma del sisma vero	76
24-07-2012 La Repubblica	
una ricostruzione in sette mosse e campi chiusi entro l'autunno	77
24-07-2012 La Repubblica	
errani ai sindaci terremotati: vicino il patto per 8 miliardi di fondi - spezia a pagina vii	78
24-07-2012 La Repubblica	
vento e fiamme, una giornata di paura - franco capitano	79
25-07-2012 Repubblica.it	
"Una moto per la vita", la salvezza arriva su due ruote	80
24-07-2012 Riviera24.it	
Tutto quanto è stato discusso oggi in Consiglio Regionale	81
24-07-2012 Sanremo news	
Sanremo: prevenzione incendi boschivi, alcune raccomandazioni dall'assessore Bellini	84
24-07-2012 Sanremo news	
Rocchetta Nervina: due turisti lombardi dispersi dopo aver fatto il bagno ai 'Laghetti'	85
25-07-2012 La Sentinella	
ingorghi per chilometri fino a tarda sera	86
25-07-2012 La Sentinella	
verres, quando correre fa del bene	87
25-07-2012 La Stampa (Alessandria)	
Alla festa alpina si vende il Parmigiano dell'Emilia::Musica e formaggio pe...	88
25-07-2012 La Stampa (Alessandria)	
Quattro vigili urbani in zone terremotate::Quattro agenti della ...	89
25-07-2012 La Stampa (Alessandria)	
Alonso e Massa, visita ai terremotati::Una giornata particol...	90
25-07-2012 La Stampa (Biella)	
Fondi Cri per i terremotati::La Croce rossa di Cre...	91
25-07-2012 La Stampa (Cuneo)	
Lieve scossa di terremoto::Lieve scossa di terre...	92
24-07-2012 La Stampa (Novara)	
Giovedì in Consiglio progetto Mab Unesco::Si riunisce, giovedì...	93
25-07-2012 La Stampa (Novara)	
Uniti per solidarietà da Novara all'Emilia::Significativa testimo...	94
24-07-2012 La Stampa (Torino Provincia)	
"La mia casa è a rischio frane ma da qui non me ne vado"::Iricordi di una vita ...	95
24-07-2012 La Stampa (Vercelli)	
Con il Parmigiano un aiuto ai terremotati::La solidarietà viagg...	96
24-07-2012 La Stampa (Vercelli)	
L'Alpàa dei record è anche solidale::Alla fine i visitor...	97
25-07-2012 Trentino	
credeva nei valori persi dall'europa	98
25-07-2012 Trentino	
la charly gaul, gara per tutti	99

25-07-2012 La Tribuna di Treviso la giunta favero salva i servizi irrinunciabili	100
24-07-2012 la Voce del NordEst Circe: grandine e pioggia anche al Sud	101
24-07-2012 La Voce di Rovigo Terremoto, piazza Marconi pronta a riaprire	102
25-07-2012 marketpress.info ALPE DI MERA: GIORNATA DEL SOCCORSO DEDICATA AI BAMBINI	103

Il "Piano casa" per i terremotati Offerti contributi, case e affitti

Il "Piano casa" per i terremotati Offerti contributi, case e affitti - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Il "Piano casa" per i terremotati

Offerti contributi, case e affitti

Martedì, 24 luglio 2012 - 08:02:00

Presentato il piano per i 45mila emiliano romagnoli che hanno subito danni per il terremoto e che secondo le prime stime non ufficiali, hanno la casa inagibile. Vasco Errani ha presentato i particolari e tutte cifre che verranno erogate per l'intervento. I terremotati che vorranno trovarsi una sistemazione "autonomamente" riceveranno un contributo cadauno di 100 euro (quindi a persona), 200 euro per i disabili o anziani, 100 euro per i figli minori e 300 euro per le famiglie formate da un solo componente, fino a un massimo di 800 euro a famiglia al mese. Altrimenti la Regione offre altre due possibilità: andare in un appartamento in affitto con canone pagato dall'Ente oppure la sistemazione in strutture modulari temporanee costituite appositamente.

Il piano verrà approvato lunedì in consiglio regionale ed entrerà in funzione tramite una serie di ordinanze nella settimana successiva. Il contributo per la sistemazione cosiddetta "autonoma" partirà quando cesserà quello erogato, fino ad oggi, dalla Protezione civile e non risulta compatibile con qualsiasi altra forma di assistenza; il contributo della Protezione Civile è oggi di importo inferiore alle cifre che la Regione si appresta ad erogare. La priorità di incassare sarà data a chi abitava in un immobile con danni lievi, cioè quelle abitazioni che potranno essere ricostruite in tempi più o meno lunghi e che riceveranno il bonus solo se avvieranno i lavori entro un determinato termine. Il diritto a percepire il contributo di "autonoma" sistemazione cesserà quando la casa sarà agibile.

Chi sceglie invece l'appartamento in affitto dovrà rinunciare al contributo per la sistemazione "autonoma". In questo caso saranno considerate prioritarie le famiglie numerose e con malati, anziani, disabili o figli minori a carico. Si terra' conto anche della vicinanza degli alloggi ai Comuni di residenza. Il canone d'affitto dell'appartamento sarà a carico della Regione ma al terremoto toccheranno le spese condominiali e l'assicurazione. Previsto anche un capitolo per il rimpatrio per gli stranieri colpiti da sisma che potranno tornare in Italia a spese dello Stato non appena ci saranno le condizioni per ospitarli. La Regione trasferirà le risorse ai Comuni che stileranno le liste degli alloggi disponibili e degli assegnatari. Poi l'amministrazione stipulerà il contratto insieme alle parti. Ancora atteso il parere favorevole del Consiglio dei Ministri ma se arrivasse il via libera da Roma i conti della ricostruzione arriverebbero a circa a 8 miliardi di euro.

4zi

TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, LE VERIFICHE DI AGIBILITA'

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, LE VERIFICHE DI AGIBILITA'*"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 24 Luglio 2012 14:30

TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, LE VERIFICHE DI AGIBILITA' Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 24 lug - "Proseguono le verifiche speditive condotte su istanza dei Sindaci dai tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che in Emilia hanno superato quota 56.800; di queste, oltre 44.800 si sono concluse con esito immediatamente favorevole - cioè con la dichiarazione di agibilità delle unità d'uso ispezionate - mentre le restanti 11.900 circa, ritenute non fruibili, hanno richiesto una verifica più approfondita con scheda Aedes (Agibilità e Danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno).

A oggi, sono 34.520 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni. Dagli esiti emerge che il 36,06% degli edifici è immediatamente agibile, il 22,47% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 35,75% inagibile e il 5,72% inagibile per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

In Lombardia, invece, i Vigili del Fuoco hanno effettuato finora 4.922 verifiche speditive, mentre le squadre di tecnici hanno concluso 1.703 sopralluoghi con scheda Aedes. In seguito a questi ultimi, il 20,26% degli edifici è risultato immediatamente agibile, il 34,23% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 41,99% inagibile e il 3,52% inagibile per rischio esterno.

In Veneto, infine, sono state svolte 1.220 verifiche speditive e 188 con scheda Aedes; di queste, il 54,78% si è concluso dichiarando agibili gli edifici, il 25,55% temporaneamente o parzialmente inagibili, il 19,14% inagibili e lo 0,53% inagibili per rischio esterno".

Lo comunica una nota del Dipartimento della Protezione Civile.

FVG: LUPIERI (PD), FRONTEGGIARE INVASIONE TOPI NEL TARVISIANO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FVG: LUPIERI (PD), FRONTEGGIARE INVASIONE TOPI NEL TARVISIANO"

Data: 24/07/2012

[Indietro](#)

Martedì 24 Luglio 2012 16:13

FVG: LUPIERI (PD), FRONTEGGIARE INVASIONE TOPI NEL TARVISIANO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 24 lug - "L'invasione di topi nell'area montana della regione, Tarvisio e Valbruna, come anche evidenziato in un'interrogazione dal collega Baritussio, e nella vicina Carinzia e Slovenia, ha assunto dimensioni tali da divenire un problema di assoluta emergenza. A sostenerlo è il consigliere regionale del PD Sergio Lupieri, che sottolinea come l'abbondante fioritura dei faggi con un'abbondante produzione di ghiande che costituiscono uno dei bocconi preferiti dai roditori, ma anche un inverno relativamente freddo per cui gli animali hanno potuto riprodursi nell'arco dell'intero anno, sono i motivi principali di questa invasione. Basta percorrere i sentieri del Tarvisiano per sentire sciamare i topi nella macchia circostante, come bastano la luce delle auto per attirarne altrettanti. Ora i topi stanno entrando nelle case, determinando situazioni di evidente disagio con reazioni spesso incontrollate, e preoccupazione specie per le infezioni che possono provocare, come la febbre di topo, che sta divenendo una vera e propria emergenza sociosanitaria nella vicina Slovenia ed Austria. La nostra Regione non può restare estranea ad un fenomeno di questa portata, le cui conseguenze possono divenire un problema di salute pubblica e di sicurezza sociale, e che certamente riguarda un contagio che può avvenire specie in primavera e autunno, ma del quale dobbiamo tenerne conto sin da ora. Il presidente Tondo, assessore alla Sanità, deve da subito farsi carico di questa emergenza e verificare che non vi siano situazioni di pericolo per la salute della comunità regionale, allertando le Aziende sanitarie coinvolte e promuovendo una campagna di informazione alla popolazione. Inoltre, considerate le dimensioni del fenomeno con possibili ricadute sulla sicurezza sociale, la Giunta Tondo deve creare una task force anche con Protezione civile, Prefetture, forze dell'ordine e rappresentanze di Austria e Slovenia, per un'analisi circostanziata della situazione e le sue possibili ricadute di rischio sanitario, e la ricerca di quelle misure sociali che saranno ritenute necessarie".

Lo comunica una nota della regione Friuli Venezia Giulia.

durnwalder: giù le mani dai pompieri

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 25/07/2012

Indietro

- ATTUALITÀ

Durnwalder: «Giù le mani dai pompieri»

Lettera della Provincia al ministro degli Interni Cancellieri in difesa dell'autonomia dei 13 mila volontari altoatesini

LA VALUTAZIONE

Clini rassicura: non ce l'abbiamo con voi

BOLZANO Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini non si è sottratto alle domande sugli attacchi all'autonomia speciale:

«Chiarisco subito che non c'è alcuna pregiudiziale nei confronti della vostra autonomia speciale. Purtroppo - ha sottolineato il ministro - abbiamo dovuto agire d'urgenza con provvedimenti complessivi senza andare tanto per il sottile.

Ciò non significa che le leggi non vadano rispettate, anzi. E per questo ci sarà sicuramente modo per correggere il tiro dove dovesse emergere che abbiamo sbagliato. Pieno apprezzamento per un driver d'eccellenza per la crescita come Bolzano».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Orfeo Donatini wBOLZANO Il braccio di ferro fra autonomia e governo centrale non conosce tregua: dopo i tagli ai trasferimenti finanziari, le riserve erariali, la scure sulla sanità e sull'energia, arriva anche quella sull'autonomia dei vigili del fuoco volontari. E il presidente della giunta provinciale Luis Durnwalder proprio non ci sta: «Giù le mani dai nostri Freivillige» tuona infatti, in sintesi, in una lettera spedita d'urgenza al ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri. La Provincia interviene dunque contro l'ipotesi di un inserimento dei corpi dei vigili del fuoco volontari dell'Alto Adige nel sistema operativo nazionale: con una lettera al ministro degli Interni, Durnwalder chiede che il governo tenga conto delle particolarità locali, di oltre un secolo di storia e sviluppo del modello altoatesino su base totalmente volontaria. Con un ordine del giorno sull'organizzazione dei vigili del fuoco in Alto Adige e Trentino, il senatore Christiano De Eccher (Pdl) si è rivolto al governo chiedendo di far inserire stabilmente i corpi dei vigili del fuoco delle due Province autonome nel contesto operativo del sistema della protezione civile nazionale. Il proponente giustifica il suo gesto citando un presunto percorso di isolamento e autoreferenzialità dei vigili del fuoco volontari altoatesini e trentini, in contrasto con gli interessi della comunità e funzionale solo al progetto politico dell'Euregio. Il presidente Durnwalder, responsabile anche della protezione civile altoatesina, ha inviato così una lettera al ministro Cancellieri, che si è impegnata ad approfondire la questione, con la precisa richiesta di bloccare l'iniziativa. Durnwalder ricorda tra l'altro che il modello organizzativo capillare e la meritoria attività dei vigili del fuoco volontari altoatesini affondano le proprie radici nell'Ottocento, dove erano presenti in ogni Comune, «e anche oggi in Alto Adige si contano quasi 13.000 vigili del fuoco volontari, che svolgono un indispensabile lavoro nel segno della gratuità», ricorda il Presidente. Nella lettera al ministro Cancellieri si spiega inoltre che l'attività assicurata dal sistema dei pompieri volontari è stata espressamente prevista nel primo Statuto di autonomia del 1948 e successivamente dalla legge regionale del 1954: un impianto del servizio confermato dopo la delega della materia dalla Regione alle due Province autonome. Durnwalder osserva inoltre che «si rischia di pregiudicare un sistema collaudatissimo, citato quale modello per altre regioni anche dal Capo della protezione civile nazionale Franco Gabrielli». Un'eccellenza che non va messa in pericolo con una manovra «lesiva del secolare operato dei vigili del fuoco in Alto Adige ma anche della competenza istituzionale della Provincia autonoma, in quanto un tale provvedimento si configurerebbe di natura anticostituzionale», conclude Durnwalder chiedendo al ministro Cancellieri un intervento diretto per bloccare l'iniziativa. Un ordine del giorno davvero infelice quello del senatore trentino De Eccher che dopo aver fatto infuriare il governatore Dellai ora ha suscitato anche la ferma reazione del presidente Durnwalder. Entrambi nella loro qualità anche di capi della protezione civile e quindi della straordinaria macchina dei vigili del fuoco volontari. E per la Svp non è che un ulteriore tassello a conferma della validità della sua scelta di passare all'opposizione - come ha sottolineato l'Obmann Richard Theiner - «che di giorno in giorno è sempre più centralista ed antiautonomista».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ultimi dettagli per il nuovo centro

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Ultimi dettagli per il nuovo centro

Completata tra pochi giorni, la sede ospita già molte associazioni di soccorso di Fabio De Villa wBRESSANONE Il tanto atteso centro di protezione civile a Bressanone è ormai pronto per essere consegnato. Questa volta a dare la sua parola è l'assessore provinciale ai lavori pubblici Florian Mussner che sottolinea come la struttura ormai ultimata, sia in fase di rifinitura e che l'inaugurazione slitterà ad autunno. Nel 2011 i responsabili provinciali avevano promesso l'apertura nei primi mesi di quest'anno, ma poi hanno cominciato ad accumularsi ritardi su ritardi per questioni burocratiche legate agli arredi di alcuni reparti. Questo però non preoccupa i tanti volontari che già da qualche mese occupano la struttura a nord dell'areale dell'ospedale. Il nuovo centro della protezione civile è composto da due costruzioni a due piani che ospitano i padiglioni degli automezzi e delle attrezzature nonché gli spogliatoi del personale. In un terzo elemento, a tre piani, che collega i due edifici, sono insediati gli uffici e le sale polifunzionali. Il complesso, per un totale di 23mila metri cubi, già da oggi è la nuova sede delle organizzazioni di soccorso alpino Cnsas del Cai e Alpenverein, della Croce bianca, della Croce rossa e del soccorso subacqueo. «Il garage sotterraneo viene utilizzato già da ottobre 2011 dal personale del comprensorio sanitario», spiega Mussner. Il progetto del nuovo centro della protezione civile è stato elaborato dai tecnici provinciali, gli architetti, Josef March e Paolo Bellenzier.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto- Lodi (sindaco Cento) al 'Resto del Carlino': "Soldi non bastano, a rilento le autorizzazioni per recupero patrimonio"

Terremoto- Lodi (sindaco Cento) al 'Resto del Carlino': "Soldi non bastano, a rilento le autorizzazioni per recupero patrimonio"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Top news

Spending review - Alemanno: "Situazione estremamente grave, governo cambi atteggiamento"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto- Lodi (sindaco Cento) al 'Resto del Carlino': "Soldi non bastano, a rilento le autorizzazioni per recupero patrimonio"

[25-07-2012]

"Almeno 250 milioni di danni ed i soldi stanziati non bastano più". L'allarme arriva dal sindaco di Cento, Piero Lodi, che in una intervista rilasciata a 'Il Resto del Carlino' evidenzia come siano insufficienti "quei 500 milioni stanziati dal governo per la ricostruzione post terremoto".

Il sindaco centese pone anche un'altra questione: "Sono preoccupato per come stanno gestendo i nulla osta per il patrimonio pubblico - dice - E' tutto fermo. Qualcuno deve dare alla Sovrintendenza gli strumenti. I nostri palazzi storici e le chiese non sono stati ancora messi in sicurezza: non vengono autorizzate le opere provvisorie. Abbiamo circa 60 milioni di euro di macerie culturali e siamo una città che si fa un vanto del suo patrimonio. Così non va", rincara Piero Lodi.

"I progetti si fermano in Sovrintendenza - ha spiegato il sindaco di Cento - sottodimensionata rispetto alla portata dell'emergenza. Credo sia un problema di risorse umane. Ma spero sia ben chiaro il valore della nostra pinacoteca, del teatro, del municipio. Ci vuole un'attenzione particolare, che non c'è". (gp)

Ambiente - Campagna per riduzione incendi boschivi 2012. Attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Ambiente - Campagna per riduzione incendi boschivi 2012. Attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Top news

Spending review - Alemanno: "Situazione estremamente grave, governo cambi atteggiamento"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Ambiente - Campagna per riduzione incendi boschivi 2012. Attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie](#)

[24-07-2012]

Con circolare del 28 giugno 2012, il ministero dell'Ambiente ha richiamato all'attenzione di tutti i soggetti interessati alla manutenzione viaria la necessità di operare attivamente per ridurre il rischi d'incendi durante il periodo di massima pericolosità.

Si raccomanda l'attività di pulizia e manutenzione delle zone verdi limitrofe alle infrastrutture e ai tratti stradali e ferroviari di competenza

Sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 14 giugno 2012 n. 137 gli indirizzi operativi - destinati a Regioni e Province Autonome - per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia e le situazioni emergenziali che potrebbero verificarsi, per la stagione estiva 2012. La campagna estiva quest'anno durerà dal 15 giugno al 30 settembre.

In particolare, gli indirizzi raccomandano l'attivazione dei Centri Funzionali Decentrati multi-rischio - nelle regioni in cui ancora non sono attivi - che assicurino la predisposizione di bollettini regionali per il sistema di allertamento.

Accanto alle azioni operative e di coordinamento, riveste grande importanza la promozione di iniziative volte alla diffusione della cultura di protezione civile tra i cittadini, con il coinvolgimento di amministrazioni comunali ed enti locali, per diffondere le corrette norme di comportamento per salvaguardare l'ambiente e ridurre il rischio incendi.

Dal Consiglio arriva il via libera: risolto il caso dei Coltrini

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

SAN GIOVANNI ILARIONE. Via al pagamento

Dal Consiglio arriva

il via libera: risolto

il caso dei Coltrini

La controversia con il Comune per la frana è durata undici anni

e-mail print

martedì 24 luglio 2012 **PROVINCIA,**

Via libera del Consiglio all'atto transattivo che chiude l'annosa questione della frana dei Coltrini. Il nuovo Consiglio guidato dal sindaco Ellen Cavazza porta a compimento quanto predisposto da quello precedente del sindaco Domenico Dal Cero e si avvia a scrivere la parola fine su una controversia durata undici anni per una frana che, invece, si mise in movimento nel 1987.

Il Comune è stato riconosciuto colpevole del danno arrecato alla famiglia Pressi, proprietaria dell'abitazione e delle pertinenze che in questi anni sono state interessate da un grande movimento franoso che, tolto uno sgombero nel 1987, non ha mai comportato rischi per le persone. La condanna del tribunale impone al Comune il pagamento di spese legali, interessi ma anche di mettere in sicurezza il versante del monte che guarda sulla strada provinciale 17 all'ingresso del paese. Il tribunale, che ha emesso la sentenza ormai tre anni fa, aveva anche individuato quale soluzione tecnica adottare e l'aveva anche quantificata: oltre 250 mila euro.

Volendo chiudere definitivamente la questione la Giunta Dal Cero aveva concordato coi privati termini e condizioni per adeguarsi alla decisione giudiziaria: e partendo dal presupposto che le frane nel tempo cambiano, aveva proposto una soluzione tecnica alternativa più al passo coi tempi. I privati avevano detto sì ma il via libera definitivo spettava al Consiglio comunale. Così è stato. Qualche giorno fa sono stati corrisposti ai signori Pressi i 22 mila euro corrispondenti alle spese legali sostenute, entro la fine dell'anno il Comune procederà alla messa in sicurezza dell'abitazione (circa 30 mila euro) e poi avrà altri dodici mesi per intervenire con la messa in sicurezza del versante che comporterà una spesa di 113 mila euro.

Si tratta di importi stimati e relativi ai soli lavori. «Nonostante il problema fosse complesso», ha detto in Consiglio Thomas Pandian, ex vice sindaco della Giunta Dal Cero e oggi in minoranza, «l'amministrazione precedente si è molto impegnata arrivando a una soluzione più vantaggiosa anche perchè consente di risparmiare 50 mila euro rispetto alla spesa indicata dal tribunale con la proposta tecnica di allora». Pandian e Nadia Bevilacqua hanno scelto l'astensione al momento del voto «perchè non eravamo presenti quando furono individuati i termini dell'atto transattivo». P.D.C.

Schiuma e moria di pesci Inquinata Fossa Grimana

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

SORGÀ. Il corso d'acqua contaminato in località Sabbioni per 100 metri

Schiuma e moria di pesci

Inquinata Fossa Grimana

Il sindaco ha allertato Arpav e forze dell'ordine Prelevati campioni a valle degli scarichi di un'azienda e-mail print

martedì 24 luglio 2012 **PROVINCIA**,

La Fossa Grimana inquinata da una schiuma bianca DIENNEFOTO Ennesimo inquinamento delle acque della Fossa Grimana in località Sabbioni, a Pontepossero. È accaduto domenica pomeriggio, quando alcuni cittadini hanno avvertito il sindaco, Giambattista Bazzani, della presenza di schiuma bianca che ricopriva le acque del canale che scorre a fianco della strada comunale. «Mi sono recato subito sul posto», riferisce il sindaco, «ed ho rilevato una specie di mucillagine densa e spessa che ricopriva per oltre un centinaio di metri il corso d'acqua a valle degli scarichi di una vicina fabbrica di farine animali». Bazzani ha chiesto immediatamente l'intervento dei vigili del fuoco, dei carabinieri, dell'Arpav e della polizia provinciale oltre che della Protezione civile. La quale, con i suoi uomini, ha collocato una barriera galleggiante per fermare la schiuma all'altezza di un ponte.

«Purtroppo non è la prima volta che fatti di questo genere accadono in quella zona», lamenta il sindaco. «Ho ricevuto di recente anche segnalazioni di cattivi odori provenienti sempre da quell'area. E, solo una settimana fa, mi risulta ci sia stato un altro sversamento che ha provocato una moria di pesci com'è accaduto anche domenica». «Per verificare il livello di inquinamento», precisa il sindaco, «sono stati prelevati campioni di acqua e di schiuma a monte e a valle degli scarichi, oltre ad alcuni esemplari morti di carpe di grossa taglia. Ora la polizia provinciale inoltrerà una denuncia all'Autorità giudiziaria per risalire ai responsabili. La pazienza ha comunque superato ogni limite per cui intendo intervenire in maniera efficace e definitiva per risolvere un'emergenza che ormai si ripete di frequente».

A tale proposito, il sindaco ha contattato il laboratorio di Olfattometria dinamica dell'Università di Milano per chiedere uno studio approfondito della situazione. «Studio», annuncia Bazzani, «che intendo portare poi alla conferenza dei servizi per l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) assieme ai risultati di quello da noi commissionato ad un esperto sul problema. La vicenda sta infatti esasperando non solo gli abitanti di Pontepossero ma anche quelli del capoluogo e dei paesi limitrofi per gli odori nauseabondi oltre che per l'inquinamento delle acque superficiali che si usano nelle risaie e per irrigare i campi». L.F.

4zi

Un aiuto per l'Emilia Maratona benefica di sette associazioni

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

VILLA BARTOLOMEA. Si parte stasera a Carpi

Un aiuto per l'Emilia

Maratona benefica

di sette associazioni

I fondi raccolti in paese serviranno a recuperare una scuola danneggiata dal sisma a Camposanto

e-mail print

martedì 24 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Il Comune chiama a raccolta le associazioni del territorio e si mobilita in aiuto di Camposanto, un piccolo paese di circa 3.000 abitanti in provincia di Modena che risulta tra i più danneggiati dal terremoto del 20 e 29 maggio scorsi. Dopo un sopralluogo effettuato nelle scorse settimane nel comune emiliano dal sindaco Luca Bersan e dall'assessore alla Protezione civile Daniele Masin - i quali, accompagnati dal primo cittadino Antonella Baldini, hanno potuto visitare e documentare fotograficamente gli ingenti danni causati dal sisma - è stata indetta in municipio una riunione per concordare con sette gruppi del territorio un'iniziativa comunitaria per raccogliere fondi.

Allo slogan di «Un aiuto per l'Emilia», i quattro comitati sagra, il gruppo alpini, l'Avis e l'associazione carabinieri di Villa Bartolomea e Castagnaro hanno stilato un calendario di eventi durante i quali saranno raccolte le offerte. «Soldi», spiega Bersan, «che saranno destinati al recupero di un edificio scolastico, come abbiamo già anticipato agli amministratori del Comune terremotato». La maratona benefica parte stasera, alla festa di Santa Margherita di Carpi, dove il comitato organizzatore devolgerà a questo scopo il ricavato della tombola da 1.500 euro. Alla sagra di Spinimbecco, che si terrà dall'11 al 16 agosto, l'aiuto ai terremotati arriverà invece dalla somma raccolta con la vendita delle mongolfiere, mentre a quella di San Bartolomeo, in calendario nel capoluogo dal 24 al 28 agosto, verranno devoluti i soldi risparmiati rinunciando ai fuochi artificiali.

Altre due raccolte fondi saranno poi avviate da gruppo alpini e Avis nella fiera settembrina di domenica 23 settembre e dal comitato sagra di Fondovilla durante la manifestazione della prima settimana di ottobre. La consegna avverrà in ottobre, nel corso di una rassegna di cori alpini allestita al teatro Sociale. E.P.

Raccolta di giocattoli per i bambini dell'Emilia

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

CASTELNUOVO

Raccolta

di giocattoli

per i bambini

dell'Emilia

e-mail print

mercoledì 25 luglio 2012 **PROVINCIA,**

Si conclude domenica la raccolta di giocattoli a favore dei bambini delle zone terremotate dell'Emilia Romagna promossa da Protezione civile di Castelnuovo in collaborazione con Gardaland, che mette a disposizione un punto raccolta all'interno del proprio parcheggio con accesso gratuito dall'ingresso autobus, sulla Gardesana.

Gli interessati potranno recarsi al punto raccolta tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30: i volontari della Protezione civile prenderanno in consegna i giocattoli -nuovi o in perfetto stato di conservazione - che saranno controllati, inventariati e imballati. «Una volta soddisfatte le necessità di vitto e alloggio, diventa importante restituire alle famiglie che non possono rientrare nelle loro case la possibilità di offrire ai loro bambini qualche momento di serenità e svago», spiega il consigliere delegato alla Protezione civile Alessandro Deamoli, «ringrazio i volontari e Gardaland per la bella iniziativa». Ma la collaborazione tra la Protezione civile di Castelnuovo e Gardaland non si limita a questa iniziativa: per far fronte al gran caldo di questi giorni il Parco ha infatti messo a disposizione anche una fornitura d'acqua in bottiglia che verrà consegnata nei prossimi giorni. G.B.

I piloti della Ferrari Fernando Alonso e Felipe Massa si sono recati a Cavezzo e Mirandola, due dei comuni modenesi più colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio. La visita a sorpre

L'Arena Clic - LETTERE - Articolo

Arena, L'

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

CON L'ASTA DI BENEFICENZA DELLA FERRARI RACCOLTI 2 MILIONI

I piloti della Ferrari Fernando Alonso e Felipe Massa si sono recati a Cavezzo e Mirandola, due dei comuni modenesi più colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio. La visita a sorpresa è arrivata dopo l'asta di beneficenza promossa dalla scuderia di Maranello che ha permesso di raccogliere quasi due milioni di euro devoluti per la ricostruzione. Alonso e Massa hanno salutato gli ospiti del Campo Abruzzo, la tendopoli di Cavezzo, quindi si sono spostati a Mirandola: accompagnati dall'assessore all'Economia Roberto Ganzerli, hanno toccato con mano i danni del sisma attraversando la zona rossa, prima di un nuovo bagno di folla. «Sentivamo il bisogno di venire a trovarvi in un momento così difficile, anche se non vi siamo vicini fisicamente, vi siamo accanto coi nostri pensieri. Vogliamo farvi sentire il supporto di noi piloti e di tutta la Ferrari perché siamo con voi» ha detto Alonso. «Volevamo portarvi un segno del nostro affetto, presto le cose torneranno alla normalità» ha aggiunto Massa. Per l'assessore comunale all'economia Roberto Ganzerli «la loro non è stata solo una visita di cortesia - afferma- ho raccontato loro il dramma che stanno vivendo la popolazione e le imprese, con i gravissimi danni subiti dalle case e dalle fabbriche. Per la vicinanza dimostrata in questo momento così delicato per la nostra città, esprimo la mia gratitudine».

e-mail print

mercoledì 25 luglio 2012 **LETTERE**,

Terremoto: domani 'Angurie e meloni del territorio mantovano' a Milano

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: domani 'Angurie e meloni del territorio mantovano' a Milano"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: domani 'Angurie e meloni del territorio mantovano' a Milano

25 Luglio 2012 - 12:11

(ASCA) - Milano, 25 lug - Per aiutare le popolazioni mantovane colpite dal sisma, la presidenza della Regione e la direzione generale dell'assessorato all'Agricoltura hanno organizzato domani dalle 14 alle 23.30 a Milano, con Ersaf e le organizzazioni sindacali, 'Angurie e meloni del territorio mantovano'. Lo comunica, in una nota, la Regione Lombardia. Per l'occasione esperti intagliatori creeranno dal vivo vere e proprie sculture di frutta; sarà organizzata anche una mostra pomologica con diverse varietà di angurie e meloni ed un tecnico orticolo risponderà a domande e curiosità presso un apposito corner informativo. Negli orari di svolgimento dell'evento è prevista l'apertura straordinaria del 39* piano di Palazzo Lombardia.

[com/mpd](#)

[video](#)

[4zi](#)

Lo Stato ricostruirà le chiese terremotate

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 25/07/2012

Indietro

CRONACA

25-07-2012

Lo Stato ricostruirà le chiese terremotate**DI PAOLO VIANA**

S e il decreto sviluppo riceverà la fiducia del Parlamento, anche le chiese terremotate di Emilia, Veneto e Lombardia saranno ricostruite a spese dello Stato. L'immenso patrimonio ecclesiastico destinato al culto dovrà ricevere durante la ricostruzione lo stesso trattamento previsto per gli edifici pubblici lesionati dal sisma. Lo prevede un emendamento del deputato del pdl Fabio Garagnani all'articolo 10 del decreto legge n°74, approvato dalla Commissione attività produttive della Camera e inserito nel decreto sviluppo. Si parla di «un piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese» che saranno equiparati alle altre proprietà demaniali. Dunque il Duomo come il Municipio, la pieve come l'università, il santuario come il museo: inizialmente non tutti gli edifici di culto erano stati ammessi al 100% del contributo pubblico, ma solo gli immobili ecclesiastici di interesse culturale. Garagnani, che è di San Giovanni in Persiceto, un comune del cratere sismico, è riuscito a strappare il consenso della commissione. Ora il deputato bolognese può sottolineare «la sensibilità del Parlamento non solo e giustamente verso la ripresa economica dei territori gravati dal terremoto ma anche la comprensione delle esigenze spirituali delle popolazioni rimaste prive di chiese ed edifici religiosi che per secoli hanno testimoniato la loro storia ed identità oltre che il significato religioso di una fede profonda protrattasi nel corso dei secoli»: in realtà, l'operazione è stata lunga e laboriosa. Malgrado l'audizione informale dei funzionari del Ministero dei beni culturali e delle Curie terremotate, in prima battuta le chiese erano rimaste fuori dal novero. Adesso, in virtù dell'emendamento Garagnani, i commissari alla ricostruzione di Emilia, Lombardia e Veneto, dovranno utilizzare le risorse del Fondo per il terremoto (2,5 miliardi già stanziati, cui dovrebbero aggiungersi nuove risorse, reperite con il decreto sviluppo) anche per riparare questi edifici «ad uso pubblico», allo scopo di «assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione», anche «praticando interventi di miglioramento sismico». Lo strumento operativo saranno «convenzioni con i soggetti proprietari».

La modifica al decreto 74 - spiega Garagnani - apre un canale di finanziamento per ricostruire le chiese e a presidiarlo sarà un ordine del giorno presentato ieri dallo stesso Garagnani. Facendo riferimento al comma che descrive i compiti dei presidenti delle Regioni terremotate, esso «impegna il Governo a considerare la corretta imputazione degli oneri derivanti dalla sottoscrizione delle convenzioni»: in altre parole, l'esecutivo dovrà monitorare che i fondi che eroga ai commissari regionali siano effettivamente destinati a tutte le realtà che ne hanno diritto. «I commissari hanno un ampio potere discrezionale - sottolinea infatti Garagnani - mentre è necessario che la ricostruzione sia condivisa con le minoranze istituzionali».

Emendamento di Garagnani al decreto sviluppo apre una nuova prospettiva per la ricostruzione emiliana

Si dimette Buffoli voce della civica di opposizione

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

martedì 24 luglio 2012 - PROVINCIA -
CAZZAGO. La scelta «per motivi personali»

Si dimette Buffoli
«voce» della civica
di opposizione

Al suo posto in Consiglio stasera potrebbe subentrare la Pagnoni

Il dimissionario Angelo Buffoli Si dimette il leader della civica di opposizione «Obiettivo Comune», che nelle elezioni amministrative del 6 e 7 maggio a Cazzago perse il Comune per 50 voti: Angelo Buffoli lascia il posto di consigliere comunale. La sua surroga avverrà nel corso del consiglio comunale che si apre stasera alle 20.30. Una decisione che di certo non mancherà di creare discussione in paese. «Nei giorni scorsi ho consegnato le mie dimissioni irrevocabili - conferma Buffoli -. I motivi sono strettamente personali e legati anche alla mia salute, ultimamente cagionevole. Al sindaco Mossini, e al consiglio, auguro buon lavoro».

Buffoli non vuol commentare oltre: lascia l'incarico dopo aver lavorato sodo in Comune per una quindicina di anni. Nella precedente legislatura era apprezzato assessore a Sport, Partecipazione, Gestione del patrimonio e Protezione civile. Al suo posto, sugli scranni della minoranza di Obiettivo Comune, dovrebbe salire Silvia Pagnoni, la prima dei non eletti, che ottenne 131 preferenze.

Il parlamentino di palazzo Rizzini prenderà poi in esame l'istituzione dell'addizionale Irpef e l'approvazione della variazione sia al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 che al bilancio pluriennale 2012- 2014. Il consiglio si concluderà con il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, con la presa d'atto della proposta del bilancio 2011 della società comunale Cazzago Servizi e con le determinazioni conseguenti; si esaminerà il parere al rilascio del permesso di costruire, in deroga alle distanze previste dal Pgt, alle società Dargenio, Dusetti e Tay. F.SCO.

Nel Luglio biennese si parla del terremoto

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

mercoledì 25 luglio 2012 - PROVINCIA -
BIENNO. Una cena solidale prima del concerto

Nel «Luglio biennese»
si parla del terremoto

Anche Bienna si mobilita per i comuni emiliani e lombardi che a fine maggio sono stati duramente colpiti dal terremoto; e se altrove vendono Parmigiano, qui hanno optato per una tavolata. Così, domani sera dalle 19, nell'ambito del «Luglio biennese», l'amministrazione comunale proporrà una cena per la raccolta di fondi a favore della cittadina modenese di San Possidonio.

L'appuntamento è alle 19 nello stand gastronomico allestito nella scuola elementare del paese. E nel dopo cena, nel cortile interno di palazzo Simoni Fè ci sarà il concerto del chitarrista Antonio Pedersoli e dei suoi musicisti che accompagneranno le voci di Camilla e Serena Rizzieri.

Il Luglio biennese proseguirà poi venerdì alle 21.30 con lo spettacolo dei «Frutto acerbo», e sabato nella cornice di piazzale Benvenuto con una dimostrazione di tango argentino. In entrambe le serate, inoltre, sempre nell'area della scuola elementare funzionerà nuovamente lo stand gastronomico. P.MOR.

Collio, in piazza sapori e musica

Bresciaoggi Clic - SPECIALI - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

mercoledì 25 luglio 2012 - SPECIALI -
L'AGENDA ESTIVA È RICCA

Collio, in piazza
sapori e musica

Un'estate 2012 più ricca che mai, con un susseguirsi ininterrotto di eventi, iniziative, incontri. E' quanto propone il fitto calendario delle manifestazioni (consultabile sul sito del Comune) di Collio da qui a fine a settembre.

Sabato spazio alla musica con i "Club 94", mentre venerdì 3 agosto grande tombolata serale. Sabato 4 e domenica 5 agosto la Festa della Protezione Civile. E poi ancora: commedie teatrali, canti e balli della tradizione popolare e tanto altro, con la 4a edizione di "Sapori in Piazza" che tornerà l'8 agosto.

Casaletto: i volontari al lavoro per il ristoro

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Casaletto: i volontari al lavoro per il ristoro

I volontari dell'Oratorio San Giorgio di Casaletto Lodigiano sono stati impegnati alla festa per la nuova sede della Protezione Civile nella frazione di Mairano: qui hanno lavorato con gli altri volontari affinché i visitatori trovassero cibo e ristoro. Non solo molti abitanti del territorio comunale si sono mobilitati per questo evento, ma sono giunte delegazioni da vari paesi della zona, tra cui Bascapé (in provincia di Pavia) e Caselle Lurani.

4zi

Nessuna lesione alle case in muratura di Cis Edil nelle zone colpite dal sisma in Emilia**Comunicati-Stampa.net**

"Nessuna lesione alle case in muratura di Cis Edil nelle zone colpite dal sisma in Emilia"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Nessuna lesione alle case in muratura di Cis Edil nelle zone colpite dal sisma in Emilia

Cis Edil, azienda emiliana di produzione di laterizi Poroton® per murature portanti ed armate, da più di un mese sta monitorando tutti gli edifici in Emilia costruiti con i propri sistemi costruttivi per verificarne la resistenza alle azioni del terremoto. I risultati sono ottimi.

25/07/12 - Il terremoto in Emilia ha messo nuovamente in luce la fragilità del patrimonio edilizio italiano.

Ma accanto alle tante macerie vi sono anche esempi di case ben progettate ed edificate secondo criteri antisismici.

È ciò che si evince da una serie di ricognizioni che Cis Edil sta svolgendo sugli edifici costruiti con i suoi sistemi costruttivi in laterizio nell'Emilia post-sisma.

Cis Edil s.r.l., azienda di Luzzara (RE) specializzata nella produzione e vendita di laterizi POROTON® per murature portanti armate, termoisolanti e fonoisolanti, negli ultimi anni ha fornito il proprio materiale per la costruzione di una quarantina di edifici nell'area colpita dal terremoto del 20 e 29 maggio.

Da più di un mese i suoi tecnici stanno effettuando sopralluoghi per verificare la capacità di resistenza delle abitazioni realizzate in muratura armata.

I dati raccolti finora sono eccellenti: in tutti gli edifici non sono stati rilevati danni, né a livello esteriore né a livello strutturale.

Ciò a conferma che la muratura armata in laterizio di Cis Edil, se posata a regola d'arte, è capace di resistere efficacemente agli effetti di un sisma pari e superiore a quello che ha colpito l'Emilia.

Il laterizio, utilizzato in sistemi di muratura armata, accompagnato da una buona progettazione e da una posa attenta, è la soluzione concreta, ottimale e soprattutto collaudata per costruzioni antisismiche, oltre a presentare altre eccellenti caratteristiche prestazionali (isolamento termico e acustico).

PUBBLICATO DA

Melissa Rizza

Responsabile pubblicazioni

di CR SOFT s.r.l.

*Trasporti, consulenze e computer La classifica della spending review***Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Primo Piano data: 24/07/2012 - pag: 3

Trasporti, consulenze e computer La classifica della spending review

VENEZIA L'acqua, si sa, non aiuta. È anche per questo che Venezia è la seconda città d'Italia per costo del trasporto pubblico. Più di 30 mila euro (come si vede nella tabella qui sopra) ogni cento abitanti che rendono il capoluogo lagunare simile a Roma nelle spese di collegamento. Per lo stesso motivo, per la loro specificità, Vicenza e Belluno sono i capoluoghi che investono di più (non come Trento, naturalmente) in manutenzione delle auto, visto che ogni anno devono affrontare la neve e condizioni climatiche avverse. Anche se purtroppo è probabile che anche questa volta i tagli della mannaia della spending review saranno lineari, il governo ha assicurato che prima di distribuire i sacrifici si farà chiarezza sulle situazioni più particolari. I dati del Siope, il sistema informatico del ministero dell'Economia che monitora gli andamenti di cassa degli enti pubblici (quelli riportati in tabella) e che il decreto terrà in considerazione per decidere a chi riservare i tagli più pesanti, non dovrebbero quindi essere l'unico parametro che verrà tenuto in considerazione. Resta il fatto che per far quadrare i conti e recuperare oltre 2 miliardi di euro di trasferimenti agli enti locali, è presumibile che molti Comuni dovranno rinunciare ai servizi. Prevedibili dunque le proteste che arriveranno nelle prossime settimane perché a spese più alte non corrisponde necessariamente un'inefficienza. Se infatti Venezia costa 30 mila euro di trasporti, Padova e Verona (tolta l'acqua) non costano tanto meno, con cifre che vanno dai 10 mila euro del capoluogo patavino agli 8 mila di quello scaligero, ma i loro trasporti sono decisamente migliori di quelli di Sassari. Al contrario i 190 euro spesi da Rovigo per ogni cento abitanti in investimenti informatici (contro gli oltre mille di Belluno, Treviso e Padova) non è detto che corrispondano a un reale risparmio per i cittadini. La prova è rappresentata da Reggio Calabria, che con appena 59 euro di investimento informatico per ogni cento abitanti non brilla per efficienza dei servizi. Più sospetta invece è la spesa di Crotona che nonostante impegni ogni anno più di 8 mila euro ogni cento abitanti per informatizzare gli uffici del Comune, non rappresenta un monumento alla tecnologia. Di certo la mannaia arriverà sulle spese di comunicazione e rappresentanza per cui primeggia nuovamente Venezia, che si colloca al quinto posto nella scala nazionale. Con 2035 euro per ogni cento abitanti, la spesa per la comunicazione del capoluogo lagunare surclassa per più del doppio le altre città venete e supera di 60 volte quella di Vicenza che investe appena 35 centesimi ad abitante. In compenso, come già detto, Vicenza è la città che spende in assoluto di più nella nostra Regione per la manutenzione degli immobili e del parco auto. Duecento euro in più anche di Belluno che pure deve confrontarsi con un territorio montagnoso e con i costi fissi dei mezzi del soccorso alpino e 500 euro in più di Venezia che sul groppone conta soprattutto imbarcazioni, il cui mantenimento è generalmente più oneroso dei mezzi di terraferma. È anche per questo che per affitti e noleggi Venezia spende più di altri Comuni. Meno chiaro invece è perché Rovigo superi Padova di circa cento euro e stacchi Verona di quasi 1500. Molto più bassa infine la spesa di Treviso che per i noleggi ha inciso sui bilanci comunali per appena 369 euro. Altra anomalia su cui il governo dovrà controllare riguarda le voci di spesa marginali. Un caso può essere il costo dell'equipaggiamento e dei vestiti per il personale dei Comuni. Non è chiaro, per esempio, perché Verona spende 273 euro per ogni cento abitanti di divise superando di cento euro anche Belluno che veste decine di volontari della Protezione civile. Una volta chiarite le eccezioni però la macchina governativa non si fermerà più visto che il governo non ha voluto insistere sui tagli al personale almeno fino al 2013. Il prossimo anno però i Comuni che superano il parametro di riferimento del personale di una cifra superiore al 20% dovranno far scattare il blocco totale delle assunzioni che durerà il tempo necessario per far quadrare i conti statali. Anche in questo caso sarà però necessario spiegare una serie di situazioni: Venezia è la città che ha il maggior numero di impiegati comunali ma questo non significa necessariamente un'inefficienza del sistema perché altri Comuni hanno solo esternalizzato le funzioni spostando le spese in altri capitoli del bilancio e non per questo hanno ottenuto grandi risparmi a fine anno. A.I.A. RIPRODUZIONE RISERVATA

VENEZIA L'acqua, si sa, non aiuta. È anche per questo che Venezia è la seconda città d'Italia per costo del trasporto pubblico. Più di 30 mila euro (come si vede nella tabella qui sopra) ogni cento abitanti che rendono il capoluogo lagunare simile a Roma

Trasporti, consulenze e computer La classifica della spending review

nelle spese di collegamento. Per lo stesso motivo, per la loro specificità, Vicenza e Belluno sono i capoluoghi che investono di più (non come Trento, naturalmente) in manutenzione delle auto, visto che ogni anno devono affrontare la neve e condizioni climatiche avverse. Anche se purtroppo è probabile che anche questa volta i tagli della mannaia della spending review saranno lineari, il governo ha assicurato che prima di distribuire i sacrifici si farà chiarezza sulle situazioni più particolari. I dati del Siope, il sistema informatico del ministero dell'Economia che monitora gli andamenti di cassa degli enti pubblici (quelli riportati in tabella) e che il decreto terrà in considerazione per decidere a chi riservare i tagli più pesanti, non dovrebbero quindi essere l'unico parametro che verrà tenuto in considerazione. Resta il fatto che per far quadrare i conti e recuperare oltre 2 miliardi di euro di trasferimenti agli enti locali, è presumibile che molti Comuni dovranno rinunciare ai servizi. Prevedibili dunque le proteste che arriveranno nelle prossime settimane perché a spese più alte non corrisponde necessariamente un'inefficienza. Se infatti Venezia costa 30 mila euro di trasporti, Padova e Verona (tolta l'acqua) non costano tanto meno, con cifre che vanno dai 10 mila euro del capoluogo patavino agli 8 mila di quello scaligero, ma i loro trasporti sono decisamente migliori di quelli di Sassari. Al contrario i 190 euro spesi da Rovigo per ogni cento abitanti in investimenti informatici (contro gli oltre mille di Belluno, Treviso e Padova) non è detto che corrispondano a un reale risparmio per i cittadini. La prova è rappresentata da Reggio Calabria, che con appena 59 euro di investimento informatico per ogni cento abitanti non brilla per efficienza dei servizi. Più sospetta invece è la spesa di Crotone che nonostante impegni ogni anno più di 8 mila euro ogni cento abitanti per informatizzare gli uffici del Comune, non rappresenta un monumento alla tecnologia. Di certo la mannaia arriverà sulle spese di comunicazione e rappresentanza per cui primeggia nuovamente Venezia, che si colloca al quinto posto nella scala nazionale. Con 2035 euro per ogni cento abitanti, la spesa per la comunicazione del capoluogo lagunare surclassa per più del doppio le altre città venete e supera di 60 volte quella di Vicenza che investe appena 35 centesimi ad abitante. In compenso, come già detto, Vicenza è la città che spende in assoluto di più nella nostra Regione per la manutenzione degli immobili e del parco auto. Duecento euro in più anche di Belluno che pure deve confrontarsi con un territorio montagnoso e con i costi fissi dei mezzi del soccorso alpino e 500 euro in più di Venezia che sul groppone conta soprattutto imbarcazioni, il cui mantenimento è generalmente più oneroso dei mezzi di terraferma. È anche per questo che per affitti e noleggi Venezia spende più di altri Comuni. Meno chiaro invece è perché Rovigo superi Padova di circa cento euro e stacchi Verona di quasi 1500. Molto più bassa infine la spesa di Treviso che per i noleggi ha inciso sui bilanci comunali per appena 369 euro. Altra anomalia su cui il governo dovrà controllare riguarda le voci di spesa marginali. Un caso può essere il costo dell'equipaggiamento e dei vestiti per il personale dei Comuni. Non è chiaro, per esempio, perché Verona spende 273 euro per ogni cento abitanti di divise superando di cento euro anche Belluno che veste decine di volontari della Protezione civile. Una volta chiarite le eccezioni però la macchina governativa non si fermerà più visto che il governo non ha voluto insistere sui tagli al personale almeno fino al 2013. Il prossimo anno però i Comuni che superano il parametro di riferimento del personale di una cifra superiore al 20% dovranno far scattare il blocco totale delle assunzioni che durerà il tempo necessario per far quadrare i conti statali. Anche in questo caso sarà però necessario spiegare una serie di situazioni: Venezia è la città che ha il maggior numero di impiegati comunali ma questo non significa necessariamente un'inefficienza del sistema perché altri Comuni hanno solo esternalizzato le funzioni spostando le spese in altri capitoli del bilancio e non per questo hanno ottenuto grandi risparmi a fine anno. A.I.A. RIPRODUZIONE RISERVATA

L'auto vola per 70 metri, illesi**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 24/07/2012 - pag: 9

L'auto vola per 70 metri, illesi

Tre giovani domenica sera sono finiti in una scarpata a Recoaro

VICENZA Domenica sera, qualche bicchiere di troppo e il rischio, scampato, di rimetterci la pelle. Se la sono vista brutta i tre ragazzi di Valdagno che viaggiavano sulla Fiat 500 che alle 23 di due sere fa è uscita dritta ad una curva, nei pressi del Castigliero a Recoaro Terme: l'utilitaria è volata oltre la carreggiata ed è ruzzolata per circa settanta metri in una scarpata, cappottando più volte su se stessa e fermandosi solo contro un albero, in pieno bosco. Il gruppo di amici, che è uscito a fatica dalla vettura deformata dagli urti, se l'è cavata miracolosamente solo con qualche contusione: nulla di preoccupante, solo pochi giorni di prognosi. Colpa dell'alcol. I carabinieri hanno infatti trovato positiva la giovane conducente. Da quanto emerso avrebbero riscontrato in Alessandra Pozza, 24 anni, un tasso alcolemico di 2.20 grammo per litro, quindi oltre lo 0,50 consentito. Circostanze queste che le costeranno una denuncia per guida in stato di ebbrezza e il ritiro della patente, oltre al sequestro dell'utilitaria. Secondo una prima ricostruzione stava viaggiando con due amici, la coetanea Sara Ceranto e il 29enne Alessio Zoso, da Recoaro Mille e Recoaro Terme, quando ha perso il controllo della 500. Facendo un volo di circa settanta metri. Un grande choc per gli occupanti, usciti praticamente illesi: una volta al pronto soccorso dell'ospedale di Valdagno alla conducente sono state riscontrate contusioni guaribili in 5 giorni, all'amica 6. Se la caverà invece in 9 giorni il ragazzo. Oltre alle due ambulanze del Suem 118 da Schio e Valdagno, per i tre giovani si sono attivati anche i vigili del fuoco da Vicenza ed Arzignano con i volontari di Recoaro che hanno lavorato fino alle 2.30 circa, provvedendo a mettere in sicurezza la Fiat 500. La squadra del Soccorso alpino di Recoaro-Valdagno intervenuta sul posto ha invece aiutato i giovani, sotto choc, a risalire fino alla strada. Quanto ai rilievi del sinistro ci hanno pensato i carabinieri del luogotenente Donato Summa. Ma non è l'unico del weekend. Un altro grave incidente si è verificato nella notte tra domenica e lunedì, lungo l'autostrada A31 Valdastico. Vittima la 35enne Adriana Picco, di Castel D'Azzano (Verona) che ha perso il controllo della sua Nissan Micra ed è finita nella scarpata che costeggia la carreggiata, in direzione nord. L'auto è andata in gran parte distrutta mentre la conducente ha riportato seri traumi, anche al bacino: ne avrà per almeno un mese. Indagini sono ora in corso da parte della polstrada sulle cause. Sembra invece abbastanza chiara la dinamica di un terzo incidente, avvenuto alle 23.30 di domenica lungo la regionale 11, ad Altavilla. Secondo quanto appurato dai carabinieri di Brendola la Renault Megane del ghanese 34enne Opoku Adusei, in fase di sorpasso all'altezza del negozio Pittarello, è finita contro la Opel corsa che viaggiava in direzione opposta, con alla guida il vicentino Andrea Cecchetto, 29 anni. Accanto a lui un'amica coetanea. La Renault dello straniero, in seguito all'urto, ha perso la ruota anteriore sinistra e sarebbe riuscita a fermare la corsa solo cento metri dopo. Soccorso dal Suem, l'automobilista è stato trasportato in ospedale: la prognosi è di un mese. Meno gravi invece le condizioni degli altri due. Benedetta Centin

«Una sede per la Prefettura? La Scuola di magistratura»

L'Eco di Bergamo - CRONACA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

«Una sede per la Prefettura?

La Scuola di magistratura»

Mercoledì 25 Luglio 2012 CRONACA, e-mail print

La sede provinciale di via Tasso «Per la Prefettura la soluzione a Bergamo è già pronta. Potrebbe trasferirsi nei locali di proprietà della Curia destinati alla Scuola di magistratura mai realizzata, ma per i quali lo Stato ha già pagato l'affitto. Basterebbe che il ministero ritirasse la disdetta».

Nei giorni scorsi il presidente della Provincia Ettore Pirovano aveva annunciato l'intenzione – come consentito dal governo – di rescindere il contratto d'affitto in via Tasso della Prefettura, visto che dal prossimo anno, per effetto della spending review, questa dovrebbe essere ospitata gratis, e di destinare i locali agli assessorati al Lavoro e all'Ambiente (oggi in locazione altrove), per far tornare i conti. Ieri è tornato sull'argomento, lanciando anche una proposta sugli spazi in cui l'ente governativo potrebbe traslocare: quelli del Collegio Sant'Alessandro, «bell'e pronti, con tanto di aria condizionata» per una Scuola di magistratura che invece pare ormai tramontata, notizia non proprio ben digerita dalle parti orobiche.

I «vicini» chiamati in causa, per ora, non si pronunciano: il Prefetto ieri era fuori sede per impegni istituzionali, e nessuna comunicazione sul tema è arrivata ufficialmente, per ora, sui tavoli di quel lato di Via Tasso. «Lato» grande 2.600 metri quadrati, che ospita tra l'altro l'appartamento e l'ufficio di gabinetto del Prefetto, il salone di Ulisse, impiegato per le riunioni istituzionali, e una parte degli uffici (gli altri sono in via Zelasco), come quello elettorale e per i rapporti con gli enti locali, o i servizi di Protezione civile e ordine pubblico.

Dove si sposteranno? Quando il tema si porrà, sarà certamente oggetto di una discussione che va anche oltre Bergamo, considerato che altri presidenti di Provincia hanno annunciato l'intenzione di assumere provvedimenti analoghi.

Intanto, Via Tasso ha avviato una verifica a 360 gradi sugli affitti che incassa oggi dalla presenza in suoi edifici di amministrazioni dello Stato: in tutto si tratta di 980 mila euro l'anno. Oltre ai 500 mila della Prefettura, ci sono i 300 mila circa della caserma dei vigili del fuoco. Anche questi verranno meno col prossimo anno. «Faremo un ragionamento su tutto, per capire come gestire la cosa – spiega Pirovano –. Vedremo cosa fare, sui vigili del fuoco potrei anche cedere, visto che è un servizio indispensabile per i cittadini». F. Mor.

Bulloni Svitati: un motogiro di solidarietà

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Bulloni Svitati: un motogiro di solidarietà*"

Data: **24/07/2012**

Indietro

24 luglio 2012, 13:30 89 visite

Bulloni Svitati: un motogiro di solidarietà

Sant'Agostino. La solidarietà del Moto club Bulloni Svitati di Ferrara, composto per la maggior parte da appartenenti all'arma dei carabinieri di Ferrara e provincia, ancora una volta si è fatta sentire. Il giorno 1 luglio si è svolto il loro primo Motogiro, con partenza da Ferrara percorrendo il centro cittadino, sosta alla delizia del "Verginese" di Gambulaga e termine nella città di Comacchio nella splendida cornice dei Trepponti.

L'evento è stato organizzato per presentare il territorio ferrarese ed effettuare una raccolta fondi consegnati al sindaco di Sant'Agostino Fabrizio Toselli, da destinare alle vittime del sisma. Patrocinato dal Comune di Ferrara e di Comacchio, con la collaborazione attiva e il contributo dell'associazione di volontariato Giulia onlus e la partecipazione della protezione civile Vab di Ferrara.

Hanno condiviso l'evento i seguenti motoclub: Z-Italia, CCMotorday Perugia Assisi Rovigo e Abruzzo, Gruppo Randagi su di giri di Piacenza, Black Devils di Ferrara, "Ex" Pirat di Bondeno, 50's Group No Rules di Ferrara, Statale 13 Group di Pordenone e motociclisti provenienti da diverse località d'Italia. Il comando provinciale dei carabinieri di Ferrara ha garantito la scorta per l'intero percorso mettendo a disposizione due motociclisti del nucleo radiomobile coadiuvati da una pattuglia della stazione carabinieri per il percorso cittadino.

Il giorno 7 luglio si è così concretizzata la generosità dell'associazione con la donazione nelle mani del sindaco di Sant'Agostino di un assegno, quale segno di vicinanza per contribuire alla ripresa della normalità di quella comunità così fortemente colpita dal recente sisma. Alla breve cerimonia era anche presente il colonnello Antonio Labianco, che insieme al sindaco Toselli sono stati omaggiati di una targa ricordo perché sostenitori dell'iniziativa e come segno di riconoscenza.

stime dei danni: carra se la prende con il pirellone

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Stime dei danni: Carra se la prende con il Pirellone

«Su proposta dei Presidenti delle Regioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, è stabilita la ripartizione del Fondo di cui al comma 1, fra le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto». È scritto nel comma 2 dell'articolo 2 del Decreto Terremoto approvato alla Camera. Ed è il tasto su cui insiste il parlamentare Marco Carra quando imputa a Formigoni la responsabilità della ripartizione (non equa rispetto all'Emilia) del 4% dei fondi al territorio mantovano. Il recente rapporto della Protezione Civile che stabilisce che i danni del mantovano costituiscono il 10% del totale rimette in equilibrio le parti «ma dice Carra maggiori attenzione e rete dovevano essere portate avanti dalla Regione, l'istituzione a cui ora si devono rivolgere i sindaci mantovani per raggiungere l'obiettivo e portare a casa le risorse necessarie per le opere provvisorie. Il Governo, in questo caso, è mero esecutore dei provvedimenti necessari». Carra sarà promotore di un'interrogazione parlamentare per sostenere la battaglia dei Comuni della Provincia di Mantova e cercare di ottenere il riconoscimento del 10% dei fondi, sulla base dei danni effettivamente subiti.

bondeno, necessari altri due mesi per riaprire la zona rossa

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Bondeno, necessari altri due mesi per riaprire la zona rossa
ricostruzione

La zona rossa di Bondeno riaprirà tra circa due mesi. Ad annunciarlo è il sindaco di Gonzaga, Claudio Terzi, che spiega: «Stiamo aspettando da un momento all'altro il fax della Protezione civile in cui viene ufficializzato l'ok per la copertura dei lavori alla chiesa. Appena il documento arriverà, potremo partire con il cantiere». Le aziende che dovranno lavorare alla messa in sicurezza della chiesa saranno scelte di comune accordo dalla Diocesi e dall'amministrazione. In totale serviranno 200mila euro. Quella di Bondeno sarà l'ultima zona rossa del Mantovano a riaprire. Sabato sera, infatti, è stato il turno di Quistello, che ha re-inaugurato il centro storico. Tra qualche giorno, poi, toccherà a Moglia, dove l'amministrazione ha già ricevuto il finanziamento per aprire il cantiere e sta sbrigando in questi giorni le pratiche burocratiche per l'inizio lavori.

un giorno in più alla festa del pd per aiutare i paesi terremotati

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

a SUZZARA dibattiti e spettacoli

Un giorno in più alla festa del Pd per aiutare i paesi terremotati

La politica incontra spettacolo, solidarietà e cucina. Sono gli ingredienti della Festa provinciale del Pd, che prende il via oggi al parco La Quercia di Suzzara, con un calendario che si articolerà per venti giorni e per la prima volta con una data in più: quella del 16 agosto. L'ultima giornata sarà dedicata ai territori terremotati, sia mantovani sia emiliani, e il ricavato utilizzato per due progetti di ricostruzione, da individuare insieme agli amministratori provinciali. A parlarne è il segretario del Pd, Massimiliano Fontana: «Dopo i danni causati dal sisma, l'intenzione, nonostante i preparativi fossero già iniziati, è stata da subito dedicare un capitolo della festa alla solidarietà, rivolta non solo ai nostri comuni, ma anche a quelli dell'Emilia. Essere uniti è fondamentale». A sottolineare il concetto è il segretario di Suzzara, Vanni Dian: «Gli spazi della Quercia erano stati messi a disposizione per tutti quei cittadini che, spaventati dalle scosse, si erano attrezzati con le tende per dormire all'aperto. Così proprio in questo parco diversi eventi saranno sul sisma, che quest'anno riunirà gli spazi dibattito e spettacoli, rompendo la tradizione». Terremoto. La giornata della solidarietà, all'insegna della gastronomia, del ballo e della musica, verrà anticipata da due incontri. Domenica la festa ospiterà i sindaci dell'Oltrepò mantovano, l'amministrazione provinciale, e il deputato Marco Carra con il consigliere regionale Giovanni Pavesi, per la serata Più forti della paura. Sessanta giorni dal terremoto: le cose fatte e le cose da fare. Il terremoto sarà protagonista anche il 6 agosto per l'appuntamento riservato da sempre al settore agroalimentare. Dibattiti. Diritti e libertà sono invece i temi privilegiati per lo spazio dibattiti. A inaugurare i dodici incontri, sabato alle 21, l'intervista al responsabile nazionale di finanza e impresa del Pd, Matteo Colaninno, che parlerà di La nostra impresa: occupazione e lavoro. A seguire, tra gli altri, martedì 31 il segretario generale della Cgil Susanna Camusso con L'Italia è una repubblica ricostruita sul lavoro, e a parlare di ricostruzione ci sarà anche, il 3 agosto, il deputato del Pd Pierluigi Castagnetti. «Tra gli appuntamenti rilevanti c'è la proiezione del film Diaz dice Fontana un evento organizzato dai giovani democratici, che hanno collaborato con noi alla realizzazione della festa». Spettacoli. Tra concerti di band conosciute a livello nazionale, serate di ballo liscio, giostre e laboratori per bambini, il calendario della manifestazione offrirà fino ad agosto eventi per tutti. Il primo stasera, con l'orchestra di Renato Tabarroni, mentre domani ad aprire lo Spazio left, dedicato ai concerti, ci sarà la musica afro-funky, e venerdì serata per i giovani con Frankie Hi.Ngr. Per quanto riguarda lo spazio giochi, oltre che a tombola e ramino, quest'estate ci si diventerà anche con il burraco. I volontari dello Spazio ragazzi hanno preparato un progetto di animazione e intrattenimento per i bambini dai tre ai nove anni, seguito dagli animatori della coop Minerva Onlus. Elena Caracciolo

4zi

i sindaci terremotati protestano al senato

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 25/07/2012

Indietro

- *Attualità*

I sindaci terremotati protestano al Senato

La moglie Simona Maretti protagonista alla manifestazione dell'Anci «Ricostruzione? Situazione tragica, il governo ci aiuti invece di tagliare»

MANTOVA «La nostra situazione di Comuni colpiti dal sisma è tragica. Vogliamo ripartire ma non sappiamo da dove. Forse dovremmo ripartire dal provvedimento che riduce le risorse della Protezione civile? Basta Patto di stabilità e basta Imu! Governo e Parlamento li sentiamo lontani: siamo consapevoli della necessità di fare dei tagli, ma bisogna interrompere quelli ai comuni che soffrono». Il sindaco di Moglia, Simona Maretti, è stato uno dei protagonisti della manifestazione nazionale organizzata dall'Anci che si è svolta ieri mattina a Roma. Davanti a Palazzo Madama, centinaia di amministratori locali hanno protestato contro la spending review voluta dal governo Monti che prevede tagli consistenti per comuni e province. L'intervento della Maretti è stato lungamente applaudito, anche dai colleghi emiliani. La pattuglia mantovana era formata da 16 sindaci (c'era anche il primo cittadino del capoluogo, Nicola Sodano) più il presidente della Provincia, Alessandro Pastacci. In prima fila i rappresentanti dei Comuni duramente colpiti dal sisma di maggio (oltre a Moglia anche Gonzaga, San Giacomo delle Segnate, Pegognaga e Quingentole) che hanno esposto un striscione con l'ironica scritta Tagling review . Come a dire: quella voluta dall'esecutivo non è una revisione della spesa, ma si tratta di tagli lineari, che mettono in ginocchio i municipi e rendono impossibile la ricostruzione post terremoto. Attorno a mezzogiorno il deputato Marco Carra (Pd) ha fatto incontrare il gruppo mantovano con Gianluigi Magri, sottosegretario alla Difesa e con Dario Franceschini, capogruppo alla camera del Partito Democratico. «Entrambi spiega Carra dopo aver ascoltato le istanze dei nostri sindaci si sono impegnati a lavorare affinché il fondo per le opere provvisionali venga rinnovato dal governo. Bisogna insistere, è fondamentale che i Comuni colpiti dal sisma abbiano nuovi fondi a disposizione per mettere in sicurezza gli edifici danneggiati». «Nonostante gli incontri con Magri e Franceschini siano stati positivi conclude Carra ho detto ai sindaci che sarà dura e che bisognerà continuare ad insistere per il rifinanziamento». Insomma, quella di ieri è stata una protesta d'impatto e fortemente simbolica. Striscioni, slogan, fasce tricolore e tanta rabbia. Risultati portati a casa? Nessuno, ma non poteva essere altrimenti. L'impressione è che la partita per ottenere nuovi finanziamenti per la ricostruzione post sisma sia ancora tutta da giocare. «Nel Mantovano ha spiegato Pastacci servono 6-7 milioni subito per avere un po' di respiro e terminare le operazioni di messa in sicurezza. Per questo, quando siamo passati davanti ad una sede distaccata della Protezione civile, non lontano dal Senato, abbiamo gridato per far sentire la nostra voce: servono i soldi per riaprire le zone rosse». Per quanto riguarda più in generale la spending review, invece, lo scontro tra enti locali e governo si profila piuttosto duro. Il presidente dell'Anci, Graziano DelRio ieri sera ha dichiarato: «Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, che abbiamo incontrato dopo la manifestazione davanti al Senato, ha confermato i nostri timori, affermando che non si tratta di tagli agli sprechi ma di un taglio ai trasferimenti. Alle porte c'è il rischio di un conflitto istituzionale e politico». (vin.cor) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

a settembre nuovi lavori sul campanile

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

SUZZARA

A settembre nuovi lavori sul campanile

L architetto Campera: «Ci sono lesioni strutturali». In duecento alla messa in piazza

SUZZARA Il campanile della chiesa Immacolata di Suzzara, che ha già subito un intervento per staccare la lanterna danneggiata dal terremoto, ha lesioni strutturali, evidenziate da sopralluoghi accurati effettuati dai tecnici, per cui già a settembre dovranno essere effettuate riparazioni. Lo ha annunciato ieri sera l architetto Alessandro Campera, al termine della messa sotto le stelle a Suzzara col vescovo Roberto Busti che ha concelebrato col parroco dell'Immacolata mons. Egidio Faglioni e i sacerdoti delle parrocchie di Brusatasso, Salletto, Riva, Villa Saviola, Motteggiana e Tabellano. L'occasione è stata quella di Santa Brigida, compatrona d'Europa. Davanti alla chiesa Immacolata di piazza Garibaldi, inagibile causa terremoto, è stato allestito un gazebo che ha ospitato i celebranti. Alla messa hanno assistito oltre 200 persone. «Non sono poche le vittime della crisi causata dal terremoto - ha esordito Faglioni nel salutare la piazza - La verità di questa crisi è complessa e non si risolve solo con cose pratiche. Come vincerla? La crisi per la Bibbia è il giudizio di Dio su quanto siamo e facciamo. L'incarnato, crocefisso, è la crisi di tutti noi e nello stesso tempo la sua vittoria, varco di salvezza per far ritrovare a ciascuno l'onestà intellettuale di restituire a Dio ciò che è di Dio, compresa la "particella di Dio" e a Cesare ciò che è di Cesare». Il vescovo, nel ringraziare il parroco per l'invito a celebrare la messa in piazza, ha aggiunto: «Ci sono momenti in cui diamo per scontato tutto quello che abbiamo avuto da secoli e di colpo ci si trova senza. È in quei momenti che riusciamo a capire il valore delle cose comuni, di quelle normali, di quelle per cui non ringraziamo mai il Signore». Infine, l'accorato intervento del sindaco Wainer Melli: «Quando c'è stata la questione del campanile, quello che ci dava addosso era il grande silenzio della città. Mi sentivo disperso e disperato perché non si ritrovava la quotidianità. La cosa più importante è stata quella sera alle 19.30 quando le campane hanno ricominciato a suonare. Un suono che ha rotto il silenzio e dove ognuno ha ritrovato la sua quotidianità». (m.p.)

f1, alonso e massa nelle zone del terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 25/07/2012

Indietro

- *Sport*

F1, Alonso e Massa nelle zone del terremoto

MARANELLO (Mo) Per Fernando Alonso e Felipe Massa è stata una giornata particolare. I due piloti della Ferrari hanno effettuato una visita a sorpresa nel «Campo Abruzzo» di Cavezzo e la zona rossa di Mirandola. «Per noi è molto importante essere qui, potervi portare un segno dell'affetto che abbiamo per voi - ha detto Felipe nel saluto agli ospiti della tendopoli -. Sono sicuro che le cose miglioreranno e torneranno alla normalità». «Sentivamo il bisogno di venire a trovarvi - ha detto Alonso - in un momento per voi così difficile perchè vi siamo accanto con i nostri pensieri. Vogliamo farvi sentire il supporto di noi piloti e di tutta la Ferrari perchè siamo con voi, non ve lo dimenticate». «Ci avete fatto davvero una bellissima sorpresa - ha detto un giovane - e ci avete dato una grande emozione». Un volontario che vive in Svizzera ha sussurrato commosso: «Non sapete quanto bene avete fatto con questo gesto: ne avevano proprio bisogno in un momento in cui non sanno se e quando potranno tornare ad abitare nella loro casa o in una casa vera». Mirandola è stato uno dei centri più colpiti. Fernando e Felipe hanno visitato la zona rossa del centro storico, ancora off limits. I due piloti si sono soffermati davanti al Duomo e alla Chiesa di San Francesco. «Vedere questa realtà è impressionante - ha detto Massa -. Qui il tempo si è fermato ma deve tornare a scorrere come prima, al più presto». «Volevamo visitare Mirandola - dice Alonso - come simbolo di tutte le zone terremotate, sperando di richiamare l'attenzione sul fatto che non bisogna perdere un attimo di tempo per la ricostruzione. La gente di qui è forte, ha lo stesso carattere della gente della Ferrari, gente che non molla mai».

festivaletteratura in piazza in agosto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 25/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Festivaletteratura in piazza in agosto

Il 2 presentazione del programma alla città, prorogata la data del tesseramento

La presentazione del programma di Festivaletteratura non sarà a fine luglio, come da tradizione, ma slitterà probabilmente a giovedì 2 agosto (la data comunque deve essere ancora confermata). In piazza Alberti verranno dunque consegnati i libretti della rassegna alla città, preziosa guida per la manifestazione di settembre. Questo spostamento in avanti dipende dal fatto che gli organizzatori, dopo i problemi legati al terremoto, hanno dovuto fare una serie di verifiche sui luoghi.

«Ovviamente l'esigenza - conferma il presidente Luca Nicolini - è quella di inserire nel volumetto, prima di andare in stampa, le indicazioni più corrette possibili. Oltre al restyling grafico i tempi quindi si sono un po' allungati». E anche le date del tesseramento all'associazione Filofestival sono state prorogate. «Ci sembrava giusto non chiudere come al solito a fine luglio - osserva Nicolini - perché molte persone aspettano proprio l'uscita del programma per rinnovare l'iscrizione, il libretto è quasi una sorta di promemoria. Così abbiamo spostato sino al 5 agosto le adesioni on line mentre sino al 18 agosto quelle da sottoscrivere nella sede del Filofestival o in libreria». «Sarà un festival molto ricco di proposte e interessante per il confronto tra pubblico e ospiti - commenta Marzia Corraini - e c'è stato tanto lavoro da parte dei ragazzi anche sui social network. Diciamo che queste due anime, la piazza vera e quella virtuale, convivono con successo nella manifestazione». Il terremoto ha colpito duramente il patrimonio artistico cittadino e il festival si svolgerà dunque dentro un contesto inevitabilmente segnato. «Ci sembra che la città abbia bisogno di una spinta, di un'iniezione di fiducia e vitalità - commenta Nicolini - c'è bisogno di far capire soprattutto all'esterno che la città è pronta a riprendere la vita come gli altri anni e, questo, è uno sforzo promozionale che bisognerà fare tutti insieme. Da parte nostra non abbiamo ritoccato i prezzi e, seppure sia stato un anno davvero complicato, vogliamo ringraziare tutti gli sponsor che, nonostante le difficoltà, hanno voluto rinnovare la fiducia alla manifestazione». Da sempre il festival è abituato a promuovere la riflessione e, quest'anno più che mai, ci si confronterà su temi molto concreti quali appunto la crisi economica. In un periodo poi, guardando il nostro territorio, già segnato dal dramma del sisma. Ma al festival si parlerà anche di ambiente, qualità della vita, narrativa, politica, infanzia. «Senza dimenticare la poesia - aggiunge Nicolini - con gli omaggi a Ezra Pound, David Maria Turolfo e Wislawa Szymborska». Libri di autori del festival da mettere in valigia? «E sempre difficile anche per me dare questi consigli perché sono davvero tanti i nomi che potrei fare, tra gli altri citerei Jaume Cabré, Olga Tokarczuk, Ernest Van der Kwast con il suo *Mama Tandoori*, tra gli italiani la Murgia e Pallavicini». (cdp)

Il Soccorso alpino posa la prima pietra per la nuova sede**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

SANTO STEFANO

Il Soccorso alpino
posa la prima pietra
per la nuova sede

Martedì 24 Luglio 2012,

Come anticipato alcuni giorni fa dal Gazzettino, la nuova sede del Soccorso alpino e speleologico del Comelico è in dirittura d'arrivo. Fabio Bristot, delegato Cnsas per la seconda zona Dolomiti Bellunesi, annuncia infatti per domattina, alle 10.30, la posa della prima pietra della struttura prefabbricata, a Santo Stefano, in viale Papa Luciani, nell'area dell'ex parco giochi, in una posizione baricentrica. La nuova sede sostituirà quella di Campolongo, dove da anni, settimanalmente, i volontari si incontrano per ripassare le manovre di corda, provare nodi, tecniche nuove, imbarellamenti, approfondire tematiche di soccorso, discutere sull'attività, costantemente ampliata con l'addestramento e con le iniziative di sensibilizzazione di ciò che non è soltanto un impegno alpinistico. (Y.T.)

*inbreve***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

inbreve

Martedì 24 Luglio 2012,**LENTIAI****Consiglio comunale**

Il sindaco di Lentiai, Armando Vello, ha convocato l'assise municipale per lunedì 30 luglio, alle 15, per trattare gli argomenti di un ordine del giorno contrassegnato da 11 punti. Si discuterà di bilancio, di regolamenti, di convenzioni e di aliquote d'imposta. In approvazione c'è anche il piano intercomunale di protezione civile.

LAGAZUOI Sulla Cengia Martini**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

LAGAZUOI Sulla Cengia Martini

Martedì 24 Luglio 2012,**I tecnici del Soccorso alpino di Cortina, con due militari della Stazione del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (Sagf), sono intervenuti sul Lagazuoi per un turista in difficoltà.****Durante il giro delle Gallerie A.I.G., 70 anni, milanese, dopo aver percorso in salita una parte delle gallerie e della via ferrata, aveva smarrito il sentiero ritrovandosi incrociato sulla Cengia Martini, a quota 2450 circa, impaurito e impossibilitato a proseguire.****Raggiunto da una squadra, l'uomo è stato riaccompagnato a valle.****I finanzieri, dopo aver tranquillizzato l'alpinista, lo hanno messo in sicurezza con uno spezzone di corda, lo hanno assistito nella discesa e lo hanno riaccompagnato fino al passo Falzarego.****Poco dopo è scattato un altro allarme, poi rientrato, quando alcuni escursionisti che percorrevano la ferrata Lipella sulla Tofana di Rozes hanno contattato il 118, preoccupati per aver sentito un urlo provenire dal basso.****Sul posto doveva quindi dirigersi l'elicottero dell'Aiut alpin Dolomites di Bolzano, la cui missione è stata invece annullata, non appena gli escursionisti hanno riferito di aver individuato la persona che aveva gridato e che non si trattava in realtà di nessun in pericolo.**

© riproduzione riservata

Pari opportunità al consiglio**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

VIGONZA

Pari opportunità al consiglio

Martedì 24 Luglio 2012,

(L.Lev.) Si riunisce stasera alle 19, nell'aula magna della scuola Don Milani di via Roma, il consiglio comunale. Convocazione fitta di argomenti con quindici punti inseriti all'ordine del giorno. L'assise dovrà nominare i nuovi membri del consiglio direttivo della Proloco, della commissione Assistenza pubblica e di quella per le Pari Opportunità. Al voto anche le modifiche allo statuto comunale, al regolamento del consiglio comunale e al regolamento della protezione civile. Tre gli argomenti di urbanistica: il documento programmatico per la redazione del piano degli interventi, il piano guida per il coordinamento urbanistico del programma complessi 1 di Vigonza e 2 di Pionca.

***Grazie agli "amici a quattro zampe" raccolti fondi per i terremotati di
Mirandola*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 25/07/2012

Indietro

ALBIGNASEGO

Grazie agli "amici a quattro zampe" raccolti fondi per i terremotati di Mirandola

Mercoledì 25 Luglio 2012,

(F.Cav.) Il gruppo cinofilo «Amatori» di Albignasego donerà 600 euro al Comune di Mirandola, colpito dalle scosse di terremoto del maggio scorso. Le offerte sono state raccolte in occasione di una rassegna canina che si è tenuta nei giorni scorsi agli impianti sportivi di Carpanedo. Alla manifestazione erano presenti 62 amici a quattro zampe provenienti da tutto il Nord Italia. «Abbiamo raccolto dei fondi anche quando c'è stata l'alluvione in Veneto - spiega Bertillo Bernardi, presidente del gruppo cinofilo - Il terremoto in Emilia ci ha toccato in maniera particolare. Lo abbiamo sentito bene anche qui in Veneto. Desideriamo consegnare i fondi direttamente nelle mani del sindaco di Mirandola Maino Benatti». Nei prossimi giorni una delegazione del gruppo andrà a Mirandola per la consegna ufficiale. Il contributo andrà a sostenere progetti di solidarietà per la ricostruzione del paese. «La rassegna canina è andata oltre ogni più rosea aspettativa - conclude Bernardi - C'erano persone anche da fuori Regione. I cani? Restano sempre i migliori amici degli uomini, in particolare nelle difficoltà».

*Allagamenti, battaglia tra due sindaci***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 24/07/2012

Indietro

ARZENE Scodellaro replica al collega di San Martino: fa affermazioni non vere

Allagamenti, battaglia tra due sindaci

Martedì 24 Luglio 2012,

ARZENE - (em) È scontro tra il sindaco di Arzene Luciano Scodellaro e quello di San Martino Gianpaolo D'Agnolo, sul tema del riordino idrogeologico. La questione è sentita, visti gli allagamenti che hanno colpito Arzene e Zoppola. Tanto che i due Comuni hanno scritto alla Procura per sollecitare un'indagine sulle cause. In questa delicata faccenda, si sono ulteriormente incrinati i rapporti tra i Comuni di Arzene e San Martino: Scodellaro non ha digerito le ultime dichiarazioni del sindaco D'Agnolo («gli interventi idraulici realizzati o in itinere da parte di Arzene sono stati progettati senza coinvolgere San Martino e Zoppola, creando una discontinuità nella regimazione delle acque»). «È un'affermazione non vera - risponde Scodellaro -: il 1. lotto del progetto di sistemazione idrogeologica del territorio di Arzene, eseguito tra il 2009 e il 2010, faceva parte di un programma di sistemazione idraulica-ambientale intrapreso dal Consorzio Cellina Meduna, e condiviso da tutte le amministrazioni comunali coinvolte, tra cui San Martino. Invito pertanto il sindaco D'Agnolo a documentarsi meglio anche in riferimento a Zoppola, con cui questa Amministrazione ha ottimi rapporti». D'Agnolo ha scritto di recente proprio alla Procura per dire la sua circa l'esposto presentato, e Scodellaro non è contento di quanto riportato: «Si legge ad esempio che quando Arzene nel 2011 coordinava il Distretto di Protezione civile avrebbe potuto analizzare il problema esondazione: gli ricordo che tale compito è prerogativa della Protezione civile regionale». Altro tema di scontro è un progetto annunciato da D'Agnolo: per far defluire parte delle acque provenienti dalla località Villasgarfa, vorrebbe riversarle direttamente nella roggia Rupa, corso d'acqua che poi prosegue per Arzene, ipotesi che necessita dell'autorizzazione del Comune confinante. Scodellaro è lapidario: «Innanzitutto ad oggi non c'è mai stato alcun sopralluogo ufficiale tra le due Amministrazioni, ma solo un incontro fortuito sulla questione. Comunque alle attuali condizioni non è possibile dare l'ok all'intervento, considerato che la rete di fossi arzenesi e la Rupa è già molto stressata dalle attuali portate d'acqua».

© riproduzione riservata

*Non era ospite di via Colle***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

MANIAGO

Non era ospite di via Colle

Martedì 24 Luglio 2012,

MANIAGO - In relazione all'articolo dal titolo "Donna scomparsa, ricerche vane" pubblicato sul Gazzettino del 21 Luglio 2012 edizione di Pordenone a e all'articolo titolato "Prigioniera dei rovi", pubblicato sul Gazzettino del 22 luglio 2012 a pagina 18, la Cooperativa Itaca precisa che dalla struttura di via Colle di Maniago non sono state segnalate assenze tantomeno incidenti. La persona coinvolta nei due articoli di cui sopra non proviene dalla struttura di via Colle gestita dalla Cooperativa Itaca. La famiglia aveva lanciato l'allarme per l'allontanamento della donna che era stata ritrovata dopo le ricerche della Protezione civile.

*Un impegno super per i terremotati emiliani***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 25/07/2012

Indietro

GAVELLO

Un impegno super per i terremotati emiliani

Mercoledì 25 Luglio 2012,

(m.t.) I volontari della Protezione civile non si sono risparmiati in questi giorni per portare aiuto e solidarietà alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Pur non essendo stati attivati come in occasione del sisma de L'Aquila, questi hanno dato vita a varie iniziative per raccogliere fondi da destinare all'opera di ricostruzione. Durante i giorni di mercato in paese, con le altre associazioni di volontariato è stato allestito un gazebo in piazza XX Settembre per raccogliere prodotti, beni ed offerte, mentre con l'Associazione anziani sono state realizzate varie spedizioni per l'acquisto del cosiddetto "formaggio terremotato", porzioni, cioè, di grana che non hanno potuto completare la stagionatura a causa del danneggiamento dei luoghi dove erano conservate le forme. L'iniziativa ha riscosso un grande successo in paese tanto che sono state effettuate ben tre trasferte negli spacci di Modena e Mirandola per acquistare oltre cinque quintali di formaggio distribuito poi ai gavellesi. Anche la parrocchia non ha fatto mancare il proprio contributo alle famiglie colpite dal terremoto. Il parroco don Adriano Montorio ha deciso di devolvere ai terremotati parte delle offerte che i parrocchiani hanno donato in occasione della festa indetta per il 40° anniversario del suo sacerdozio. Tanti gesti di solidarietà a vari livelli che testimoniano la grande sensibilità di questo piccolo paese.

Via Roma riaperta al traffico dopo il terremoto**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

FIESSO UMBERTIANO

Via Roma riaperta al traffico dopo il terremoto

Mercoledì 25 Luglio 2012,**(M.Rot.) A Fiesso Umbertiano, dopo oltre due mesi dal devastante terremoto dell'Emilia, tutto sta ritornando alla normalità.****È stata riaperta alla circolazione in entrambi i sensi di marcia, via Roma anche se la stessa presenta ancora una strettoia all'angolo con via Martiri della libertà a causa di un'abitazione ritenuta pericolante.****Era stata totalmente chiusa immediatamente dopo la prima scossa tellurica del 20 maggio a causa della quale si è spezzata in più parti la croce che sovrastava la facciata principale i cui residui sono caduti sul tetto sfondandolo, danneggiando tra l'altro alcuni quadri e causato piccole lesioni alla struttura frontale.****Nella circostanza, era stata chiusa anche la chiesa parrocchiale riaperta anch'essa, dopo accurati sopralluoghi, con ordinanza emessa il 7 luglio dai responsabili dell'ufficio tecnico locale.**

© riproduzione riservata

4zi

Prealpi Soccorso: Tabaccanti direttore sanitario**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 24/07/2012

Indietro

L'associazione ha rinnovato il direttivo e confermato al vertice Marco Caliandro con una novità

Prealpi Soccorso: Tabaccanti direttore sanitario

Martedì 24 Luglio 2012,

VITTORIO VENETO - Marco Caliandro riconfermato presidente di Prealpi Soccorso, nel rinnovato consiglio direttivo dell'associazione onlus eletto nella recente assemblea dei soci. Non solo, è stata inoltre ufficializzata la nomina del dottor Sandro Tabaccanti, ex direttore del distretto nord dell'Uls 7 a direttore sanitario di Prealpi Soccorso.

Il dottor Tabaccanti ha voluto mettere al servizio dell'associazione e della comunità in forma gratuita e volontaria le sue competenze mediche e professionali.

Oggi l'associazione impegnata nel soccorso sanitario e nella protezione civile conta 60 volontari effettivi, 50 in forza alla sede di Vittorio Veneto e 10 operativi nella sezione di Gaiarine, oltre a 16 allievi-tirocinanti.

I volontari hanno riconfermato in consiglieri uscenti Claudia Borsoi, Marco Caliandro, Salvatore Caliandro, Alberto Dal Mas, Denis Moret e Paola Papa ed eletto nell'organo direttivo anche i volontari Valentina Covre, Roberto Guido e Maurizio Santin. Il neo-consiglio direttivo si è poi riunito riconfermando Marco Caliandro presidente e Salvatore Caliandro vice-presidente.

«Devo innanzitutto ringraziare tutti i membri del precedente consiglio direttivo per il lavoro svolto, che ci ha portato ad ottenere l'autorizzazione sanitaria regionale e la certificazione ISO 9001, cosa non comune, dato che siamo l'unica associazione trevigiana di volontariato certificata, ma soprattutto leader nel settore dell'assistenza sanitaria - afferma Marco Caliandro -. Questo è il risultato di un percorso trasparente, onesto e chiaro nella gestione della nostra complessa associazione. Ci tengo ad evidenziare che il nuovo consiglio, come già quello precedente, è composto in gran parte da «under 40», da un terzo di donne, quasi tutti laureati, che uniscono alla loro attività di volontari anche la responsabilità di partecipare all'amministrazione dell'associazione".

Fulvio Fioretti

*Paolo Calia***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Paolo Calia

Martedì 24 Luglio 2012,

Per qualche motociclista è una sorta di mito: la moto Guzzi carenata utilizzata normalmente dagli agenti della Polizia Locale. Un «bestione» per potenza ed eleganza. Bene: il Comune ne mette all'asta ben due, immatricolate nel 2000 e quindi nemmeno tanto vecchie, con base di partenza di 400 euro. Un potenziale affare. Ma non solo. Visto che i tempi sono quelli che sono, e certi mezzi comunali vengono utilizzati sempre meno, Cà Sugana ha deciso di capitalizzare una parte del suo patrimonio. E così finiscono in vendita al miglior offerente, oltre alle moto, anche altri veicoli considerati troppo vecchi o troppo costosi da aggiustare.

Pezzo forte della lista, che comprende sette Fiat Panda, un escavatore, uno scuolabus e un Porter Piaggio con il muso sfasciato dopo un incidente, sono proprio le due moto fino a qualche tempo fa utilizzate dai vigili. A guardare le foto sono in ottimo stato: una con oltre 38mila chilometri percorsi e l'altra con poco più di 42mila: chi è interessato deve mettere in una busta un'offerta pari o superiore ai 400 euro, completarla con un modulo scaricabile dal sito del Comune e presentarle a Cà Sugana entro il 12 settembre alle 13. Il parco mezzi, senza tener conto dei vari rialzi, potrebbe fruttare alla casse comunali almeno 22mila euro. I più costosi sono l'escavatore Ford con tanto di pala (4mila ore di utilizzo alle spalle per una base d'asta di 5mila euro) e lo scuolabus Cacciamali (152.790 chilometri e 8mila euro). Il Piaggio incidentato, un mini-furgoncino a quattro ruote, parte invece da 400 euro. In vendita anche due mezzi della Protezione Civile: la storica Subaru Legacy (65mila chilometri e 2.500 euro di partenza) e la Panda 4x4 (1000 euro). Ovviamente costi di riparazione e quant'altro sono tutti a carico di chi acquista.

*Sul casello la Regione diventa sovietica***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 24/07/2012

Indietro

MARTELLAGO

«Sul casello

la Regione

diventa sovietica»

Martedì 24 Luglio 2012,

MARTELLAGO - Pronta la replica del Comitato Pro Complanare all'assessore regionale Renato Chisso, che ha difeso il progetto del casello rispondendo a un'interrogazione del consigliere Pietrangelo Pettenò. «Non possiamo fidarci. Sul progetto tutte le osservazioni dei cittadini che andavano verso una maggior tutela del territorio sono state ignorate deliberatamente, e le spiegazioni che avremmo dovuto avere dai tecnici della Regione sono state una difesa "sovietica" di scelte già fatte da assessore Chisso, Commissario e Comuni, che hanno anteposto campanilismi al bene collettivo», tuona il comitato. Che scende nei dettagli. «Non risulta siano state sondate alternative per la localizzazione dell'opera che sorgerà nell'area del Dese di interesse naturalistico e a rischio idrogeologico. La verità è che interessi economici e politici vogliono far pagare ancora al territorio il conto di scelte senza scrupoli, travestite per sembrare il meglio», chiude il Comitato. (NDer)

© riproduzione riservata

*Giovani, per una settimana fianco a fianco degli alpini***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 24/07/2012

Indietro

SERVIZIO CIVILE Per quaranta ragazzi da ieri a sabato sarà una "full immersion" con le penne nere

Giovani, per una settimana

fianco a fianco degli alpini

Martedì 24 Luglio 2012,

Sono oltre 40 i giovani del territorio coperto dalla sezione Ana Montegrappa, che da ieri e fino a sabato, partecipano alla terza edizione di "Sei giorni di servizio civile con gli alpini". Un'occasione per i ragazzi di età compresa fra i 18 e i 26 anni di conoscere e di sperimentare alcuni ambiti che vedono in prima fila le penne nere e altre realtà operative e di soccorso attive nel Bassanese.

Una full immersion per imparare qualche semplice manovra salvavita, a usare un estintore, a muovere i primi passi in parete o seguire da vicino gli interventi di Protezione civile; ma anche scoprire il mondo del volontariato nelle sue tante declinazioni e conoscere significative pagine di storia locale: sono alcune delle opportunità che il progetto predisposto dalla sezione Ana Montegrappa, in collaborazione con l'assessorato alle Politiche giovanili, offre alle nuove generazioni. Per alcuni giorni, i giovani condivideranno momenti intensi all'insegna della solidarietà, dello spirito di servizio, della partecipazione civile, del rispetto della memoria storica e per l'ambiente. La base logistica delle attività è la sede del gruppo alpini di Santa Croce, ma sono previsti diversi spostamenti.

«Cominceremo con un'introduzione sulla nostra sezione; quindi proseguiremo con una visita ai siti storici del massiccio del Grappa che furono teatro di combattimenti durante la Grande Guerra, con pernottamento a Campo Croce - ha spiegato Fabrizio Busnardo, vicepresidente, nonché responsabile del nucleo di Protezione civile della Montegrappa - in modo da rafforzare da subito lo spirito di gruppo». Ogni giornata si aprirà con l'alzabandiera e l'inno nazionale e si chiuderà con l'ammainabandiera: s'inizia alle 8 e si prosegue fino alle 18.

In collaborazione poi con il personale del San Bassiano, dei vigili del fuoco del distaccamento di Ca' Baroncello, del Cai, dell'Admo, dell'Aido, del Reparto Donatori di sangue e dell'associazione Carabinieri in congedo i giovani apprenderanno le nozioni basilari e i comportamenti da adottare per interventi di primo soccorso e di antincendio, come donare gli organi e il sangue, come usare i sistemi di trasmissione e come funzionano le unità cinofile.

Affronteranno i primi "passaggi" sulla palestra di roccia di valle Santa Felicità sotto la guida degli istruttori Cai, vivranno un pomeriggio a gomito con i volontari della Protezione civile e un altro di volontariato nella Fattoria sociale Conca d'Oro. Ma ci sarà spazio anche per una visita culturale guidata alla città, che chiuderà la settimana.

«Crediamo che oltre ad essere un'opportunità per i giovani di sperimentare l'impegno civile, l'iniziativa contribuisca ad avvicinare le nuove generazioni al mondo alpino - ha sottolineato Giuseppe Rugolo, presidente della sezione Ana Montegrappa - alle quali consegneremo il nostro futuro».

«Un progetto formativo - ha aggiunto l'assessore alle Politiche giovanili, Annalisa Toniolo - che vede i ragazzi condividere fatiche, impegno, valori».

© riproduzione riservata

Raffaella Forin

BASSANO

Idea positiva ma non sarà un percorso facile. Ci potrebbe salvare molti servizi pubblici**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 24/07/2012

Indietro

BASSANO. PARLA BERALDIN

«Idea positiva ma non sarà un percorso facile. Ci potrebbe salvare molti servizi pubblici»

Martedì 24 Luglio 2012,

«Lo sviluppo territoriale del Bassanese verso est potrebbe essere un'ottima soluzione, anche se non sarebbe un passaggio indolore per il Trevigiano. Sicuramente il territorio della Pedemontana che gravita attorno al Massiccio del Grappa, oggi frazionato in tre Province, ha una sua omogeneità geografica ed accorparlo potrebbe avere una sua logica; con ricadute positive a favore della nostra città, che potrebbe rafforzare la propria immagine e il proprio ruolo di capoluogo del pedemonte».

Mauro Beraldin, già consigliere provinciale nelle file del Partito Democratico, oltre che presidente del consiglio comunale cittadino, sta seguendo con attenzione la «rivoluzione» nelle riorganizzazione dei territori veneti, conseguenza diretta dell'annunciato decreto del Governo sul riordino delle Province, uno dei capitoli della spending review.

«Se, come si sente dire, il Vicentino, e quindi il Bassanese, dovesse allargarsi verso la Pedemontana del Grappa nell'ambito del processo di ridefinizione dei confini provinciali, potrebbe essere un valido motivo per far quadrato attorno ai nostri servizi pubblici - ha osservato Beraldin -. È evidente che a quel punto Bassano diverrebbe il naturale punto di riferimento dell'area. Ma dovrà anche avere servizi in grado di rispondere alle esigenze di un comprensorio più esteso e più popoloso. È infatti impensabile che da Pederobba un cittadino debba raggiungere Vicenza per un documento».

E il pensiero corre subito al Tribunale di via Marinali, al momento nell'elenco di quelli da chiudere.

«La proposta presentata dalle forze trasversali locali che si stanno battendo per salvaguardare il Palazzo di Giustizia cittadino va proprio in questa direzione - ha ricordato il presidente del consiglio comunale -: allargarne il territorio di competenza verso il Pedemonte».

Allo stesso tempo, Beraldin non nasconde la propria preoccupazione per la gestione di altri servizi gestiti fino a ieri direttamente dalle Province, come quelli delle politiche per l'impiego, della Protezione civile e soprattutto dell'edilizia scolastica.

«Gli istituti superiori dipendono dagli enti provinciali - ha rilevato - e dovrebbero passare ai Comuni, e con essi anche i relativi fondi necessari per farli funzionare. Aspetti che al momento non mi risulta siano stati definiti.

Insomma, una bella sfida».

© riproduzione riservata

Il Comune deve fare cassa: all'asta due moto Guzzi dei vigili urbani a 400 euro

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

24-07-2012 sezione: NORDEST

Il Comune deve fare cassa: all'asta due
moto Guzzi dei vigili urbani a 400 euro

In vendita anche uno scuolabus da una base di 8mila euro,
un escavatore a 5mila, una Panda e un furgoncino incidentato

TREVISO - Per qualche motociclista è una sorta di mito: la moto Guzzi carenata utilizzata normalmente dagli agenti della polizia locale. Un "bestione" per potenza ed eleganza. Bene: il Comune ne mette all'asta due, immatricolate nel 2000 e quindi nemmeno tanto vecchie, con base di partenza 400 euro. Un potenziale affare. Ma non solo.

Visto che i tempi sono quelli che sono, e certi mezzi comunali vengono utilizzati sempre meno, Ca' Sugana ha deciso di capitalizzare una parte del suo patrimonio. E così finiscono in vendita al miglior offerente, oltre alle moto, anche altri veicoli considerati troppo vecchi o troppo costosi da aggiustare. Pezzo forte della lista, che comprende 7 Fiat Panda, un escavatore, uno scuolabus e un Porter Piaggio (con il muso sfasciato dopo un incidente), sono proprio le due moto fino a qualche tempo fa utilizzate dai vigili. A guardare le foto sono in ottimo stato: una con oltre 38mila chilometri percorsi e l'altra con poco più di 42mila: chi è interessato deve mettere in una busta un'offerta pari o superiore ai 400 euro, completarla con un modulo scaricabile dal sito del Comune e presentarle a Ca' Sugana entro il 12 settembre alle 13.

Il parco mezzi, senza tener conto dei vari rialzi, potrebbe fruttare alla casse comunali almeno 22mila euro. I più costosi sono l'escavatore Ford con tanto di pala (4mila ore di utilizzo alle spalle per una base d'asta di 5mila euro) e lo scuolabus Cacciamali (152.790 chilometri percorsi e 8mila euro). Il Piaggio incidentato, un mini-furgoncino a quattro ruote, parte invece da 400 euro. In vendita anche due mezzi della Protezione civile: la storica Subaru Legacy (65mila chilometri 2.500 euro di partenza) e la Panda 4x4 (1000 euro). Ovviamente costi di riparazione e quant'altro sono tutti a carico di chi acquista.

Nuovo centro della ProCiv a Bressanone finito ad agosto

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Nuovo centro della ProCiv a Bressanone finito ad agosto"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

[Feed RSS](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[YouTube](#)

[YouReporter](#)

[Procivibook](#)

Martedì 24 Luglio 2012

[CHI SIAMO](#)

|

[CONTATTI](#)

|

[REGISTRATI AI SERVIZI](#)

|

[x]

[ACCEDI](#)

[LOGIN](#)

[Home](#)

[Focus](#)

[Eventi](#)

[Formazione](#)

[Leggi e Norme](#)

[Aziende & Prodotti](#)

[Media Gallery](#)

[Link](#)

[Associazioni](#)

[PROTEC 2012](#)

[Rassegna Stampa](#)

Nuovo centro della ProCiv a Bressanone finito ad agosto

Archivio 2011

Diretta

Nuovo centro della ProCiv a Bressanone finito ad agosto

Il nuovo centro della protezione civile sorgerà a Bressanone nella parte nord della zona ospedaliera e vedrà i lavori conclusi ad agosto, mentre verrà ufficialmente utilizzato dall'autunno di quest'anno

Martedì 24 Luglio 2012 - Dal territorio -

Nella parte nord della zona ospedaliera di Bressanone, in provincia di Bolzano, accanto alla piazzola degli elicotteri, sorgerà a breve il nuovo centro della protezione civile composto da due costruzioni a due piani che ospitano i padiglioni degli automezzi e delle attrezzature nonché gli spogliatoi del personale. In un terzo elemento, a tre piani, che collega i due edifici, verranno insediati gli uffici e le sale polifunzionali. Il complesso, per un totale di 23mila metri cubi, diventerà la nuova sede delle organizzazioni di soccorso CAI e Alpenverein, della Croce bianca, della Croce rossa e del soccorso subacqueo.

I lavori di costruzione termineranno in agosto, attualmente sono in corso i lavori di rifinitura e alle facciate, "come da calendario concluderemo gli interventi in agosto e potremo consegnare ufficialmente la struttura in autunno", sottolinea l'assessore provinciale ai lavori pubblici Florian Mussner.

"La nuova sede consentirà di migliorare ulteriormente l'organizzazione e il coordinamento del settore", aggiunge Mussner.

Il progetto del nuovo centro della protezione civile a Bressanone è stato elaborato dai tecnici provinciali, gli architetti, Josef March e Paolo Bellenzier. Ad aggiudicarsi gli appalti dei lavori sono state imprese locali, la Plattner Bau Spa con la Schmidhammer Srl di Brunico e la Elektro Ebner Snc di Cornaiano.

Redazione/sm

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

TAGS

| bressanone | bolzano | trentino | alto adige | protezione civile | cai | soccorso | subacqueo | sede | centro | nuovo | agosto

Commenti [0]

[+] aggiungi un commento

CERCA

METEO

Copyright 2009 © Cervelli in Azione srl it P.IVA 02848751208

Il giornaledellaprotezionecivile.it è registrato presso il Tribunale di Bologna

Nuovo centro della ProCiv a Bressanone finito ad agosto

:: privacy policy :: powered by Antherica srl :: per la tua pubblicità

Data:

24-07-2012

Liguria, bambino disperso: ritrovato ieri, sta bene

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Liguria, bambino disperso: ritrovato ieri, sta bene"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

[Feed RSS](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[YouTube](#)

[YouReporter](#)

[Procivibook](#)

Martedì 24 Luglio 2012

[CHI SIAMO](#)

|

[CONTATTI](#)

|

[REGISTRATI AI SERVIZI](#)

|

[x]

[ACCEDI](#)

[LOGIN](#)

[Home](#)

[Focus](#)

[Eventi](#)

[Formazione](#)

[Leggi e Norme](#)

[Aziende & Prodotti](#)

[Media Gallery](#)

[Link](#)

[Associazioni](#)

[PROTEC 2012](#)

[Rassegna Stampa](#)

Liguria, bambino disperso: ritrovato ieri, sta bene

Archivio 2011

Diretta

Liguria, bambino disperso: ritrovato ieri, sta bene

E' finita bene la vicenda del bambino disperso ieri durante una gita col padre nella zona di Monte Marcello in Liguria. E' stato ritrovato dagli uomini del Soccorso Alpino e dai Carabinieri, che hanno battuto i sentieri della zona

Martedì 24 Luglio 2012 - Dal territorio -

E' stato ritrovato il bimbo di 14 anni di Milano disperso ieri nella zona di Monte Marcello ed è in buone condizioni. Il bimbo insieme al padre e al fratello gemello avevano raggiunto in mattinata Punta Corvo con il battello ma poi il padre decideva di rientrare con uno dei due figli col battello mentre lasciava andare da solo il bimbo sul sentiero in salita verso Monte Marcello. Dopo un po' di tempo e non vedendolo arrivare il padre allertava la centrale dei carabinieri della Spezia che a sua volta allertava i Carabinieri di Ameglia ed il Soccorso Alpino della Spezia che si portavano in zona per battere i sentieri della zona; verso le 15 il bimbo è stato ritrovato in buona salute anche se spaventato e riconsegnato al padre.

red/JG

Fonte: Soccorso Alpino Liguria

TAGS

| soccorso alpino | liguria | intervento | bambino | disperso | monte marcello

Commenti [0]

[+] aggiungi un commento

CERCA

METEO

Copyright 2009 © Cervelli in Azione srl it P.IVA 02848751208

Il giornaledellaprotezionecivile.it è registrato presso il Tribunale di Bologna

:: privacy policy :: powered by Antherica srl :: per la tua pubblicità

Basta allagamenti vicino ai torrenti Lavori sul Longhella e sulla Valletta

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

MAROSTICA/2. Con gli interventi del Comune e della protezione civile

Basta allagamenti vicino ai torrenti
Lavori sul Longhella e sulla Valletta
e-mail print
martedì 24 luglio 2012 **BASSANO**,

Il torrente Longhella oggi L'Amministrazione comunale di Marostica, in collaborazione con la protezione civile, sta provvedendo alla pulizia dell'alveo del torrente Valletta nel tratto che da Ponte Campana arriva fino a Capo di Sopra, in località Valle San Floriano.

I lavori sono già a buon punto e il primo stralcio verrà realizzato entro la fine dell'estate, ma l'intenzione è quella di interessare anche i Servizi forestali regionali e di proseguire la pulizia fino ai Gorghi scuri.

Sono invece già conclusi i lavori di pulizia e risezionamento del torrente Longhella nel tratto che va dal ponte di Via Quarello fino al "Comando tappa" nella frazione di Vallonara. I lavori sono stati realizzati dal Consorzio di bonifica Brenta su interessamento dell'Amministrazione scaligera e grazie ad un contributo regionale di 150 mila euro.

Si tratta di uno dei tratti più problematici del torrente, dove nel corso degli anni si era depositata una notevole quantità di materiale sul fondo dell'alveo con la crescita di vegetazione spontanea e in alcuni tratti anche di grosse piante.

«Inizialmente il progetto prevedeva la pulizia solo fino al ponte della Zita - commenta l'assessore all'ambiente Giuseppe Oliviero - poi grazie al nostro interessamento e ad un ribasso d'asta siamo riusciti a proseguire fin dopo il centro abitato di Vallonara, garantendo una maggior sicurezza alla cittadinanza in caso di eventi piovosi eccezionali».

Sempre lungo il Longhella è stata messa in sicurezza anche la pista ciclabile e si sta valutando la sistemazione della pavimentazione, in alcuni tratti già deteriorata. Ma l'impegno dell'Amministrazione scaligera non finisce qua: l'assessore Oliviero annuncia l'intenzione di creare un nuovo percorso pedonale che dai confini di Nove raggiungerà Ponte Campana sempre seguendo gli argini del Longhella. «Spero di riuscire a portare a termine il progetto entro la fine del mandato - commenta Oliviero - poi l'intenzione è quella di proseguire fino ai Gorghi scuri e allacciarsi al sentiero verso Pradipaldo".S.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un pasticcio per non abolirle

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Un pasticcio
per non abolirle

Giancarlo Corò

e-mail print

martedì 24 luglio 2012 **REGIONE**,

Per quanto ogni sforzo del Governo di contenere la spesa pubblica sia da guardare con favore, è difficile non vedere nella soluzione trovata per le Province un gran pasticcio. Il fatto che Vicenza si sia "salvata", non ci esenta dall'avanzare molti dubbi su questa operazione. La nuova struttura amministrativa disegnata dal governo appare in realtà viziata da una concezione dello Stato che non lascia spazio alcuno alle specificità geografiche dei contesti e alle responsabilità politiche del territorio. In poco tempo le Regioni dovrebbero infatti definire le aggregazioni tra Province sulla base di criteri standard (almeno 350.000 abitanti e 2.500 kmq), la cui logica lascia alquanto perplessi. È innanzitutto da chiedersi per quale motivo fosse necessario ridefinire i confini geografici di un Ente che, sull'onda di un consenso pressoché generale, doveva sparire. La giustificazione che tale riforma richiedeva un passaggio costituzionale non regge.

Paradossalmente, l'operazione del Governo rischia di ridare vigore politico al livello provinciale, contrapponendo alle Regioni degli Enti di programmazione più estesi e, per alcuni aspetti, più forti di prima. Dobbiamo tuttavia riconoscere che a tale esito ha contribuito un errore di fondo della discussione politica. Nell'idea di "abolire" le Province si sono in realtà confusi piani di azione che dovevano restare distinti: da un lato il sistema politico-elettorale e i relativi apparati (come Consiglio e Giunta provinciale, i cui costi diretti e indiretti era giusto eliminare!), dall'altro un territorio con una propria identità economica, sociale e istituzionale (e questa non si cancella, né si modifica, per decreto!). Infatti, non solo i partiti, ma sindacati e associazioni imprenditoriali hanno nel livello provinciale la principale base organizzativa e di rappresentanza, che viene poi riconosciuta anche nel governo della Camera di Commercio. Ma ciò vale anche nel funzionamento operativo della giustizia, dell'ordine pubblico, della protezione civile, del registro degli autoveicoli. Si pensi inoltre all'informazione locale, che trova proprio nei territori provinciali un'articolazione oramai consolidata (come il Giornale di Vicenza!).

Il problema, dunque, non doveva essere abolire le Province, né ridefinire in modo astratto i suoi confini, quanto semmai de-politicizzare l'organizzazione istituzionale del territorio, semplificando i processi decisionali e rendendo più efficace l'amministrazione locale. Una Provincia meno connotata politicamente, ma più attrezzata dal punto di vista tecnico, potrebbe funzionare come utile raccordo fra Comuni per la gestione associata dei servizi (ad es. per i rifiuti), e come tramite di politiche regionali per il governo di alcune funzioni metropolitane (come nel caso dei trasporti).

Per raggiungere questo risultato sarebbe stato molto più efficace consegnare a Regioni e Comuni la responsabilità di decidere come usare le risorse economiche e istituzionali a disposizione. In altri termini, il Governo decida qual è l'entità del trasferimento per le Province (fino a ieri in Veneto circa un miliardo di euro) e si lasci ai territori scegliere in modo trasparente come impiegare queste risorse. I cittadini valuteranno se appoggiare le forze politiche che vogliono aggiungere a Comuni e Regioni un altro livello elettivo, oppure quelle che propongono di impiegare in altro modo le risorse: ad esempio, per investimenti nell'istruzione, nei trasporti, nell'ambiente. Gli sforzi che il governo sta facendo per risanare il Paese non vanno bloccati. Ma affinché il risanamento sia convincente e duraturo, bisogna incentivare, non scoraggiare, la responsabilità dei cittadini e delle forze locali. Dalla crisi non si esce solo tagliando, ma investendo in istituzioni migliori. COPYRIGHT

Grancona e Sarego: Stato di calamità

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

BASSO VICENTINO/2. Chiesto i danni per il maltempo di sabato scorso

Grancona e Sarego:

«Stato di calamità»

Matteo Guarda

Assieme ad Arcugnano puntano al risarcimento per le conseguenze subite da aziende e coltivazioni

e-mail print

mercoledì 25 luglio 2012 **PROVINCIA**,

I danni della tromba d'aria Anche Grancona e Sarego, come Arcugnano, hanno chiesto al Presidente della Regione il riconoscimento dello stato di calamità naturale per la tromba d'aria che sabato scorso ha colpito i tre Comuni dell'Area Berica lasciando un'ampia scia di danni.

Per facilitare la compilazione delle domande di risarcimento con i fondi regionali da parte dei cittadini, il Comune di Grancona ha già predisposto i moduli reperibili in municipio e sul sito istituzionale che dovranno essere presentati all'Ufficio tecnico, corredati da idonea documentazione fotografica, entro martedì 31 luglio. Grancona è stato tra i più colpiti. In via Gazzetto il capannone della Saf ha visto esplodere due muri laterali e crollare la parete anteriore. Si sono poi contati diversi filari di viti rovesciati nella maggior parte dei vigneti e alberi abbattuti un po' ovunque. E' stata intanto ripristinata la viabilità rimasta interrotta. Gli interventi più laboriosi occorsi da parte della Protezione civile hanno riguardato via Zuccante, sulla principale strada di collegamento tra Pederiva e Grancona, e via dei Pini, dove un grosso albero aveva impedito il passaggio; e colpita è stata anche via Corrubbio con l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica dovuto al disancoramento dei cavi della linea aerea che sono stati ripristinati. Parecchi sono stati i danni lamentati dai privati che hanno avuto piante coi fusti spezzati e tetti lesionati. «Abbiamo inoltrato la richiesta alla Regione per il riconoscimento dei danni piuttosto ingenti che ci sono stati alle colture agricole, alle abitazioni e alle attività produttive - spiega il sindaco di Grancona, Antonio Mondardo -. Ci sembrava corretto attivarci in questo senso e dare la possibilità a chi li ha subiti di presentare la domanda in municipio per ottenere il risarcimento».

Copione simile a Sarego. «Le aziende agricole hanno patito diversi danni e la richiesta dello stato di calamità naturale è più che auspicabile - afferma il presidente della Coldiretti, Claudio Zambon -. È anzi un dovere che il Comune intervenga in tal senso. Anche perché soltanto i danni alle strutture sono risarcibili dalla Regione e noi abbiamo avuto più di qualche tetto che è stato colpito».

«Stiamo ancora completando la conta dei danni e appena li avremo vedremo cosa fare», aggiunge il presidente del mandamento degli artigiani di Lonigo, Luigino Bari.

«Anche noi abbiamo presentato la domanda di riconoscimento della stato di calamità - chiarisce il sindaco di Sarego, Roberto Castiglion, che ieri a Roma per manifestare con l'Ance -. In questi giorni raccoglieremo le segnalazioni da parte dei cittadini che saranno spedite per avere gli aiuti attesi. Modalità, termini, eventuale modulistica da compilare, che non si trova ancora presente sul sito comunale, dovranno essere richiesti direttamente all'Ufficio tecnico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diluvio, negozi allagati Tutta colpa del dosso

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

CORNEDO/2. Esercenti di via Marconi in protesta per i disagi di sabato

Diluvio, negozi allagati

«Tutta colpa del dosso»

Il sindaco: «Si è trattato di un evento eccezionale»

e-mail print

mercoledì 25 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Uno dei tombini vicino al dosso realizzato in via Marconi. A.C.| Antonio Caicchiolo. A.C. «Diluvio e strada trasformata in un fiume, con negozi e studi allagati. La colpa? Del dosso e dei pozzetti che non riuscivano a far defluire l'acqua». È la protesta di commercianti e professionisti di via Marconi, a Cornedo, dopo il nubifragio di sabato scorso. Ma per il sindaco Martino Montagna si è trattato di un «evento eccezionale». E assicura: «La società Agno-Chiampo Ambiente aveva appena concluso i lavori di pulizia di 1.700 pozzetti. Siamo comunque a disposizione, per interventi di manutenzione straordinaria, con gli operai comunali». Poi precisa: «Sabato ci sono 15 minuti di diluvio, ma normalmente la pioggia in via Marconi non crea problemi. È stata una calamità naturale e, dunque, le critiche non hanno senso».

Ma le critiche ci sono state e hanno riguardato il cordolo di aiuola, che avrebbe bloccato il defluire delle acque. Inoltre, hanno interessato il dosso, che ha fatto da paratia al torrente d'acqua. Si sono allagati gli ambulatori, quello del medico Giuseppe Santagiuliana e degli odontoiatri Mario Piana e Maurizio Xotta. «Bisogna togliere il cordolo - ha detto Santagiuliana - La pioggia ha trasformato via Marconi in un torrente ed i pozzetti non hanno retto». Il negozio Biottica di Silvia Torresan, è stato allagato: «Per fortuna ero in negozio e ho potuto salvare le cornici e le gigantografie». Al bar di Rosanna Bevilacqua «l'acqua entrava dalla porta». «Il livello ha raggiunto l'ingresso», ha aggiunto Giacomino Fin dell'omonimo negozio. E c'è chi, come Antonio Caicchiolo, presente al nubifragio, inveisce contro gli automobilisti: «I mezzi in transito schizzavano l'acqua fino al primo piano».A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Baby soccorritori al centro estivo**Giorno, II (Legnano)**

"Baby soccorritori al centro estivo"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

LEGNANESE pag. 6

Baby soccorritori al centro estivo SAN VITTORE OLONA A GIOCCALLOSPORT

SAN VITTORE OLONA LEZIONI DI CANOA e di salvataggio per i ragazzi del centro estivo GiocalloSPORT. È stata una due giorni all'insegna del divertimento e del pronto intervento quella che si è tenuta a Castelletto di Cuggiono, al centro Canoa Club, dove in collaborazione con la Protezione civile di Legnano e l'Interarma Milano sezione Legnano i ragazzi hanno avuto la possibilità di imparare i comportamenti corretti per la messa in sicurezza delle persone in caso di bisogno, passando dall'utilizzo pratico dell'estintore al vero e proprio salvataggio in acqua. «È stato entusiasmante - ha commentato Valentina Stifanelli, al timone di GiocalloSPORT - non solo per come si è potuto conoscere tutte le tecniche utili a superare ogni genere di emergenza, ma anche perché i ragazzi sono potuti salire sulle canoe, sport alternativo che si è aggiunto agli altri dei giorni precedenti come il rafting e l'arrampicata sportiva. Ed ora sarà la volta della barca a vela e del laser tag, oltre che di una ulteriore educazione alla sicurezza con un progetto rivolto a conoscere e difendersi dal fuoco. Nei prossimi giorni verrà inoltre a prestarci servizio l'unità cinofila della Protezione civile di Nerviano». Da. Ge. Image: 20120725/foto/69.jpg 4zi

Bracciate in serie da Intra a Laveno Sfida in memoria di Paolo Petrolì**Giorno, II (Varese)**

"Bracciate in serie da Intra a Laveno Sfida in memoria di Paolo Petrolì"

Data: **25/07/2012**

Indietro

SPORT VARESE pag. 14

Bracciate in serie da Intra a Laveno Sfida in memoria di Paolo Petrolì Nuoto in acque libere

Laveno Mombello IERI, a Varese, è stata presentata la traversata del lago Maggiore in programma sabato da Intra a Laveno Mombello. Organizzata dal Gruppo Traversate Acque Libere (Gtal), l'iniziativa si rifà all'impresa in solitario che Paolo Petrolì compì nel lontano 1899. La gara di quattro chilometri verrà «accompagnata» da Polizia nautica provinciale, Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza e Protezione Civile. Inoltre, è previsto un percorso sotto costa (di 2.5 chilometri) che si snoderà tra Laveno e Cerro. Le iscrizioni, che prevedono un costo di 22 euro comprensivo dell'assicurazione, si possono effettuare via mail attraverso il sito internet iscrizione-laveno@gtal.it e si chiudono nella giornata di oggi. Il ritrovo è in programma a Laveno alle ore 10, mentre l'inizio della manifestazione è previsto per le 15. L'evento fa parte del progetto «Uniti nella Bracciata», promosso dal Gtal in collaborazione col Comitato Italiano Paralimpico e con la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico. Claudio Perozzo Image: 20120725/foto/1104.jpg

(Brevi)

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 25/07/2012

Indietro

- Provincia

DOGNA Ha rischiato grosso l'escursionista triestino recuperato ieri pomeriggio dalle squadre del Soccorso alpino. L'uomo infatti è scivolato nei pressi del sentiero che dal bivacco Stuparich porta al rifugio Grego, ruzzolando lungo un canalone e fermandosi a poca distanza da un dirupo. Ancora qualche metro e l'incidente avrebbe potuto avere un esito tragico. Fortunatamente, l'escursionista se l'è cavata con qualche botta e diverse escoriazioni. L'allarme è scattato nel primo pomeriggio. L'uomo, dopo essersi staccato dal suo gruppo, ha perso il sentiero, scivolando lungo il canalone. È riuscito comunque a riprendersi e a chiamare il 112. I telefoni cellulari però in quella zona, al confine tra i comuni di Dogna e di Valbruna, non hanno una buona ricezione e il ferito non è riuscito a comunicare la sua posizione esatta. Per questo le squadre della stazione di Cave del Predil del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Fvg insieme agli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Sella Nevea, hanno dovuto perlustrare la zona per diverse ore prima di recuperare l'escursionista triestino. A dare manforte ai soccorritori, in alta Val Saisera è intervenuto anche un elicottero della Protezione civile regionale. Da quanto si è potuto apprendere dai volontari del Soccorso alpino, l'uomo si sarebbe perso mettendosi alla ricerca di un compagno di escursione, che poco prima, a sua volta, si era allontanato dal gruppo. Se però quest'ultimo era stato ritrovato in breve tempo a poca distanza dal rifugio Grego, dell'altro si erano perse le tracce. Come detto il recupero è avvenuto nel tardo pomeriggio da parte del Soccorso alpino della stazione di Cave del Predil. In questo periodo dell'anno le zone della Val Dogna e della Val Saisera sono molto frequentate da gruppi di escursionisti, gran parte dei quali provenienti dalla provincia di Trieste. Il Cnsas invita tutti a prestare la massima attenzione e a non allontanarsi mai dal proprio gruppo di appartenenza durante una camminata. (a.c.)

oggi al consiglio tondo comunicherà il rimpasto

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

GIUNTA

Oggi al Consiglio Tondo comunicherà il rimpasto

UDINE Il nuovo assetto della giunta di Renzo Tondo sarà annunciato oggi in Consiglio regionale. La redistribuzione delle deleghe è pronta e doveva essere comunicata ieri. Ma Tondo è arrivato in Aula nel primo pomeriggio, dopo la nuova missione a Roma, e la richiesta dell'opposizione di riservare un momento di dibattito alle decisioni prese ha convinto il governatore a rinviare l'annuncio. L'assessore più interessato dal rimpasto di deleghe è il vicepresidente Luca Ciriani, a cui sarà affidata la sanità, che ieri ha aggiornato su Facebook i propri sostenitori. «Giornata di grandi novità per il sottoscritto. Fatemi gli auguri o meglio un in bocca al lupo perché ne avrò bisogno», ha scritto Ciriani. La redistribuzione avviene dopo le dimissioni, il 28 giugno scorso, dell'assessore Andrea Garlatti, che deteneva le deleghe a Funzione pubblica, Autonomie locali e Coordinamento delle riforme, e di quelle di Vladimir Kosic nel novembre 2011. Le deleghe ambientali e all'Energia dovrebbero andare all'assessore Sandra Savino, il Personale e i sistemi informativi a Elio De Anna. Ciriani dovrebbe continuare a gestire anche la Protezione civile.(b.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il tetto della scuola media ridotto a un colabrodo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 25/07/2012

Indietro

- Pordenone

Il tetto della scuola media ridotto a un colabrodo

Cordenons, scoperte dal personale infiltrazioni causate all acquazzone di sabato Pozze d acqua piovana in aula magna e palestra. Il Comune è già corso ai ripari
sicurezza

«Il sindaco supplica alle ronde potenziando la polizia locale»

«Per questa maggioranza, i pattugliamenti misti esercito-polizia servivano a dare più sicurezza ai cordenonesi. Bene, ora il sindaco non si smentisca e metta in atto l unico provvedimento serio ed efficace nella nostra realtà, ovvero rafforzare e potenziare organico e mezzi della polizia municipale». E questo l impegno che i consiglieri comunali della civica Scegliere insieme, Gianni Segalla e Gino Cancian, e Giovanni Ghiani del Partito democratico chiedono al sindaco Mario Ongaro di assumersi all indomani della decisione del governo, recepita dal prefetto di Pordenone, di smantellare le pattuglie miste in tutta la provincia. A Cordenons il progetto Strade sicure è durato la manciata di qualche mese: voluto a settembre dal sindaco Ongaro e dalla sua maggioranza in consiglio comunale, con voto contrario delle opposizioni e l astensione del consigliere Lanfranco Lincetto, è stato introdotto poche settimane dopo dal prefetto. Dal 23 luglio i pattugliamenti misti non si fanno più. «Ebbene afferma il consigliere Segalla, alla luce di ciò, le conclusioni sono due. O all epoca l introduzione sul nostro territorio delle pattuglie miste non serviva realmente, come noi sostenevamo, se non per accontentare la Lega nord e il consigliere Franco Vampa e a buttare via un po di soldi, oppure l emergenza sicurezza c è davvero e allora il sindaco la persegua investendo sulla nostra polizia locale. Pochi mesi di pattugliamenti conclude Segalla non sono di certo serviti a risolvere il problema sicurezza».

CORDENONS Copiose infiltrazioni di acqua dal tetto della palestra e dell aula magna delle scuole medie di Cordenons; tratti di via Maestra, via Sclavons e della viabilità alta nella zona delle caserme messa in difficoltà dal violento e improvviso acquazzone di sabato in tarda mattinata. La conta dei danni dopo il maltempo dello scorso week end non manca nemmeno di annoverare già cinque o sei abitazioni private che nel giro di pochi minuti si sono ritrovate l acqua negli scantinati. Anche a Cordenons, infatti, la scarica di acqua piovuta dal cielo sabato poco prima di mezzogiorno è stata devastante, e altrettanto il vento che l ha accompagnata. L unica struttura pubblica ad aver subito danni è stata, in ogni caso, quella che ospita la scuola secondaria, in via Mazzini. La grande quantità d acqua ha provocato significative infiltrazioni dal tetto nel blocco più a nord della scuola media, dove si trovano la palestra e l aula magna. La segnalazione è arrivata all assessore all Istruzione, Katia Bottecchia, dagli operatori della scuola, che nel primo pomeriggio di sabato si sono accorti che nell aula magna pioveva dentro. Immediato il sopralluogo di vigili e assessore alla Protezione civile, Stefano Perrotti, per verificare i danni da maltempo sul territorio. Da quanto riferito dagli uffici comunali, la scuola non mostra comunque lesioni. Oltretutto, priva di insegnanti e alunni, da qui all inizio delle lezioni ci sarà il tempo per capire la portata delle infiltrazioni e rimettere in sicurezza il tetto, così da evitare rischi. Aula magna e palestra occupano rispettivamente l ala ovest ed est del secondo blocco della struttura, quello adiacente all area verde che sta sul retro e al quale si può accedere anche dal cancello di via Traversagna. Da dire che il tetto dell ala ovest è stato completamente rifatto nel 2010. «L opera fanno sapere dagli uffici è quindi assicurata per dieci anni e per questo già lunedì è stata contattata la ditta che ha eseguito i lavori». Nel caso del tetto della palestra, la manutenzione è a carico del Comune. Impressionante è stata, del resto, la quantità d acqua che sabato ha invaso nel giro di pochi minuti anche alcune vie di Cordenons, rendendo difficoltoso lo scolo dai tombini e pericoloso il transito delle auto. In particolare, quanto accaduto in via Sclavons di fronte alla chiesa è stato segnalato in municipio da alcuni cittadini. Intanto, gli uffici comunali stanno vagliando con la Regione anche la possibilità di risarcimento danni. Milena Bidinost ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(Brevi)

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 25/07/2012

Indietro

- Provincia

DOGNA Ha rischiato grosso l'escursionista triestino recuperato ieri pomeriggio dalle squadre del Soccorso alpino. L'uomo infatti è scivolato nei pressi del sentiero che dal bivacco Stuparich porta al rifugio Grego, ruzzolando lungo un canalone e fermandosi a poca distanza da un dirupo. Ancora qualche metro e l'incidente avrebbe potuto avere un esito tragico. Fortunatamente, l'escursionista se l'è cavata con qualche botta e diverse escoriazioni. L'allarme è scattato nel primo pomeriggio. L'uomo, dopo essersi staccato dal suo gruppo, ha perso il sentiero, scivolando lungo il canalone. È riuscito comunque a riprendersi e a chiamare il 112. I telefoni cellulari però in quella zona, al confine tra i comuni di Dogna e di Valbruna, non hanno una buona ricezione e il ferito non è riuscito a comunicare la sua posizione esatta. Per questo le squadre della stazione di Cave del Predil del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Fvg insieme agli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Sella Nevea, hanno dovuto perlustrare la zona per diverse ore prima di recuperare l'escursionista triestino. A dare manforte ai soccorritori, in alta Val Saisera è intervenuto anche un elicottero della Protezione civile regionale. Da quanto si è potuto apprendere dai volontari del Soccorso alpino, l'uomo si sarebbe perso mettendosi alla ricerca di un compagno di escursione, che poco prima, a sua volta, si era allontanato dal gruppo. Se però quest'ultimo era stato ritrovato in breve tempo a poca distanza dal rifugio Grego, dell'altro si erano perse le tracce. Come detto il recupero è avvenuto nel tardo pomeriggio da parte del Soccorso alpino della stazione di Cave del Predil. In questo periodo dell'anno le zone della Val Dogna e della Val Saisera sono molto frequentate da gruppi di escursionisti, gran parte dei quali provenienti dalla provincia di Trieste. Il Cnsas invita tutti a prestare la massima attenzione e a non allontanarsi mai dal proprio gruppo di appartenenza durante una camminata. (a.c.)

Maltempo, Circe colpisce l'Italia danni all'agricoltura per 500 milioni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

Chiudi

Maltempo, Circe colpisce l'Italia
danni all'agricoltura per 500 milioni

ROMA - Estate indietro tutta. Il vortice ciclonico Circe è responsabile di un'ondata di maltempo che, con temporali, grandine e trombe d'aria, sta investendo tutta l'Italia a dispetto del calendario. Durerà fino a domani ed erano anni - sostiene il portale ilmeteo.it - che non si registrava un break dell'estate così vistoso. Una tempesta di vento si è abbattuta su Genova e provincia, con raffiche di maestrale fino a 80 km/h. Alberi e rami spezzati, cartelloni divelti, tende e vasi caduti dai terrazzi: sono stati centinaia gli interventi dei vigili del fuoco. A Sestri Ponente un 60enne è stato colpito alla testa da una tegola, a Trieste una eccezionale ondata di bora è in corso da due giorni, con raffiche fino a 125 chilometri orari; il mare, assai mosso, nell'arco degli ultimi venti giorni ha perso circa dieci gradi.

Ingenti i danni per l'agricoltura. Oltre 500 milioni di euro stima la Coldiretti, dopo la grandine che si è abbattuta a macchia di leopardo sui vigneti a poche settimane dalla vendemmia in Lombardia, dove nell'Oltrepò Pavese sono state colpite le uve Pinot e Bonarda, fino al Piemonte con chicchi grandi come uova che hanno causato la perdita in vigneto sino al 90 per cento delle produzioni di Barbera e Timorasso.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo, che prevede piogge e temporali su gran parte delle regioni del centro-sud. I fenomeni potranno essere accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento. Il tempo dovrebbe tornare bello da giovedì.

Incendio minaccia le case, interviene il Canadair**Nazione, La (La Spezia)**

"Incendio minaccia le case, interviene il Canadair"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 12

Incendio minaccia le case, interviene il Canadair CASOLA PAURA IERI A LUSCIGNANO PER UN VASTO INCENDIO SPENTO SOLO DOPO MOLTE ORE DI LAVORO

CASOLA PAURA ieri pomeriggio a Luscignano per un violento incendio scoppiato all'ora di pranzo. Le fiamme, altissime, hanno minacciato la frazione di Casola: tutti gli abitanti sono scesi in strada per guardare il fuoco che si faceva sempre più vicino. Solo il pronto intervento di una task force di soccorsi ha impedito alle fiamme di avvicinarsi alle case. Sul posto sono intervenuti tre elicotteri della Regione e due Canadair della Protezione civile nazionale insieme alle squadre di terra, una ventina di uomini dell'Unione dei comuni, due squadre dei vigili del fuoco di Aulla e una di Massa (con l'utilizzo di due autobotti), volontari della Vab e il Corpo forestale dello stato. L'incendio è scoppiato intorno alle tredici, per tutto il pomeriggio le fiamme si sono alzate al cielo, ben visibili anche da lontano. Impossibile per gli uomini intervenire a terra finché le lingue di fuoco non sono state abbassate dai mezzi di soccorso aerei che sono riusciti a contenere il fronte dell'incendio dopo molte ore, aprendo la strada ai mezzi a terra. Una zona difficile da raggiungere, in mezzo alla fitta boscaglia, di terra. Per tutta la notte gli uomini hanno lavorato a tutela dell'abitato di Luscignano, per evitare l'evacuazione del paese. Tanta la paura dei cittadini che si sono visti circondare da un incendio di tale portata. La vicinanza del fuoco alle case di Luscignano spiega la presenza di un apparato di intervento dall'aria così imponente. «Non si poteva correre alcun rischio che le fiamme si avvicinassero alle case spiegano dalla Soup, la sala operativa unificata della Protezione civile regionale e per questo motivo abbiamo messo in opera tutte le misure opportune, anche se l'estensione delle fiamme è rimasta circoscritta ad un'area di medie dimensioni».

In fumo cento ettari di bosco Via alle operazioni di bonifica**Nazione, La (La Spezia)**

"In fumo cento ettari di bosco Via alle operazioni di bonifica"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LA SPEZIA pag. 5

In fumo cento ettari di bosco Via alle operazioni di bonifica ANCORA FOCOLAI A DEIVA

CENTO ettari in fumo, devastati dalla furia delle fiamme: una superficie considerevole, quella bruciata nell'incendio che da due giorni lambisce Deiva Marina. Anche ieri, per tutta la giornata, canadair ed elicotteri della protezione civile regionale si sono alternati sopra le alture del paese per avere ragione del rogo: due fronti di fiamma, di circa 500 metri, hanno continuato ad interessare i boschi di Deiva, ma con minore intensità. Nonostante l'intervento di oltre cento volontari dell'antincendio boschivo, trenta agenti della Forestale e settanta vigili del fuoco, nel tardo pomeriggio di ieri ancora non era stato possibile dichiarare lo «stato di spegnimento». Da ieri sono iniziate anche le operazioni di bonifica, coordinate dal centro operativo allestito in Comune e guidato dal sindaco Ettore Berni.

Frane, lite sui finanziamenti. «Intervenga la Corte dei conti»**Nazione, La (La Spezia)**

"Frane, lite sui finanziamenti. «Intervenga la Corte dei conti»"

Data: **25/07/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 13

Frane, lite sui finanziamenti. «Intervenga la Corte dei conti» PODENZANA INFUOCATA RIUNIONE FRA AMMINISTRATORI E COMITATO DI MONTEDIVALLI

PODENZANA IL «CASO» delle frane di Montedivalli potrebbe finire sul tavolo della Procura e della Corte dei Conti. E' l'ultimo atto di una «guerra infinita» fra gli abitanti della popolosa frazione di Podenzana, Comune e Provincia, al centro dell'incontro convocato l'altra mattina in Prefettura a Massa: presenti a Palazzo Ducale l'ingegner Giovanni Massimini in rappresentanza della Regione, il commissario straordinario per la gestione delle risorse assegnate dal Ministero dell'ambiente Piergino Megale, la geologa Fanny Milano, il presidente della provincia Osvaldo Angeli, il presidente del Comitato di Montedivalli Agostino Ciardelli, il segretario Franco Gianazzi e il consigliere comunale Walter Corbani. Assente invece il sindaco di Podenzana, che l'altro giorno aveva tuonato contro la Provincia proprio per la situazione delle strade. I rappresentanti del Comitato hanno ribadito la necessità di delocalizzare i 700mila euro pronti per la frana nel bosco di Casa Manò, per la sistemazione della viabilità di Montedivalli «dove le strade sono impercorribili per frane e vegetazione selvaggia». Lo stesso comitato ha portato al viceprefetto una documentazione fotografica della situazione. Da quanto emerso però, Comune e Provincia non sarebbero intenzionati a utilizzare sulla viabilità il finanziamento previsto per la frana nel bosco, dove non ci sono abitazioni ma solo alberi. Un «niet» che ha portato i rappresentanti del Comitato ad annunciare di portare il problema all'attenzione della Procura della Repubblica e della Corte dei Conti.

PREALPI SOCCORSO, CALIANDRO RICONFERMATO ALLA GUIDA

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso

"PREALPI SOCCORSO, CALIANDRO RICONFERMATO ALLA GUIDA"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

PREALPI SOCCORSO, CALIANDRO RICONFERMATO ALLA GUIDA Il dottor Tabaccanti, ex direttore del distretto nord dell'Ulss 7, nuovo direttore sanitario della pubblica assistenza

VITTORIO VENETO - Rinnovato il consiglio direttivo dell'associazione Prealpi Soccorso onlus, impegnata nel soccorso sanitario e nella protezione civile.

Marco Caliandro è stato riconfermato presidente della pubblica assistenza, con lui in direttivo anche i consiglieri uscenti Claudia Borsoi, Salvatore Caliandro (vice-presidente), Alberto Dal Mas, Denis Moret e Paola Papa e i neo-consiglieri Valentina Covre, Roberto Guido e Maurizio Santin.

«Devo innanzitutto ringraziare tutti i membri del precedente consiglio direttivo per il lavoro svolto, che ci ha portato ad ottenere l'autorizzazione sanitaria regionale e la certificazione ISO 9001, cosa non comune, dato che siamo l'unica associazione trevigiana di volontariato certificata, ma soprattutto leader nel settore dell'assistenza sanitaria - afferma Marco Caliandro -. Questo è il risultato di un percorso trasparente, onesto e chiaro nella gestione della nostra complessa associazione. Ci tengo ad evidenziare che il nuovo consiglio, come già quello precedente, è composto in gran parte da "under 40", da un terzo di donne, quasi tutti laureati, che uniscono alla loro attività di volontari anche la responsabilità di partecipare all'amministrazione dell'associazione».

In occasione dell'assemblea dei soci è stata inoltre ufficializzata la nomina di direttore sanitario di Prealpi Soccorso del dottor Sandro Tabaccanti, ex direttore del distretto nord dell'Ulss 7 dallo scorso febbraio in pensione. Il dottor Tabaccanti ha così voluto mettere al servizio dell'associazione e della comunità in forma gratuita e volontaria le sue competenze mediche e professionali.

Data di pubblicazione: 24-07-2012

Data ultima modifica: 24-07-2012

val dogna, si perdono due triestini li recupera la protezione civile

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

INCIDENTI IN MONTAGNA

Val Dogna, si perdono due triestini Li recupera la Protezione civile

Brutta avventura, ieri, per due escursionisti triestini recuperati dal soccorso Alpino di Cave del Predil. I due si erano persi nella zona alta della Val Dogna, in provincia di Udine, dalle parti del rifugio Grego. Nonostante appartenessero allo stesso gruppo avevano smarrito la strada in momenti diversi. Il primo, non pratico del luogo, si è trovato in difficoltà dopo essersi separato dagli altri compagni. Non riuscendo a ritrovare autonomamente il sentiero ha contattato il 112 che, a sua volta, ha allertato i soccorsi. L'escursionista è stato rintracciato a poca distanza dal Grego ed è stato accompagnato al rifugio dallo stesso gestore. Poco più tardi, sempre ai Carabinieri, è arrivata la chiamata del secondo escursionista. Che, proprio nel tentativo di individuare l'amico, si è a sua volta staccato dal gruppo. Per lui l'intervento è apparso ancora più complicato, tanto che i soccorsi hanno dovuto attivare una procedura operativa particolare che ha reso necessario anche l'utilizzo dell'elicottero della Protezione Civile e delle unità cinofile. L'uomo, infatti, aveva il cellulare scarico e non ha potuto dare indicazioni precise per la sua individuazione. Dopo un paio di ore le squadre di soccorso lo hanno recuperato in mezzo al bosco con qualche graffio, causato da una scivolata nel tentativo di cercare la via del ritorno. Anche quest'ultimo è stato riportato dalla comitiva di amici che lo aspettava al rifugio. Alle operazioni di soccorso, oltre alla Protezione civile, ha partecipato la Guardia di Finanza locale.

messi in sicurezza gli alberi danneggiati dalla forte bora

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

IL BILANCIO

Messi in sicurezza gli alberi danneggiati dalla forte bora

Ultime raffiche di bora e ultimi interventi dei vigili del fuoco. Ieri mattina sono stati segnalati altri rami spezzati e cornicioni pericolanti. Nel giardino di via Marconi ha ceduto un platano che è stato messo in sicurezza dai pompieri. Ieri mattina la raffica massima ha sfiorato la velocità di 100 chilometri all'ora, nel pomeriggio si è scesa a 80. Sono stati impegnati negli interventi anche gli uomini della Protezione civile. Il Gruppo comunale è stato attivato dalla Sala operativa regionale per contribuire alla messa in sicurezza di alberi e rami pericolanti che si trovano a ridosso delle strade. A causa della bora che soffia in città, da domenica mattina numerosi sono state le richieste di intervento, giunte anche attraverso la Sala Operativa dei vigili urbani.: due squadre con sei volontari hanno operato fino alle 18.30. «La bora - dice il previsore dell'Arpa Osmer Marcellino Salvador - è progressivamente calata nel corso della giornata. Bisogna anche sottolineare che questo fenomeno si è manifestato per quattro giorni consecutivi. Fatto assai raro nel mese di luglio». Ma per oggi sono previste deboli precipitazioni. Dice ancora Salvador: «Ci saranno piogge e temporali sparsi ma le temperature si attesteranno su valori alti, vicini nelle massime a 30 gradi. Da giovedì e fino a sabato finalmente tornerà il bel tempo».

Notte rosa a Silvi, arrestato minorenne per spaccio di droga

PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it*"Notte rosa a Silvi, arrestato minorenne per spaccio di droga"*Data: **24/07/2012**

Indietro

Notte rosa a Silvi, arrestato minorenne per spaccio di droga

Trovato in possesso di 125 grammi di marijuana

SILVI. Complicata la notte a Silvi durante la manifestazione denominata "Notte Rosa" svoltasi tra sabato e domenica scorsi.

I Carabinieri, Vigili Urbani, Croce Rossa e Protezione Civile, nonostante il tempo incerto, hanno avuto un bel da fare. Le criticità principali riscontrate sono state quelle derivate dall'uso abbondante di alcolici, molto diffuso soprattutto tra i minorenni. Le forze in campo sul finire della festa sono state impegnate fino alle sette del mattino a tenere a bada focolai di facinorosi in preda ai fumi dell'alcol, inoltre, intorno alle 3 i Carabinieri i hanno tratto in arresto D.B.L. 17 enne con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti.

Il giovane, silvarolo, era stato notato in piazza Iris, quale riferimento per altri coetanei in un'attività di spaccio in piena regola. Perquisiti, D.B.L è stato trovato in possesso di ben 125 gr di marijuana, un bilancino di precisione e la somma di 395 euro in contanti, provento dello spaccio della serata, tutto sottoposto a sequestro.

Il giovane arrestato è stato portato presso il centro di prima accoglienza de L'Aquila in attesa dell'udienza di convalida, mentre l'altro deferito a piede libero. Il Comandante della Compagnia di Giulianova si ritiene comunque molto soddisfatto del coordinamento delle forze in campo e del minuzioso lavoro di organizzazione a monte, lavoro che dovrà essere effettuato anche in occasione della notte bianca nei locali e negli stabilimenti balneari proprio per monitorare e sanzionare la somministrazione degli alcolici ai minori.

24/07/2012 08:43

liquami in cortile, c'è la denuncia

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 25/07/2012

Indietro

IL CASO

Liquami in cortile, c'è la denuncia

La Casteggio Lieviti chiamata in causa dalla famiglia Nurchis

CASTEGGIO Assediati dai liquami di origine chimica, si sono rivolti a un avvocato. E la disavventura vissuta dalla famiglia di Luigi Nurchis, che abita in un appartamento al civico 19 di via Lorenzo Valerio, a Casteggio. «Ogni tanto, nel cuore della notte, il nostro cortile viene invaso da ettolitri di melma liquida nerastra e altri liquidi puzzolenti - spiega Nurchis - Sono sostanze che arrivano dalla ex Vinal, ora Casteggio Lieviti, a causa di un malfunzionamento delle pompe e del loro sistema di scarico. L'ultima volta è accaduto sabato notte. Ci hanno dato una mano i miei amici della protezione civile, di cui faccio parte; ma ho anche avvisato l'Arpa di Pavia. Dopo l'ennesimo sversamento abbiamo dato tutto in mano all'avvocato Isabella Cerutti: non ne possiamo più». «Il cortile - spiega il legale - si allaga quando all'ex Vinal non entrano in funzione le pompe di aspirazione, per un motivo ancora ignoto. Ma in quella zona è complicata tutta la situazione degli scarichi, compresi quelli delle acque bianche, nere e delle acque piovane. Di solito per risolvere il problema basta avvisare la fabbrica, che si trova poco più sopra rispetto alla casa di Nurchis: gli addetti mettono in funzione le pompe e il liquido dopo un po' viene riassorbito. Quindi il problema non è in casa del mio assistito ma nello stabilimento. Abbiamo chiesto una perizia al tribunale: il perito nominato dal giudice ha stabilito che c'è un problema tecnico negli allacciamenti. Ora chiederemo all'azienda quali provvedimenti intende prendere per evitare il ripetersi di questi eventi. Se non troveremo un accordo, dovremo intentare una causa. Anche perché la famiglia Nurchis ha già subito gravi danni». (p.fiz.)

stradella, danni a edifici pubblici la tempesta costa mezzo milione

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 25/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Stradella, danni a edifici pubblici la tempesta costa mezzo milione

Presentata la stima delle spese da sostenere per sistemare le strutture comunali compromesse Lombardi: «Valutazione solo iniziale». A Portalbera il sindaco convoca la giunta per un primo calcolo di Simona Bombonato w STRADELLA Mezzo milione di euro. In danni ai soli edifici pubblici è questo il prezzo della tromba d'aria a Stradella. L'elenco delle realtà comunali devastate dalla tempesta di ghiaccio e vento che si è abbattuta sull'Oltrepo est sabato sera ha compromesso undici strutture di proprietà comunale. «Per ogni edificio saranno redatte schede precise spiega Gian Paolo Opizzi, referente comunale della protezione civile. Stiamo completando i sopralluoghi, ma l'ordine di grandezza del danno va dai 350mila a un più probabile 500mila euro». La furia dell'anticiclone Circe ha spazzato via le tegole dal tetto della casa di riposo in via Achilli, dove sono saltati anche gli impianti anti-incendio e anti-intrusione. Ce n'è anche per la piscina comunale (bar scoperciato e allagato), la caserma dei carabinieri (danni al tetto e conseguenti infiltrazioni, senza contare gli alberi del cortile sradicati), il piazzale del palazzetto dello sport. Nell'elenco c'è anche il campo da tennis di fronte ai carabinieri e la scuola media Depretis: qui le raffiche di vento hanno mandato in frantumi tutte le vetrate lungo il corridoio al piano terra, scardinando in parte anche gli infissi. Non sono stati risparmiati nemmeno i cortili del nido e della materna di via Busco e via Pozzobonello. E nemmeno i cimiteri: al Bottini è volata via parte della copertura (sono 6mila metri quadri in tutto), mentre al campo santo confinante un grosso pino è rovinato contro la struttura. Poi c'è il palazzo comunale che ha pagato con le finestre andate in mille pezzi lungo il lato esposto a nord. Senza contare i semafori spaccati dalla grandine e i tombini che in questi giorni vanno liberati da foglie e detriti. «La gestione dell'emergenza vera e propria si è conclusa ieri l'altro, adesso siamo nella fase due ha fatto il punto il sindaco Pierangelo Lombardi. Quanto all'entità dei danni siamo a una prima stima. Il paradosso però è che anche le spese per la gestione delle emergenze non sono avulse dal patto di stabilità». In altre parole, ha ripetuto Lombardi, «potremmo anche decidere di spostare risorse da un capitolo all'altro di spesa, ma non è detto si riesca così a rispettare il patto di stabilità, un paradosso». Il solito, contro cui Lombardi si è espresso solo l'altro giorno a Pavia, condividendo con la Provincia e tanti sindaci pavesi la manifestazione contro «i vincoli assurdi del patto di stabilità». Alle prese con la conta dei danni anche Portalbera. «Abbiamo avuto tre capannoni artigianali distrutti ha precisato il sindaco Pierluigi Bruni e almeno trecento pertiche tra mais e vigneti rase al suolo. Sul pubblico solo qualche allagamento all'asilo e alla sala polifunzionale». A Montù Beccaria è stata convocata la giunta per fare una prima valutazione. Il sindaco Amedeo Quaroni si è detto preoccupato: «Avevamo situazioni precarie a cui la tempesta ha dato il colpo di grazia. Tra queste il municipio».

Saronno, incendiati 46 pini Si cercano i responsabili

- Cronaca - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

"Saronno, incendiati 46 pini Si cercano i responsabili"

Data: 25/07/2012

Indietro

Saronno, incendiati 46 pini

Si cercano i responsabili

Tweet

25 luglio 2012 Cronaca Commenta

Saronno, pini bruciati (Foto by Franco Castelli)

Gallery: Bregnano, ponte sul Lura

SARONNO - Un minibus in fiamme in uno dei quartieri residenziali di Saronno: è quanto successo lunedì sera al rione Aquilone dove sono bruciati dalla base del tronco alla cima ben 46 pini alti poco meno di tre metri. L'allarme è scattato poco prima delle 19 di lunedì quando alcuni saronnesi, avvertendo un forte odore di bruciato e vedendo del fumo alla finestra, sono usciti di casa.

Incredibile lo spettacolo che si sono trovati davanti: il filare di pini che delimitava l'area del Tennis Club di via Lorca era completamente avvolto dalle fiamme.

Immediata la chiamata al 112 che ha fatto convergere la squadra di turno dei pompieri del distaccamento di Saronno. I vigili del fuoco hanno lavorato per quasi due ore, ma sono riusciti a contenere le fiamme. Il calore, il fumo e l'odore di bruciato hanno invaso tutto il quartiere ma fortunatamente il fuoco non ha superato il muro d'acqua creato dai pompieri. Terminate le operazioni di spegnimento, davanti a decine di residenti preoccupati che il fuoco arrivasse alle proprie case, sul posto è arrivata anche una pattuglia dei carabinieri che partendo dagli accertamenti dei vigili del fuoco ha avviato le indagini per risalire ai responsabili dell'incidente.

Escluse le cause naturali, prende piede l'ipotesi che l'incendio sia di origine dolosa: alcuni testimoni parlano della presenza di un gruppo di ragazzi fermi da qualche tempo davanti al pino da cui ha preso il via l'incendio.

C'è chi dice che i giovani stessero fumando, ma è difficile che a originare le fiamme possa essere stato un mozzicone gettato tra i rami secchi e coperti di resina. Chi racconta invece del tentativo dei minorenni di eliminare un nido di vespe. Al momento nessuna ipotesi ha trovato ancora conferma mentre i carabinieri hanno avviato le indagini per risalire all'identità dei giovani.

Se i ragazzini, una volta individuati, dovessero essere ritenuti colpevoli dell'incendio, potrebbero essere chiamati a pagare i danni al Tennis Club che certo adesso dovrà sostenere una bella spesa per eliminare le piante bruciate e sostituirle con essenze nuove che ovviamente non avranno l'altezza di tre metri raggiunta dai pini che prima del pauroso incendio circondavano la struttura.

© riproduzione riservata

Sono presenti 5 foto

previous

next 4zi

Aprire la palestra per cani Esercizi per Fido nel lago

- Cronaca - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

"Aprire la palestra per cani Esercizi per Fido nel lago"

Data: 25/07/2012

Indietro

Aprire la palestra per cani

Esercizi per Fido nel lago

Tweet

24 luglio 2012 Cronaca Commenta

VARESE - L'istruttore della palestra per cani e i suoi quattro assistenti speciali (Foto by VARESE)

VARESE Una palestra per cani alla Schiranna, a due passi dal lago di Varese e della pista ciclabile. Il maestro istruttore si chiama Angelo Picoco e ha 31 anni. Gli assistenti a quattro zampe sono Romeo, Golden Retriever di tre anni, e Harlock, pastore tedesco di otto. «Questa attività è il mio unico lavoro - spiega Angelo - Nasce da una scommessa per la quale ho rinunciato a parecchie cose, tra cui le ferie e la stabilità economica. Ma avevo alle spalle otto anni di esperienza sul campo e una passione grandissima per i cani. Harlock è un cane da cercapersone che si è formato alla Protezione civile. Essere aggiornati è fondamentale per questa professione: io continuo a seguire corsi di formazione e stage».

Come i bambini oggi possono scegliere tra calcio, nuoto e basket, anche per i cani la varietà di sport da praticare è tanta. Nella palestra della Schiranna - che è un prato con attrezzi e ostacoli da agility - si insegnano tutte le discipline sportive cinefile in modo moderno, ovvero senza violenza. Il cane deve svolgere gli esercizi contento di ubbidire al padrone, come se stesse giocando. Le ricompense sono coccole e cibo.

«La scuola nasce per insegnare a cani e padroni a creare un legame forte tra di loro - continua Angelo - Ma è soprattutto un modo per aiutare i padroni a comunicare con i loro amici. Si cerca di lavorare sulla camminata al guinzaglio e sul richiamo. L'obiettivo è avere cani gestibili, in città come in vacanza».

La disciplina più particolare è quella del retrieving, uno sport basato sul riporto di oggetti e che si svolge anche in acqua. In estate è un vero toccasana. «E' un'attività che si può fare con cani di qualsiasi razza, ma i più portati sono i Retrievers - dice Angelo - Si opera su tutti i tipi di terreno, nei boschi, nei prati e nel lago di Varese e Maggiore. E' una disciplina che insegna al cane a lavorare con calma e a stare fermo quando deve: in più il divertimento è garantito».

Il sogno di Angelo - che è un membro dell'associazione Gaci che si occupa di adozione di levrieri - è quello di fondare un'associazione per la ricerca di animali scomparsi: «Io e Harlock siamo tutt'ora impegnati in attività di questo tipo e vorrei ampliare questo campo. Proprio domenica sono entrato in azione a Cassano Magnago per trovare uno Shar Pei che risulta ancora disperso». La scuola è aperta dallo scorso dicembre e ha già "diplomato" parecchi cagnolini.

© riproduzione riservata

Terremoto: i numeri dell'assistenza alla popolazione colpita dal sisma**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto: i numeri dell'assistenza alla popolazione colpita dal sisma"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: i numeri dell'assistenza alla popolazione colpita dal sisma

Martedì 24 Luglio 2012 14:55 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Bologna - 24 luglio 2012 -Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sono 8.729 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna, in particolare, il numero dei cittadini assistiti è sceso a 8.549, di cui 6.190 sono ospitati nei campi tenda, 308 nelle strutture al coperto e 2.051 in strutture alberghiere.

Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 163 persone, ospitate all'interno del campo attivo nella provincia di Mantova. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

Dopo il campo a San Possidonio gestito fino a domenica dalla colonna mobile della Regione Toscana, ieri sera sono state chiuse altre due aree di accoglienza in Emilia-Romagna, una a San Felice sul Panaro (MO) dove operava la Protezione civile della Provincia autonoma di Trento (che dal 29 luglio subentrerà alla colonna mobile della Regione Liguria nella gestione del campo nella frazione di San Biagio), e l'altra a Bondeno (FE) gestita dalla sezione comunale dell'organizzazione di volontariato CNGEI. Gli ospiti del campo di San Felice che non sono potuti rientrare nelle proprie abitazioni e che non hanno scelto la soluzione dell'autonoma sistemazione, sono stati accolti negli altri tre campi ancora attivi nel comune; invece, coloro che erano ospitati nell'area di Bondeno, hanno trovato sistemazione in alberghi della zona.

Ultimo aggiornamento Martedì 24 Luglio 2012 14:58

Terremoto, un portale web per RicominciaRE**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, un portale web per RicominciaRE"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Terremoto, un portale web per RicominciaRE

Mercoledì 25 Luglio 2012 08:13 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Ferrara - 25 luglio 2012 - La Camera di commercio di Ferrara ha attivato in data 15 giugno il portale "Voglia di ricominciare" (www.fe.camcom.it/earthquake), di carattere prevalentemente solidaristico e importante mezzo di comunicazione e strumento di soccorso,

www.ucer.camcom.it/comunicazione/notizie/notizie-2012/voglia-di-ricominciare.

Alla stessa piattaforma, in connessione, fa riferimento la Camera di commercio di Reggio (www.fe.camcom.it/reggioemilia).

Per accedere all'elenco delle disponibilità di aree e capannoni per le aziende colpite dal terremoto, dal sito della Camera di commercio di Modena (<http://www.mo.camcom.it/>) si accede all'area creata su internet dal Consorzio Attività Produttive (che comprende 13 Comuni della provincia di Modena oltre al capoluogo). All'indirizzo www.capmodena.it si trova un'apposita banca dati on-line per tutte le offerte di immobili da destinare alle imprese colpite dal terremoto che hanno la necessità di trovare locali da utilizzare temporaneamente durante la fase di ricostruzione o di messa in sicurezza delle loro aziende.

Ultimo aggiornamento Mercoledì 25 Luglio 2012 08:15 4zi

Emilia-Romagna, giocare al terremoto in una casa di cartone. Per superare il trauma del sisma vero**Redattore sociale**

"Emilia-Romagna, giocare al terremoto in una casa di cartone. Per superare il trauma del sisma vero"

Data: **25/07/2012**

Indietro

25/07/2012

12.21

TERREMOTO

Emilia-Romagna, giocare al terremoto in una casa di cartone. Per superare il trauma del sisma vero

Sono 80 i bambini sfollati a Rovereto sulla Secchia. E circa 150 a Moglia. Per loro la Casina dei bimbi realizzerà a partire da agosto i Casina Lab per costruire case di cartone, entrarci e, magari, giocare al terremoto

REGGIO EMILIA Sono circa 80 i bambini di Rovereto sulla Secchia (Modena) ancora nelle tendopoli, e circa 150 a Moglia (Mantova, di età compresa tra la primaria e la secondaria. Per loro la Casina dei bimbi, associazione di Casina (Reggio Emilia) che promuove i diritti dei bambini negli ospedali, realizzerà a partire da agosto i Casina Lab, laboratori in cui i bambini potranno ricostruire la propria casa, la chiesa o la scuola. Ma di cartone riciclato. E poi potranno entrarci e magari giocare al terremoto. Come associazione lavoriamo con i bambini ospedalizzati, quindi in situazioni di emergenza racconta Claudia Nasi, fondatrice della Casina dei bimbi e il terremoto è sicuramente una situazione di emergenza che non finirà tanto presto. È per questo che l'associazione ha deciso di portare a Rovereto e Moglia alcune tensostrutture al cui interno realizzare i Casina Lab. È un modo per aiutarli a superare il trauma del terremoto spiega Attraverso il gioco sdrammatizziamo una situazione difficile. I laboratori partiranno nel mese di agosto.

Coinvolgere la comunità. La Casina dei bimbi porterà a Rovereto e Moglia le tensostrutture e i suoi volontari formeranno gli educatori del territorio. Non vogliamo imporci continua Nasi ma coinvolgere la comunità e gli educatori che hanno lavorato e stanno lavorando in questi mesi con i bambini. A Moglia oltre al laboratorio per i bambini è stata allestita anche una struttura per i nonni che aiuteranno i nipoti nella costruzione delle case di cartone. Per i più piccoli porteremo i nostri teatrini di legno spiega Nasi dove i bambini potranno disegnare o raccontare storie. Le tensostrutture installate a Rovereto sulla Secchia e Moglia sono dotate di strumenti, arredi e attrezzature che permettono di utilizzarle anche per altri scopi e anche nei mesi freddi (è previsto il riscaldamento). All'interno delle strutture c'è un tatami su cui i bambini possono giocare durante il giorno e che, ad esempio, alla sera potrebbe essere usato come palestra.

Alla fine di luglio riaprirà il Poliambulatorio Aesculapio di San Felice sul Panaro. Si tratta di una struttura gestita dall'ospedale di Sassuolo a cui faranno riferimento gli abitanti di molti paesi vicini, colpiti dal terremoto. La Casina dei bimbi sta allestendo al suo interno alcuni spazi per accogliere i bambini e le loro famiglie. Anche qui gli arredi sono fatti di cartone spiega Nasi Sono leggeri e resistenti e possono essere uno strumento per aiutare chi ha paura a rientrare nella propria casa. Chi vuole può aiutare la Casina dei bimbi con donazioni sul conto corrente o di materiali (pennelli, colla, colori acrilici) da utilizzare nei Casina Lab. (lp)

una ricostruzione in sette mosse e campi chiusi entro l'autunno

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Pagina VII - Bologna

Il programma alloggi riguarderà 40mila persone, in parte ancora assistite dalla Protezione civile

Una ricostruzione in sette mosse e campi chiusi entro l'autunno

La seconda soluzione è il reperimento di alloggi da affittare, ma non per tutti. Ne potranno godere in primo luogo coloro che hanno danni gravissimi e che non hanno altre possibilità abitative nella provincia, ma altre priorità sono la presenza in famiglia di malati, disabili, minori e quando i nuclei sono numerosi e non usufruiscono già di sistemazione in tenda o del contributo CAS. Il contratto di durata massima di

18 mesi si perfeziona a tre, tra l'assegnatario, il comune o l'Acer e il proprietario. La terza modalità riguarda coloro che hanno una casa classificata con danni lievi: l'obiettivo è farli rientrare al più presto con i contributi statali dell'80 per cento per pagare l'avanzamento dei lavori, di cui ha parlato ieri il presidente Errani. Per chi invece non ha trovato una collocazione con queste modalità (o non voglia o possa spostarsi),

ecco le "cassette di legno", definiti "moduli temporanei removibili", distinti tra centri abitati e zone rurali.

Questi piccoli "villaggi" saranno realizzati con un bando «in comuni con alto numero di evacuati, patrimonio gravemente danneggiato e dove persistono rischi esterni e zone rosse». Per gli stranieri, che a differenza dell'Aquila in questo sisma sono stati colpiti in gran numero e sono la

maggioranza degli ospiti delle tende della Protezione civile, si sta cercando un accordo con il ministero dell'Interno per il rimpatrio dei cittadini immigrati fuggiti per il terremoto, non annullando ma sospendendo il permesso di soggiorno fino al momento in cui non sia possibile richiamarli, con casa e lavoro.

Infine, c'è un piano per ridare l'abitazione ai 509 assegnatari Acer che l'hanno perduta (a Bologna sono 24 e per loro sono già stati reperiti nuovi alloggi). Il presidente Vasco Errani ha proposto anche un secondo emendamento alla spending review

che «consente l'assunzione a tempo determinato per i comuni colpiti dal sisma di 170 persone» per dare sollievo a chi finora ha fatto doppi e tripli turni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

errani ai sindaci terremotati: vicino il patto per 8 miliardi di fondi - spezia a pagina vii

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina 1 - PRIMA

Errani ai sindaci terremotati: vicino il patto per 8 miliardi di fondi

SPEZIA A PAGINA VII

C'E' ottimismo in Regione per l'approvazione di un emendamento al decreto sulla spending review,

la prossima settimana, che potrebbe far salire a 8 i miliardi dello Stato, invece dei 5 preventivati a giugno, per la ricostruzione di case e fabbriche. Oltre ai fondi, l'obiettivo è chiudere i campi della Protezione civile entro l'autunno, anche se non tutti avranno, fra tre o quattro mesi, la casa già ricostruita e si sta per aprire un bando per allestire moduli provvisori. Nessuna "new town" come all'Aquila, il piano casa della Regione interessa oltre 40 mila persone, in parte assistite ancora dalla Protezione Civile.

vento e fiamme, una giornata di paura - franco capitano

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Pagina VII - Genova

Vento e fiamme, una giornata di paura

Case evacuate a Deiva, treni bloccati a Ventimiglia. Tre bambini salvati in mare

FRANCO CAPITANO

INCENDI furibondi divampati in tutta la Regione, due barche affondate e mare in tempesta hanno caratterizzato ieri questo brusco stop dell'estate in Liguria. Il vento ha alimentato per tutta la giornata le fiamme: la situazione più critica si è avuta a Deiva Marina, dove ieri mattina alcune case minacciate dal fuoco hanno dovuto essere evacuate e solo ieri sera le persone interessate sono rientrate nelle loro abitazioni. L'incendio si estendeva su un fronte di un chilometro e mezzo e in un primo momento due Canadair e due elicotteri della Regione Liguria hanno provato a operare ma sono stati costretti a rientrare alla base. Solo dopo diverse ore hanno potuto essere impiegati nello spegnimento delle fiamme, quando le raffiche più violente si erano placate.

Il fuoco era divampato nei pressi dello svincolo dell'autostrada. Sono stati mobilitati il servizio antincendio boschivo della Regione, i Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale dello Stato e per gestire al meglio la situazione di Deiva si è costituito il Coc, centro operativo comunale.

Nell'estremo Ponente ligure un altro incendio ha bloccato ieri pomeriggio anche il traffico dei treni sulla linea Ventimiglia-Nizza per quasi un'ora. Le fiamme si sono sviluppate in un canneto che ha interessato il ciglio della ferrovia, all'altezza della vecchia stazione di Latte. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno operato con due mezzi. Il rogo sarebbe stato innescato dai cavi sotterranei della linea ferrata. La circolazione dei treni è stata interrotta a scopo precauzionale e per consentire ai mezzi di soccorso di operare.

E ancora un altro incendio boschivo è divampato sempre ieri pomeriggio in via Orizzonte sulle rampe di Capo Mele a Andora e per spegnere le fiamme è stata chiusa la strada statale Aurelia. Sul posto sono intervenuti i volontari della protezione civile, i vigili del fuoco e gli agenti del corpo forestale dello Stato. La situazione poco dopo le 17 era sotto controllo anche se il rogo aveva rischiato di estendersi ad alcune abitazioni della zona ed era stato evacuato temporaneamente un cantiere edile. Sul posto anche due elicotteri del servizio regionale che hanno effettuato diversi lanci dall'alto sulle colline in fiamme.

In serata la situazione si è tranquillizzata quasi ovunque, ma a Deiva è stato mantenuto per tutta la notte lo stato di attenzione, anche perchè il forte vento che sta interessando la zona non dovrebbe placarsi prima delle 13 di oggi. Il territorio è rimasto così presidiato dai volontari e dai mezzi antincendio.

In mare invece a causa delle violentissime raffiche di tramontana dell'altra notte a Sestri Levante due barche sono affondate ed il distributore del carburante del porto è stato divelto. A Genova un sessantenne di Sestri è finito in ospedale colpito da una tegola che era volata da un tetto.

A Laigueglia infine quattro turisti francesi, il padre insieme ai tre figli 8, 10 e 13 anni, hanno rischiato di annegare davanti al pontile nello specchio acqueo davanti alla spiaggia libera di Laigueglia. Sono stati tratti in salvo all'ultimo momento dai bagnini. Il padre e il bambino più piccolo sono stati poi trasportati a bordo dell'ambulanza al pronto soccorso per accertamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Una moto per la vita", la salvezza arriva su due ruote

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Una moto per la vita", la salvezza arriva su due ruote"

Data: **25/07/2012**

Indietro

"Una moto per la vita",

la salvezza arriva su due ruote

I volontari delle protezione civile di Albano Laziale, paese dei Castelli Romani, alle porte della capitale, hanno ricevuto in dono dal comune della cittadina un maxiscooter Suzuki Burgman 650 adibito a primo soccorso medico

La salvezza arriva in sella alle due ruote. I volontari delle protezione civile di Albano Laziale, paese dei Castelli Romani, alle porte della capitale, hanno ricevuto in dono dal comune della cittadina un fiammante Suzuki Burgman 650.

L'iniziativa di Albano Laziale è stata denominata "Una moto per la vita", ed ha raccolto ampi consensi tra cittadini ed istituzioni per le finalità a cui è destinata a favore della collettività. Il maxiscooter, ammiraglia della casa giapponese, è stato attrezzato dalla concessionaria Suzuki Valdomoto di Pescara con un paziente lavoro che si è protratto per oltre sei mesi.

Il risultato è un veicolo adibito a primo soccorso medico e ad altre attività infermieristiche come, per esempio, il trasporto del sangue e di organi, in grado di districarsi con agilità e rapidità in situazioni di traffico caotico quando anche una manciata di secondi diventa preziosa per salvare una vita umana.

Il Burgman 650 è stato equipaggiato con un allestimento completo e specifico per il suo nuovo ruolo di soccorritore ed è dotato di sistemi di allarme visivo, sonoro e amplificazione vocale, dispositivo di localizzazione Gps, due caschi integrali apribili intercomunicanti, uno zaino medico di primo soccorso tipo "spencer", un telo portaferiti, un frigo da trasporto per medicinali e sacche sangue fino ad un defibrillatore portatile semiautomatico.

Il maxiscooter inoltre è stato attrezzato con un sistema radio

digitale, un bauletto e un portapacchi posteriori, una torcia ad alta visibilità e altre attrezzature utili per facilitare l'attività e la sicurezza del soccorritore.

Questo modello Suzuki non è nuovo per l'impiego in attività sociali e per supportare le pubbliche autorità poiché in passato anche i vigili del fuoco avevano usufruito di un Burgman 650 per lo svolgimento del loro lavoro. (m. r.) (25 luglio 2012) Tutti gli articoli di Attualità

Tutto quanto è stato discusso oggi in Consiglio Regionale

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Tutto quanto è stato discusso oggi in Consiglio Regionale"

Data: 24/07/2012

Indietro

Edizione flash

Tutto quanto è stato discusso oggi in Consiglio Regionale

Tweet

Genova - Sinfonica di Sanremo, no ai ticket indiscriminati per i cibi per i celiaci, ripascimento degli arenili, fondi FESR per i comuni alluvionati e molto altro

Situazione delle case di riposo in Liguria

Matteo Rosso (Pdl) con un'interpellanza ha chiesto notizie aggiornate dei controlli effettuati nelle case di riposo liguri.

Per la giunta ha risposto l'assessore alla Salute Claudio Montaldo

Reparto di terapia metabolica all'ospedale San Martino

Aldo Siri (Liste civiche per Biasotti presidente) ha presentato un'interpellanza sul reparto di terapia metabolica all'ospedale San Martino.

Per la giunta ha risposto l'assessore alla salute Claudio Montaldo

Sviluppare la pratica della dialisi domiciliare

Alessio Saso (Pdl) ha illustrato un'interpellanza per chiedere alla Giunta di sollecitare le asl a sviluppare la pratica della dialisi domiciliare.

Per la giunta ha risposto l'assessore alla Salute Claudio Montaldo

Sterilizzazione gatti randagi

Francesco Bruzzone (Lega Nord-Liguria Padania) ha illustrato un'interpellanza sui costi della sterilizzazione dei gatti randagi

Per la giunta ha risposto l'assessore alla Salute Claudio Montaldo

Sostituzione dei volontari liguri in Emilia Romagna

Roberto Bagnasco (Popolo della libertà) ha presentato un'interpellanza sulla sostituzione, prevista per il 28 luglio prossimo, dei volontari della Protezione civile della Liguria con quello del Trentino Alto Adige

Per la giunta ha risposto l'assessore alle Attività di protezione civile Renata Briano

Contributi regionali alla Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la mozione (presentata da Maruska Piredda, Nicolò Scialfa e Stefano Quaini DI Pietro-Idv) che impegna la giunta a farsi promotore affinché la Regione Liguria possa essere cooptata e partecipi all'attività della Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo

No ai ticket indiscriminati sulla Celiachia

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno (firmato da Rixi, Torterolo, Chiesa, Siri, Melgrati, Capurro, Limoncini, Scialfa, Piredda, Rossi, Rosso, Della Bianca) che impegna la giunta ad opporsi a qualsiasi tentativo di introduzione di ticket sugli alimenti senza glutine che non tenga conto dei livelli di reddito

POR-FSR: riprogrammazione a seguito degli eventi alluvionali

E' stata approvata all'unanimità la presta d'atto della deliberazione con la quale si rimodula il POR (Programma operativo regionale) FSR Liguria 2007-2013 - obiettivo competitività regionale e occupazione", per consentire l'utilizzo di fondi strutturali a favore delle imprese colpite dagli eventi alluvionali dello scorso autunno.

Tutto quanto è stato discusso oggi in Consiglio Regionale

Modifiche alla disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale

Con 31 voti a favore e 2 astenuti (Liste civiche per Biasotti presidente) è stata approvata la delibera 80 relativa alla legge regionale n. 38/98 "Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale" - adeguamento allegato 2 e 3 alle modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni

Nuove norme per il risparmio energetico negli edifici

Con 20 voti favorevoli e 11 astenuti (Pdl, Lega Nord-Liguria Padania, Liste civiche per Biasotti presidente) è stato approvato il disegno di legge 204: "Modificazioni alla legge regionale 29 maggio 2007, n.22 (norme in materia di energia) in attuazione della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, relativa alla prestazione energetica nell'edilizia".

Modifica alla legge sul ripascimento degli arenili

All'unanimità è stata approvata la proposta di legge n. 218 (iniziativa dei consiglieri Ezio Chiesa-Gruppo misto, Ezio Armando Capurro-Noi con Claudio Burlando, Marco Limoncini- Udc , Sergio Scibilia e Valter Ferrando del Pd):

"Modifica della legge regionale 28 aprile 1999, n.13 (Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti) per la salvaguardia dei litorali erosi dalle mareggiate

Accesso dei pazienti a internet nelle asl e strutture convenzionate.

All'unanimità è stata approvata la proposta di legge n. 212 (iniziativa dei consiglieri Rosso, Scajola, Bagnasco, Garibaldi, Gasco, Melgrati, Morgillo, Rocca e Saso del Pdl): "Disposizioni per l'accesso dei pazienti alle connessioni internet senza fili (connessioni wireless) nelle aziende sanitarie e strutture convenzionate".

Assenti: Burlando, Della Bianca, Rossetti

Quorum:19 voti

24/07/2012

Tweet

Altre notizie

Sul canale digitale 216

Stasera in tv la conferenza dell'Associazione Rinascimento al Cinema Teatro Centrale di Sanremo **Sanremo** - In particolare gli interventi del responsabile delle relazioni esterne e internazionali della Rai Marco Simeon e dell'avvocato Antonio Bissolotti ex assessore al turismo del comune di Sanremo

INTORNO ALLE 16.30

Ha un malore dopo una giornata di mare: soccorsa ragazza 23enne sul Lungomare di Bussana/ FOTO **Sanremo** - Sul posto sono intervenuti, inviati dalla centrale operativa del 118, l'auto medica Alfa 3 e un equipaggio della Croce Verde di Taggia. La ragazza, che è sempre rimasta cosciente, è stata portata all'Ospedale di Sanremo, per gli opportuni accertamenti.

Politica

Pasquale Indulgenza sulla decisione della Corte Costituzionale e sulla logica delle privatizzazioni **Imperia** - "Questa decisione va ora tenuta presente nel Comune di Imperia, dove da tempo sta procedendo l'iter di affidamento a privati dei servizi di refezione scolastica e delle attività educative, ad oggi affidati alla società Seris Srl"

LA VICENDA SABATO SCORSO

Tutto quanto è stato discusso oggi in Consiglio Regionale

Forza posto di blocco e scappa dopo aver cercato di investire agente: convalidato arresto 22enne **Sanremo** - Oualid Dhib, che è nato a Grasse, nel sud della Francia, si stava dirigendo oltre confine, quando i poliziotti gli hanno frapposto la paletta. Lui ha forzato il posto di controllo ed ha intrapreso la sua corsa verso ovest.

Agosto Medioevale

Ultima regata della "Disfida de li gozzi", primo campionato tra i gozzi dei Sestieri di Ventimiglia **Ventimiglia** - Il traguardo ha visto trionfare il gozzo del Sestiere Campu, seguito nell'ordine dall'Auriveu, dalla Marina, dalla Ciassa, dal Cuventu e dal Burgu

Sanremo: prevenzione incendi boschivi, alcune raccomandazioni dall'assessore Bellini

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Sanremo: prevenzione incendi boschivi, alcune raccomandazioni dall'assessore Bellini"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

ALTRE NOTIZIE | martedì 24 luglio 2012, 11:10

Sanremo: prevenzione incendi boschivi, alcune raccomandazioni dall'assessore Bellini

[Condividi](#) |

"L'attenzione e l'educazione civica di chi frequenta le zone boschive, tuttavia, sono fondamentali per prevenire qualsiasi incidente" - spiegano dal Comune.

L'assessore Umberto Bellini

"Nei boschi bisogna prestare la massima attenzione per evitare l'innescò involontario di incendi attraverso comportamenti che possono risultare a rischio". La raccomandazione arriva dall'Assessorato alla Protezione Civile e dall'assessore Umberto Bellini in merito al pericolo derivante dall'eventuale scoppio di qualche rogo nei boschi, frequenti in estate.

"Il pericolo di incendi è aggravato anche a causa del forte vento di questi giorni, e quindi bisogna evitare ogni situazione potenzialmente pericolosa. - spiegano dal comune - Il territorio è tenuto comunque sotto stretto controllo dal Corpo Forestale e dalle associazioni di volontariato preposte a questo servizio. Oltre a queste forze, in questa stagione opera anche il Servizio Protezione Civile del Comune, che è presente sul territorio per prevenire e intervenire in caso di necessità. L'attenzione e l'educazione civica di chi frequenta le zone boschive, tuttavia, sono fondamentali per prevenire qualsiasi incidente".

Andrea Federigi

Rocchetta Nervina: due turisti lombardi dispersi dopo aver fatto il bagno ai 'Lagheti'

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Rocchetta Nervina: due turisti lombardi dispersi dopo aver fatto il bagno ai 'Lagheti'"

Data: **25/07/2012**

Indietro

CRONACA | martedì 24 luglio 2012, 23:12

Rocchetta Nervina: due turisti lombardi dispersi dopo aver fatto il bagno ai 'Lagheti'

Condividi |

Hanno deciso di fare un giro nei sentieri vicini e si sono persi.

Una coppia di turisti lombardi è dispersa da questo pomeriggio nella zona di Rocchetta Nervina. L'allarme è stato lanciato questa sera e, sul posto, stanno intervenendo gli uomini del Soccorso Alpino ed i Carabinieri.

I due, secondo le prime informazioni, sembra che abbiano fatto il bagno oggi pomeriggio ai 'lagheti' e, subito dopo, hanno deciso di fare un giro nei sentieri circostanti. Intorno alle 22, vistisi persi, hanno deciso di chiedere aiuto.

Una squadra di soccorso si è messa in contatto con il cellulare dei due dispersi ed ora li sta cercando. Stanno bene ed ora attendo l'arrivo dei soccorritori.

Carlo Alessi

ingorghi per chilometri fino a tarda sera

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 25/07/2012

Indietro

- Cronaca

Ingorghi per chilometri fino a tarda sera

Migliaia di tir da e per la Francia si sono riversati sulle strade cittadine. Automobilisti infuriati

IVREA Traffico in tilt fino a tarda sera sulle strade della città e dell'Eporediese. La chiusura dell'autostrada Torino-Aosta, in entrambe le direzioni, ha di fatto riversato sulle strade tutto il traffico pesante (e non solo) da e per la Francia. Migliaia di tir e automobili che hanno creato ingorghi e incolonnamenti lunghi anche cinque chilometri. A Ivrea lunghissime code sul terzo ponte, via Jervis (a partire dalla rotonda di Banchette), via Torino e via Circonvallazione. Ad aggravare la situazione anche la chiusura, in direzione Banchette, di via Miniere a causa dei lavori del teleriscaldamento. Dalle 15 in poi, la città si è di fatto paralizzata. Automobilisti infuriati per la mancanza di vigili urbani in grado di dare le indicazioni agli autotrasportatori e ai turisti, per lo più stranieri. Assente una cartellonistica aggiuntiva che indicasse quali strade prendere per giungere a Quincinetto o uscire dalla città. Ancora dopo le 20 dal casello di Ivrea fino a Borgofranco c'era un unico ingorgo con gente fuori dai mezzi che non riusciva a capire cosa stesse succedendo. Nell'ora di punta per attraversare la città ci sono volute anche due ore. «Stiamo facendo quello che possiamo - spiega il comandante della polizia municipale di Ivrea, Alberto Pizzocaro -. Parte del personale è in ferie e sulla strada siamo una decina, compresi i volontari della protezione civile del Geri. A chi ci ha chiesto, abbiamo consigliato di fermarsi per la cena e riprendere il viaggio solo in tarda serata». Troppo poco, forse, per una situazione straordinaria e delicata come quella di ieri. «Davvero - sottolinea Pizzocaro - non siamo in condizioni di fare di più. Siamo consapevoli che arrivano mezzi in ogni direzione». Situazione difficile anche a Borgofranco, sia sulla statale 26 che sulla provinciale Banchette-Quincinetto. A rendere il tutto più complicato i passaggi a livello della ferrovia, posizionati in alcuni casi a ridosso degli incroci tra le due strade. «Abbiamo subito attivato i nostri vigili e la protezione civile - spiega il sindaco di Borgofranco, Fausto Francisca -. Abbiamo chiesto aiuto anche ai vicini di Settimo e Tavagnasco che hanno risposto subito all'appello. La situazione è davvero caotica. La statale 26 taglia in due il paese e in alcuni tratti c'è un solo marciapiede». Questo incidente riporta più che mai di attualità l'urgenza del passante di Baio Dora, i cui lavori sono in corso. «Il traffico deviato sulla provinciale Banchette-Quincinetto passa proprio in mezzo al piccolo abitato di Baio Dora, dove le strade sono strette. Stiamo vivendo ore difficili. Pensate che in alcuni tratti i tir stanno rompendo i tombini e crepando l'asfalto». (vi.io.)

verres, quando correre fa del bene

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Verres, quando correre fa del bene

Con Nel verde per la vita raccolti 500 euro per la ricerca sul cancro

VERRES Nel verde per la vita . Seconda edizione di successo per la corsa non competitiva e solidale che, da frazione Torille di Verrès, ha portato oltre 80 atleti e non dopo 6 chilometri di percorso sterrato, alla riserva naturale del lago di villa di Challant Saint Victor a 820 metri di altezza. La manifestazione, nata soprattutto per dare un segno tangibile e positivo all'associazione per la lotta contro il cancro che, per Piemonte e Valle d'Aosta, ha sede a Candiolo, ha visto raccogliere dalla quota di iscrizione (5 euro) e consegnare all'ente oltre cinquecento euro. La giornata organizzata dalle amministrazioni comunali e dalle rispettive Pro loco di Verrès, Challant Saint Victor e Sant Anselme, Arnad, Champdepraz, Issogne e Montjovet ha coinvolto anche il Corpo forestale, il Cai, il gruppo Alpini, quello della Protezione civile, Volontari del soccorso e Avis tutti di Verrès; con loro ha collaborato il gruppo delle penne nere di Challant Saint Victor. Dopo la messa al campo della 11, è stato servito il pranzo conviviale preparato nelle cucine delle Pro loco con a capo quella di Challant Saint Victor del presidente Luca Prevedini sotto la regia dell'assessore verreziese Alessandro Rossi che hanno fornito duecento pasti. (l.v.)

Alla festa alpina si vende il Parmigiano dell'Emilia::Musica e formaggio pe...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

ZONA STADIO. STASERA IL VIA

Alla festa alpina si vende il Parmigiano dell'Emilia [G. FO.]

Il Parmigiano Reggiano dell'Emilia terremotata in vendita a Novi

Musica e formaggio per la solidarietà alla «Festa alpina» che si apre stasera a Novi, in zona stadio. Un binomio insolito, che però collima con lo spirito sociale che caratterizza la sezione «Zanotta».

Nelle 4 serate (sino a domenica) sono previsti diversi eventi musicali e da domani entrerà in funzione il gazebo che venderà porzioni di Parmigiano Reggiano, stagionato 24 mesi, prodotto nelle zone terremotate dell'Emilia. Gli alpini lo proporranno a prezzo ridotto, circa 12 euro, con l'aggiunta di un euro per la confezione sottovuoto. Ad aprire le serate musicali sarà stasera il bluesman Paolo Bonfanti, mentre domani i Docks & Mr Bobinsky e sabato un tributo ai Police con il gruppo «999», ospite il cantante Roberto Tiranti. Si chiuderà con la festa latina.

Il ricavato sarà devoluto in beneficenza a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia.

La «Festa alpina» apre alle 19,30, tra i piatti spiccano l'antipasto della baita con speck, lardo e porchetta tirolese, i sedanini alla boscaiola e il minestrone di orzo e patate. Tra i secondi, stinco alla birra con patate. Non mancheranno i dolci, tra cui la torta ai frutti di bosco.

Quattro vigili urbani in zone terremotate::Quattro agenti della ...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Casale

Quattro vigili urbani in zone terremotate [R. SA.]

Quattro agenti della Polizia Municipale di Casale si recheranno nelle zone terremotate per dare un aiuto ai loro colleghi del comune di Finale Emilia. Sono Bruno Barbano e Maria Elena Colombo (6-13 agosto) e Michele Lacerenza e Fabrizia Ardito (20-27).

4zi

Alonso e Massa, visita ai terremotati::Una giornata particol...

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: 25/07/2012

Indietro

Alonso e Massa, visita ai terremotati

Una giornata particolare per Fernando Alonso e Felipe Massa . I due piloti Ferrari si sono recati a sorpresa nelle zone della Bassa Modenese colpite dal sisma del maggio scorso. Due le tappe della visita: il Campo Abruzzo di Cavezzo e la zona rossa di Mirandola. «Vogliamo farvi sapere che la Ferrari è con voi - ha detto Alonso -, non lo dimenticate».

4zi

Fondi Cri per i terremotati::La Croce rossa di Cre...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Crescentino

Fondi Cri per i terremotati [**R.MAG.**]

La Croce rossa di Crescentino ha comunicato i dati ufficiali della raccolta fondi per i terremotati dell'Emilia. Grazie al Comune, alla Protezione civile, agli Alpini e ai contributi ricavati in diverse serate, sono stati raccolti 6 mila 620 euro per la ricostruzione dell'asilo infantile a Crevalcore, in provincia di Bologna.

Lieve scossa di terremoto::Lieve scossa di terre...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Valle Maira

Lieve scossa di terremoto [**L. B.**]

Lieve scossa di terremoto (2,7 gradi della scala Richter) registrata dall'Ingv ieri alle 15,10 in Valle Maira, epicentro vicino a Acceglio. Non si segnalano danni.

Giovedì in Consiglio progetto Mab Unesco::Si riunisce, giovedì...**Stampa, La (Novara)**

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

Oleggio Castello

Giovedì in Consiglio progetto Mab Unesco [C. FA.]

Si riunisce, giovedì, alle 21, il Consiglio Comunale. All'ordine del giorno anche l'adesione alla proposta di estensione a «zona di transizione» del territorio comunale esterno all'area protetta dei Laghi di Mercurago, per la creazione della riserva mondiale della biosfera, programma Mab dell'Unesco «Valle del Ticino». Si discuterà anche del piano comunale di Protezione Civile, viabilità nel centro storico e calcolo dell'Imu. Presentate dalla minoranza interpellanze sui costi della Tarsu.

Uniti per solidarietà da Novara all'Emilia::Significativa testimo...**Stampa, La (Novara)**

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Uniti per solidarietà da Novara all'Emilia UFFICIO STAMPA CROCE ROSSA NOVARA

Significativa testimonianza di solidarietà nei confronti dei terremotati dell'Emilia: alcuni ragazzi dell'Aeronautica Militare del 1^o Rmv di Cameri hanno deciso di dare il loro contributo raccogliendo generi di prima necessità da inviare alle popolazioni terremotate. Non potendo consegnare le scorte è stato chiesto l'intervento della Croce Rossa, con il Comitato di Novara. Il 15 luglio una delegazione di tre volontari del Soccorso del Comitato novarese è partita per il campo della Croce Rossa di Concordia sulla Secchia.

E' da segnalare che sono stati particolarmente graditi i prodotti alimentari per celiaci, molto richiesti nel campo di Concordia sulla Secchia.

"La mia casa è a rischio frane ma da qui non me ne vado": Iricordi di una vita ...

Stampa, La (Torino Provincia)

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Villar Pellice

"La mia casa è a rischio frane ma da qui non me ne vado"

Nonna Lidia deve fare i conti con il pericolo idrogeologico in frazione Garin ANTONIO GIAIMO

Costruita due secoli fa Lidia Ferrari, 76 anni, vive nella casa di famiglia costruita oltre due secoli fa. «È un posto sicuro - dice la donna - in tutti questi anni non è mai successo nulla. Quando c'era il rischio che il Pellice straripasse, mio nonno ospitava i parenti »

Iricordi di una vita Lidia Ferrari, classe 1935, li custodisce gelosamente in quella casa dove è nata, a Villar Pellice in borgata Garin, all'ombra delle montagne che dividono dalla Francia. Una casa dai muri spessi di pietra, i balconi in legno e il tetto realizzato con le lose di Luserna.

Una casa solo sfiorata dalla frana che nel maggio 2008 aveva travolto quattro vite e che rientra, anche se marginalmente, in una zona a rischio. Ma Lidia Ferrari di lasciarla non ne vuole neanche sentire parlare: «Era di mio nonno, è una casa solida e del resto quando il Rio Cassarot ha portato a valle acqua e massi, seminando morte, qui è arrivato solo del fango. Non andrò mai via da qui. Questo è il mio mondo, c'è tutto quello che desidero».

Mentre descrive la sua «reggia», lo sguardo spazia su un piccolo prato che circonda la casa, dove non c'è un filo d'erba più alto dell'altro, sulle siepi fiorite, sulle aiuole che regalano mille colori, sembra l'opera di un instancabile giardiniere.

«Assolutamente no, questo è tutto merito di mia figlia che passa ogni momento libero dal lavoro in giardino - dice l'anziana padrona di casa ho ortensie, gladioli, lavanda, tulipani. Ogni angolo della casa è tenuto in ordine e del resto ho obbedito alla raccomandazione di mio nonno, che mi aveva chiesto di eseguire un lavoro ogni anno».

Ora sorride Lidia Ferrari, ma ha passato mesi d'angoscia: nello studio effettuato dal Cnr infatti la sua abitazione rientra fra quelle a rischio idrogeologico. «Qui il Pellice non è mai arrivato - continua a spiegare - e il rio Cassarot passa più lontano, non dimentichiamo che la parte più antica della casa risale al 1797 e se è ancora in piedi significa che è stata costruita in un posto sicuro, ha dei muri in pietra larghi 90 centimetri». Lidia non guarda gli studi dei tecnici, lei fa riferimento alla storia passata e alla sua fede: «Quando c'era il rischio che il Pellice straripasse, mio nonno ospitava qui i parenti e poi sono sicura che Dio veglia su questa casa».

Il Comune di Villar Pellice ha preso provvedimenti per le abitazioni che rientravano nella fascia a più alto di rischio idrogeologico, ne ha acquistate tre dai proprietari e ora le farà abbattere, due sono in località Rospart, una zona che non aveva avuto danni durante l'alluvione del 2008 e una in borgata Garin, proprio accanto alla casa dell'anziana pensionata. Lidia Ferrari ha però siglato un accordo con il sindaco, Lilia Garnier: «Se viene dichiarato lo stato d'allarme allora lascio la mia casa. Vado in un agriturismo. Da quando è capitata la tragedia ho sempre una valigia pronta. E poi non sarebbe giusto far correre dei rischi ai soccorritori per venirmi a cercare. Ma sto via solo il minimo indispensabile, poi appena arriva il sole torno nel mio angolo di paradiso».

4 morti per la frana È il bilancio dell'alluvione che nel maggio del 2008 ha colpito la zona di Villar Pellice La frana travolse un'abitazione e provocò la morte di quattro persone Da allora la zona è considerata a rischio idrogeologico

*Con il Parmigiano un aiuto ai terremotati::La solidarietà viagg...***Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: 24/07/2012

Indietro

SOLIDARIETA'. L'INIZIATIVA DEL RAGGIO VERDE

Con il Parmigiano un aiuto ai terremotati [S.M.]

Impegno I volontari della Croce rossa partecipano a numerosi progetti di aiuto, dall'appoggio psicologico a quello logistico

La solidarietà viaggia senza sosta dal Piemonte all'Emilia sconvolta dal terremoto di maggio. E si colora di rosso e verde. Il primo è quello portato con sé da Maria Rosa Merola, volontaria della Cri vercellese. Il secondo ce lo aggiunge la cooperativa equo-solidale «Raggio Verde», sedi a Cossato e Vercelli. Che ha acquistato dal caseificio «4 Madonne» di Lesignana di Modena oltre 500 chili di parmigiano che, a partire dal 26 luglio, distribuirà nei suoi negozi di Cossato (via Ranzoni 12) e Vercelli (via Galileo Ferraris).

Maria Rosa Merola, originaria dell'Emilia, è rimasta due settimane nei campi tra Carpi, Rovereto e Concordia sulla Secchia, impegnata nei progetti di assistenza della Croce rossa ma anche in attività di protezione civile: «Dopo tante missioni - ha raccontato - è sempre con lo stesso entusiasmo che parto per dare il mio aiuto a chi ne ha bisogno. La cosa più bella, anche in questa occasione, è stato il contatto con le persone: nonostante avessero perso tutto hanno dimostrato tanta forza di volontà».

In Emilia Romagna i problemi non sono finiti: «Ci sono ancora tante case contrassegnate con una grande X. Significa che sono state giudicate irrecuperabili - spiega la volontaria - e verranno abbattute. Perciò è importante dare un contributo per ricostruire».

Lì vicino, a Lesignana, ci sono i magazzini di stagionatura del caseificio «4 Madonne», dove il sisma ha danneggiato decine di migliaia di forme di Parmigiano. La cooperativa Raggio verde ne ha acquistati 500 chili e venderà i pezzi nei suoi negozi a partire da giovedì. I prezzi per le confezioni da un chilo partono da 11 euro per la stagionatura da 10 a 16 mesi e arrivano a 13 euro per il 24 mesi.

*L'Alpàa dei record è anche solidale::Alla fine i visitor...***Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: 24/07/2012

Indietro

VARALLO. IL CONCERTO PIÙ GETTONATO E' STATO QUELLO DI PEZZALI

L'Alpàa dei record è anche solidale

Visitatori a quota 175 mila, donati fondi per la squadra di calcio dei bimbi emiliani MARIA CUSCELA

VARALLO

Grande richiamo La 36 edizione della kermesse chiude con cifre più che positive in un momento di flessione del turismo 10 giorni di festa e di musica a Varallo I concerti conclusivi nelle immagini di Manghetti e Reolon

Alla fine i visitatori stimati nell'arco di dieci giorni sono stati circa 175 mila, con il picco di 40 mila mercoledì scorso per il concerto di Max Pezzali. Numeri da record per la 36 edizione dell'Alpàa che, chiusa domenica, affronta ora il momento dei bilanci. Con cifre importanti e positive proprio in un periodo in cui tra Vercellese e Biellese si registra un leggero calo del turismo.

Senza dimenticare la solidarietà: il parmigiano reggiano, venduto in fette da circa un chilogrammo a 12 euro, è andato esaurito già sabato sera. I fondi raccolti complessivamente, compresa la somma decisa dal Comitato Alpàa, sono stati di 10 mila euro, destinati alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Cinque famiglie sfollate della Bassa Modenese domenica sera sono state invitate sul palco di piazza Vittorio per ricevere ognuna mille euro, altri cinquemila euro sono stati dati a tre amministratori emiliani per sistemare un terreno di gioco per fare in modo che la squadra di calcio di bambini di San Possedonio, in provincia di Modena, possa tornare a giocare a settembre, considerato che il campo è attualmente occupato dalla Protezione civile per distribuire gli aiuti necessari ai terremotati.

«Abbiamo avuto contatti diretti attraverso un varallese con una sorella colpita dal dramma del terremoto - dice Gianluca Buonanno, presidente del comitato organizzatore dell'Alpàa, formato inoltre da Lorena Brustio, Elena Grupallo, Roberto Bossi, Gianni Iacolino e Cesare Toro -. Chiudiamo un'Alpàa davvero soddisfacente con numeri importanti ricavati facendo le stime dei parcheggi custoditi».

Il cantante più «costoso» è stato Max Pezzali, il cui ingaggio ha avuto un prezzo di 45 mila euro più Iva. E proprio il suo arrivo in città, con il traffico in tilt per ore, ha suscitato qualche polemica in merito alla sicurezza. «Io credo che serva il buon senso innanzitutto. Qualcuno si è lamentato ma in città, nonostante la fiumana di persone, c'erano due passaggi alternativi, dal Sottoriva e dietro alla Collegiata, che erano facilmente sfruttabili - continua Buonanno -. Forse c'è poca pazienza. Ma è un po' come quando c'è un Gran premio a Imola o al Mugello: quando finisce le autostrade si intasano, noi in Valsesia non abbiamo autostrade e ad andare in tilt sono state le strade normali». Nonostante le migliaia di visitatori gli atti di vandalismo sono stati pochissimi e di lieve entità.

Nei prossimi giorni il comitato si ritroverà per fare i bilanci ufficiali e poi si inizierà a pensare al 2013. «E' nostra volontà mantenere questo appuntamento di grande richiamo che dà ossigeno a commercianti e strutture ricettive della zona - conclude il pro sindaco -. La crisi c'è e già per questa edizione le difficoltà non sono mancate, ma i risultati appena ottenuti sono per noi un ulteriore stimolo ad andare avanti».

Le immagini dell'Alpàa su www.lastampa.it/vercelli

credeva nei valori persi dall'europa

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 25/07/2012

Indietro

- Nazionale

«Credeva nei valori persi dall'Europa»

L addio in Duomo a Giustiniano de Pretis con il caldo abbraccio degli alpini e degli amici del Villaggio Sos

TRENTO L omaggio delle penne nere ha prevalso su tutto, ieri all'estremo saluto a Giustiniano de Pretis: funzione funebre in Duomo a Trento e poi tumulazione nel piccolo cimitero di Cagnò, suo paese d'origine. Gli alpini trentini sono accorsi numerosi per salutare il capitano che aveva ricoperto la carica di presidente dal 1988 al 1996, ma era stato anche partecipe di molte attività alpine, prime e dopo il suo incarico. Ora era presidente onorario. Decine di gagliardetti, con in testa il vessillo sezionale hanno accompagnato il rito religioso. Con loro anche il gonfalone del Villaggio Sos del fanciullo di Trento. Per un ventennio aveva ricoperto la presidenza anche per questo prezioso ente sociale. Giustiniano de Pretis era stato uomo dello Stato, come funzionario della Prefettura, come capo di gabinetto prima e Commissario del Governo poi, sia a Bolzano sia a Trento. Ma questo suo ruolo di servitore dello stato si era intrecciato sempre con l'Associazione nazionale alpini e appunto il Villaggio Sos. A dimostrazione del suo impegno nel sociale. La messa funebre è stata celebrata in Duomo da monsignor Luigi Facchinelli insieme a don Sandro de Pretis. Il prelado ha ricordato l'alpino come uomo impegnato «a portare avanti quei valori che oggi l'Europa in decadimento, non ricorda più». Lo ha anche ricordato come uomo semplice, alla buona che non faceva pesare la propria carica istituzionale. Poi è stata la volta di Giuseppe Demattè, anche lui con un ruolo che ha visto intrecciarsi la presidenza della Sezione Ana Trento con quella del Villaggio Sos. Demattè ha evidenziato la stima che tutti avevano per Giustiniano de Pretis: «Per questo siamo vicini alla famiglia - ha detto - per questo occorre ricordare la crescita che ha saputo imprimere al Villaggio, agli ottimi rapporti che aveva con il fondatore Hermann Gmeiner e con le mamme che si dedicavano alle necessità di 7-8 ragazzi ciascuna». Le parole di Demattè sono quindi immancabilmente scivolte nell'alpinità, nell'accordo con Celestino Margonari (altro presidente Ana a Trento) per la storica baita don Onorio Spada. «È stato un uomo sempre stimato», ha concluso rivolgendosi ai figli ai nipoti. Quindi Maurizio Pinamonti, attuale presidente Ana Trento. Ne ha ricordato alcuni passaggi da alpino: arruolato a Merano (5° battaglione di istruzione allievi universitari), poi allievo della Scuola allievi ufficiali con Celestino Margonari che ritroverà anni dopo; sfuggito al campo di concentramento, si trasferì a Bolzano per seguire la carriera in prefettura, e si iscrisse all'Ana, condividendone sempre principi e valori che porterà avanti negli anni. Subentrò a Celestino Margonari alla presidenza e a lui sono da ascrivere: l'edificio per disabili a Putzu Iddu in Sardegna, l'avvio della Protezione civile (e dei Nu.Vol.A) del cui centro divenne presidente, la nascita del Coro sezionale, ieri in chiesa, ma anche della nuova sede di vicolo Benassuti. Con i molti alpini anche Marco Depaoli (vicepresidente del Consiglio regionale), il sindaco Alessandro Andreatta, consiglieri regionali e parlamentari, rappresentanze dei combattenti e reduci, dei carabinieri, il commissario Francesco Squarcina e il questore Giorgio Iacobone, funzionari e politici. Quindi, cerimonia a Cagnò dove è stato tumulato dopo gli interventi del sindaco Ivan Dalpiaz e di Pierluigi Fauri (alpino, vigile del fuoco, presidente Cmf). (r.g.) 4zi

la charly gaul, gara per tutti

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

- *Sport*

La Charly Gaul, gara per tutti

Bilancio più che positivo della manifestazione sul Bondone

TRENTO La Leggendaria Charly Gaul è decisamente una gara per tutti. Lo dimostrano i fatti ed il bilancio fatto a bocce ferme dagli organizzatori capitanati da Elda Verones, quando l'entusiasmo per il pieno successo è ancora forte. I tre percorsi hanno soddisfatto atleti di ogni livello e i quattro trapiantati d'organi che hanno gareggiato sul Bondone. «Per me è stata un'emozione pedalare al loro fianco dice Antonio Corradini che li ha invitati e seguiti lungo il percorso e mi ha impressionato la loro grande forza d'animo. Mentre salivo mi veniva da pensare ai problemi che hanno vissuto, soprattutto la spasmodica attesa del trapianto. Vedere in azione, ad esempio un trapiantato di cuore, sulla salita del Bondone mi ha fatto riflettere». Ed è una gara per tutti visto che c'è stato qualcuno, e cioè Simone Temperato, che è salito da Montevideo a Vason su una sola ruota. La bellezza del percorso ha ricevuto elogi da tutti, la nuova variante di Palù è stata molto apprezzata, come la dislocazione e la disponibilità ai ristori. «C'erano tutti prodotti trentini dice il deus ex machina Elda Verones perché il nostro obiettivo era promuovere il territorio e la filiera dei prodotti locali». A parte le banane, ricche di potassio e dunque richieste per combattere i crampi, sulle tavole dei ristori gestiti da collaboratori e volontari (quasi 1000 quelli coinvolti nella manifestazione) c'erano solo prodotti nostrani. Trentingrana, Melinda, acqua Pejo, succhi Trentofrutta, pane (dei Mondiali Fiemme 2013) e crostatine fresche dei Panificatori Trentini, le confetture di Sant'Orsola. A fine gara un pasta party ricchissimo, con gli stessi prodotti dei ristori oltre a carne salada del Consorzio Produttori Salumi trentini e pasta Felicetti. Apprezzata la partenza in piazza Duomo, peccato solo per i cantieri; belli anche gli allestimenti a Vason grazie a Protezione Civile e Servizio Conservazione Ambiente e Natura.

la giunta favero salva i servizi irrinunciabili

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

L ELENCO

La giunta Favero salva i servizi irrinunciabili

MONTEBELLUNA Non ci sono azioni di pignoramento in atto nei confronti del Comune, ma con i tempi che corrono e lo stato delle casse è meglio mettere le mani in avanti e così la giunta ha provveduto a definire quali somme non sono pignorabili. Si tratta di quelle destinate a pagare i dipendenti, a coprire i mutui, ad assicurare i servizi essenziali. In tutto quasi 7 milioni di euro, così ripartiti: 1.895.000 euro destinati al pagamento delle retribuzioni del personale dipendente per il terzo trimestre del 2012, 2.343.145,31 euro destinati al pagamento delle rate di mutui e prestiti scadenti nel secondo semestre 2012; 2.691.059,99 euro destinati all'espletamento dei servizi locali indispensabili e valutati sulla scorta degli stanziamenti del bilancio 2012. I servizi indispensabili, per cui si prevede di spendere oltre 2 milioni e mezzo di euro non pignorabili, sono quelli connessi agli organi istituzionali, quelli di amministrazione generale, compreso il servizio elettorale, e ancora quelli connessi all'ufficio tecnico comunale, all'anagrafe e stato civile, statistica, quelli connessi con la giustizia, i servizi di polizia locale e di polizia amministrativa, di leva militare, di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica, di istruzione primaria e secondaria, i servizi necroscopici e cimiteriali, di distribuzione dell'acqua potabile, i servizi di fognatura e di depurazione, di nettezza urbana, di viabilità e di illuminazione pubblica. (e.f.)

Circe: grandine e pioggia anche al Sud

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"*Circe: grandine e pioggia anche al Sud*"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Circe: grandine e pioggia anche al Sud

Roma - Estate indietro tutta: brusco calo temperature, fino a 15 gradi. A Trieste una eccezionale ondata di bora è in corso da due giorni: la raffica più veloce registrata è stata di 125 chilometri orari. Ingenti danni all'agricoltura

Il vortice ciclonico "Circe" è responsabile di un'ondata di maltempo che, con temporali, grandine e trombe d'aria, sta investendo tutta l'Italia a dispetto del calendario.

A Trieste una eccezionale ondata di bora è in corso da due giorni: la raffica più veloce registrata è stata di 125 chilometri orari; il mare, assai mosso, nell'arco degli ultimi venti giorni ha perso circa dieci gradi. Due persone sono state colpite e ferite, in maniera non grave, da strutture pericolanti strappate dalle forti raffiche di vento. Completamente bloccata l'attività del porto commerciale dalle prime ore del mattino. In Toscana il traghetto di linea Toremar Liburna delle 8.30 diretto all'isola di Capraia, stamani non è partito da Livorno a causa delle avverse condizioni meteomarine. Il forte vento da nord-est con mare forza 5 non ha comunque impedito la partenza agli altri traghetti per la Corsica e la Sardegna.

Una tempesta di vento nella notte si è abbattuta su Genova e provincia, con raffiche di maestrale fino a 80 km/h. Alberi e rami spezzati, cartelloni divelti, tende e vasi caduti dai terrazzi: sono stati centinaia gli interventi dei vigili del fuoco. A Sestri Ponente un 60enne è stato colpito alla testa da una tegola e medicato in ospedale. Tante anche le auto e gli scooter danneggiati dalla caduta di rami. Le zone più colpite Molassana, Bavari, Pegli.

Collegamenti marittimi regolari, invece, nonostante un forte vento di grecale con forza 3-4 e un mare mosso forza 3, in Campania. Temporali, vento e crollo delle temperature in Calabria dopo la calura che ha insistito fino a ieri alimentando numerosi incendi. In poche ore la colonnina di mercurio ha perso più di dieci gradi, posizionandosi su valori tipicamente autunnali. Pioggia intensa sulla fascia tirrenica cosentina e l'area dello Stretto, con precipitazioni sin dal mattino a Reggio Calabria. Pioggia anche a Catanzaro con tuoni e fulmini. Ingenti i danni per l'agricoltura. Oltre 500 milioni di euro stima la Coldiretti, dopo la grandine che si è abbattuta a macchia di leopardo sui vigneti a poche settimane dalla vendemmia dalla Lombardia, dove nell'Oltrepò Pavese sono state colpite le uve Pinot e Bonarda, fino al Piemonte, nell'Alessandrino, con chicchi grandi come uova che hanno causato la perdita in vigneto sino al 90 per cento delle produzioni di Barbera e Timorasso.

Nubifragi e grandine hanno devastato anche altre coltivazioni come il mais. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi una nuova allerta meteo, che prevede piogge e temporali su gran parte delle regioni del centro-sud. I fenomeni potranno essere accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento. Al nord, invece, è atteso un miglioramento, ad eccezione della Romagna dove si avranno ancora piogge. Giovedì invece si potranno riaprire gli ombrelloni e tirar fuori le creme solari: è previsto il ritorno del bel tempo e del caldo su tutto il Paese.

di redazione online

24/07/2012

Terremoto, piazza Marconi pronta a riaprire

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"Terremoto, piazza Marconi pronta a riaprire"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Mar, 24/07/2012 - 17:26

Medio-alto Polesine

CENESELLI Il paese prova a dimenticare il sisma. Il Comune stima danni per circa 600mila euro

Terremoto, piazza Marconi pronta a riaprire

Presto i lavori alla facciata della chiesa dell'Annunciazione. L'obiettivo è sistemare i pinnacoli

Alessandro Garbo CENESELLI - Ceneselli prova a dimenticare il terremoto. Il sindaco Marco Trombini fa il punto della situazione dopo il sisma che ha colpito l'Alto Polesine a maggio. Le operazioni di messa in sicurezza alla facciata della chiesa dell'Annunciazione inizieranno a cavallo tra fine luglio e inizio agosto. L'obiettivo principale è sistemare i pinnacoli, che in caso di un'ulteriore scossa potrebbero creare seriamente pericolo. Piazza Marconi, a breve, tornerà a essere completamente agibile: "Riaprirà presto - conferma il primo cittadino - Sabato 4 agosto avremo proprio sul sagrato una rappresentazione teatrale sul boom degli anni '60, in dialetto nostrano. Per quella data, sarà sicuramente riaperta". Il Comune di Ceneselli, secondo una prima stima, ha quantificato attorno ai 600mila euro i danni subiti dalle scosse sismiche. E proprio ieri sono cominciati in paese i primi sopralluoghi della Protezione civile del Veneto alle strutture pubbliche e private, per verificare i danni causati dal terremoto. Le scuole d'infanzia e primaria non hanno, invece, registrato alcun problema: "Tutto è in regola - conferma il sindaco - Ricordiamo che nel 2006 ci sono state le verifiche sismiche che hanno rassicurato la comunità". Presto, quindi, i fedeli torneranno a pregare nella chiesa dell'Annunciazione. In questo periodo, le messe si sono celebrate tra palestra e saletta don Mario Giulianati, in piazza Marconi (ex canonica). Il terremoto ha creato problemi alla residenza di villa Peretti. Una parte dello storico edificio è stata dichiarata inagibile e una signora si è momentaneamente trasferita in un appartamento messo a disposizione dal Comune. I lavori a Villa Peretti dovrebbero terminare entro fine agosto.

ALPE DI MERA: GIORNATA DEL SOCCORSO DEDICATA AI BAMBINI

| marketpress notizie

marketpress.info

"ALPE DI MERA: GIORNATA DEL SOCCORSO DEDICATA AI BAMBINI"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Mercoledì 25 Luglio 2012

ALPE DI MERA: GIORNATA DEL SOCCORSO DEDICATA AI BAMBINI

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con i volontari del Soccorso Alpino e con la Croce Rossa Italiana. All'alpe di Mera i più piccoli potranno imparare, divertendosi, come ci si deve comportare in caso di urgenze per prestare aiuto in primo soccorso. Per l'occasione saranno allestite più postazioni dove i bambini, giocando, potranno diventare soccorritori per un giorno e al termine della giornata sarà consegnato loro un simpatico ricordo. Purtroppo quest'anno non sarà possibile avere con noi i Vigili del Fuoco che sono impegnati in Emilia e per questo diamo loro il nostro forte in bocca al lupo! Per gli amanti delle due ruote invece, Mera sarà l'arrivo del raduno Bmw organizzata dalla Pro-loco in collaborazione con il Comune di Scopello. Inoltre per tutti gli appassionati del downhill ricordiamo che è aperto il nostro bike park ogni sabato e domenica fino al 14 ottobre e a partire da questo fine settimana, fino al 2 settembre, tutti i giorni. Per tutte le informazioni consultate il sito www.Meraski.com oppure per il raduno www.Alpedimera.it

<<BACK